SPORT DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Bari-Lecce	3-1	1
Cagliari-Reggina	0-1	2
Inter-Juventus	1-2	2
Parma-Venezia	3-1	1
Perugia-Piacenza	2-0	1
Roma-Bologna	2-0	1
Torino-Milan	2-2	X
Acireale-Messina	0-0	X
Ascoli-Ancona	2-2	X
Avellino-Juve Stabia	2-0	1
Lecco-Siena	2-0	1
Spal-Varese	2-1	1
Triestina-Padova	1-0	1

Montepremi: L. 8.376.471.345
Ai punti 13 L. 2.785.400
Ai punti 12 L. 134.200

TOTOSEI

Squadra	Segno
BARI	M
LECCE	1
CAGLIARI	0
REGGINA	1
PARMA	M
VENEZIA	1
PERUGIA	2
PIACENZA	0
ROMA	2
BOLOGNA	0
TORINO	2
MILAN	2

Montepremi: L. 426.851.104
Ai punti 6 L. 110.900.000
Ai punti 5 L. 1.880.100
Ai punti 4 L. 50.100

TOTOGOL

4 6 7 12 16 23 30 31

Montepremi: L. 5.223.108.522
All'unico 8 L. 2.089.243.000
Ai punti 7 L. 2.267.900
Ai punti 6 L. 51.200

TOTIP

Corsa	Segni
1.a corsa:	1 2
2.a corsa:	X X
3.a corsa:	X 2
4.a corsa:	X 2
5.a corsa:	X 2
6.a corsa:	1 2
corsa + :	3 1

Nessun vincitore con 14 punti
Ai punti 12 L. 35.605.600
Ai punti 11 L. 1.806.100
Ai punti 10 L. 167.500

LA MOVIOLA

Paure fenomenali

di Roberto Covaz

Undici pagine della Gazzetta nell'edizione di venerdì, ma quasi tutti i giornali ci hanno dato dentro. Quello, Ronaldo, è fenomenale anche negli incidenti. Lui vorrebbe essere normale, e svegliarsi dall'anestesia senza dover dire per forza qualcosa di senzazionale. Invece gli hanno strappato la madre di tutte le dichiarazioni: «Quell'incidente è stato un po' come morire». Lo disse anche Schumacher dopo Silverstone. Visto come corre oggi il mascellone, Ronaldo può stare tranquillo. Eppure conosciamo un tizio che durante la leva, cadendo da un carro armato, ha subito lo stesso infortunio del brasiliano. Ha provato un male boia, ma non ha mai pensato «...di morire». Già, ma quello è uno come tanti, mica un Fenomeno.

L'esultanza di Gubellini a fine partita. La Triestina spera ancora nella C1 diretta. (Lasorte)

SERIE C2 - Girone B
Risultati

Partita	Risultato
FAENZA-CASTEL S.PIETRO	1-0
IMOLESE-RIMINI	0-2
SASSUOLO-GUBBIO	3-0
TEMPIO-GIORGIONE	2-0
VIS PESARO-CARPI	5-1
FIORENZUOLA-TORRES	1-4
MESTRE-TERAMO	3-1
SORA-MACERATESE	1-2
TRIESTINA-PADOVA	1-0

SERIE C2 - Girone B
Classifica

Rimini punti 60; Torres e Triestina 57; Vis Pesaro 53; Teramo 44; Maceratese e Padova 42; Imolese 39; Sassuolo 38; Mestre, Faenza e Gubbio 36; C.S. Pietro e Fiorenzuola 34; Tempio 32; Giorgione 31; Sora 30; Carpi 16.

Carpi matematicamente retrocesso in serie D.

CALCIO SERIE C2 Sofferta vittoria sul Padova in un derby triveneto brutto in campo e fortunatamente soft sugli spalti

Criniti tiene in corsa la Triestina

Ma in vetta il Rimini non molla e anche la Torres si scatena

TRIESTE Un colpo di bacchetta magica di Totò Criniti trasforma un probabile pareggio in bianco in un soffertissimo ma meritato successo per la Triestina. Una vendetta consumata all'8' della ripresa quando regnava un equilibrio che solo una prodezza del singolo avrebbe potuto spezzare. Per l'undici di Costantini non è stato affatto semplice portare in porto questi tre punti: al 20' del secondo tempo, difatti, si è trovato in inferiorità numerica in seguito all'espulsione di Scotti per una gomitata ai danni di Riccardo che pochi hanno visto. Stonatissimo il fischietto di Ponzalli di Firenze.

Ma anche in dieci, gli

L'espulsione di Scotti ha complicato la vita agli alabardati.

alabardati si sono difesi con i denti lottando su ogni pallone. Nell'assalto degli ultimi 20' si è esaltato anche il portiere Ramon. A tempo scaduto ha sradicato dalla porta una punizione di De Zerbi. Non è stato sicuramente un derby spettacolare perchè deturpato dal nervosismo e dai tatticismi. L'arbitro ha estratto due cartellini rossi (Scotti e Gasparetto) e ben otto gialli. «Ma l'importante - ha commentato l'allenatore Costantini - era conquistare i tre punti». Ogni mezzo (purchè lecito) diventa buono. Poteva starci il pareggio, ma la Triestina ha un Criniti in più.

Nonostante il successo dell'Unione, nulla muta in classifica. Il Rimini ha fatto man bassa a Imola e ora sente veramente il profumo della C1, mentre la Torres ha strapazzato il Fiorenzuola. Gol a raffica della Vis Pesaro contro il Carpi.

● A pagina II e III.

CALCIO SERIE A

A San Siro la squadra di Ancelotti coglie un successo probabilmente decisivo nella volata scudetto dopo il mezzo flop laziale

Bum bum Kovacevic: la Juventus vola

Lo sconosciuto Pinga manda in crisi il Milan - Retrocessi Cagliari e Piacenza

SCI
Al Topolino gigante Segulin
A PAG. XI

BOXE
Tyson a Milano: slitta il match
A PAG. XI

JUDO
Agli italiani titolo a Zanette
A PAG. XV

PALLAMANO
Aria di finale alla Genertel
A PAG. XV

CALCIO CND
La Pro Gorizia verso la C2
A PAG. VII

Festeggia la Juventus, che ha ormai mezzo scudetto in tasca.

SERIE A Classifica

Squadra	Punti
Juventus	65
Lazio	60
Parma	53
Milan	51
Roma	50
Inter	49
Udinese	45
Fiorentina	42
Reggina	39
Perugia	39
Verona	37
Bologna	35
Bari	34
Lecce	34
Torino	29
Venezia	25
Cagliari	20
Piacenza	20

TRIESTE La Juve espugna San Siro e piazza l'allungo che potrebbe risultare decisivo nella corsa allo scudetto. I bianconeri non sprecano l'«assist» fornito dalla Fiorentina, che sabato ha fermato la Lazio sul pari, e con un'irresistibile doppietta del croato Kovacevic fanno secco l'Inter, ancora in stato confusionale dopo l'infortunio di Ronaldo. A quattro giornate dal termine, i punti di distacco dai biancazzurri sono ben cinque.

Al terzo posto s'insedia solitario il Parma, mentre il Milan viene bloccato sul 2-2 dalle prodezze di tale Pinga, sconosciuto giovanissimo brasiliano del Torino.

Torna alla vittoria la Roma (2-0 al Bologna con due rigori), mentre Cagliari e Piacenza, sconfitte rispettivamente in casa dalla sorprendente Reggina e sul campo del Perugia, sono ormai matematicamente condannate alla serie B.

Intanto l'Udinese si coccola il suo Fiore, sempre più ambito uomo-mercato.

● *Nelle pagine IV-V*

CICLISMO

Liegi-Bastogne-Liegi: trionfo allo sprint di Paolo Bettini.

Paolo Bettini: sulle Ardenne il gregario diventa gigante

LIEGI Paolo Bettini ha vinto la Liegi-Bastogne-Liegi. Il ciclista italiano, gregario di lusso della Mapei, si è imposto in volata allo spagnolo David Etxebarria con il tempo di 6 ore, 27'e 24", percorsi a una media di 40,88 chilometri all'ora. Terzo un altro italiano, Davide Rebellin, protagonista con gli altri di un'emozionate volata a conclusione dei 264 chilometri percorsi fra le Ardenne.

● *A pagina XVI*

BASKET

SERIE A1 PLAY-OFF Trieste supera nel supplementare Roma

La Telit pareggia il conto E la «bella» vale l'Europa

Diciotto punti di Ivo Maric nel successo che manda alla «bella» la Telit (Foto Lasorte)

TRIESTE La Telit ha conquistato il diritto di giocarsi alla «bella», mercoledì al PalaEur, la qualificazione ai «quarti» dei play-off. Ieri i triestini hanno sconfitto l'AdR Roma 92-84, riuscendo a rimettere in equilibrio un confronto che a due minuti dal termine dei tempi regolamentari sembrava scappata di mano. Il clima intanto si era surriscaldato per alcune decisioni arbitrali, vivacemente contestate dal pubblico del PalaTrieste.

Ma la Telit è riemersa giocando con grande intensità. Con Maric e un tap-in di McRae ha rinviato la decisione del match al supplementare. Nell'«overtime» Podestà (eccellente la prova dell'ex livornese che ha dominato, sotto gli occhi del c.t. Tanjevic, il duello con l'azzurro Tonolli) e Rowan hanno spianato la strada mentre Roma, crollata emotivamente, si è disunita.

Se i biancorossi mercoledì riusciranno a vincere gara-3 e a centrare i «quarti» avranno un piede in Europa. L'eliminazione della Scavolini da parte dell'Adecco Milano (che nella stagione regolare si è classificata alle spalle dei triestini) significa che la Telit si ritroverebbe virtualmente qualificata per la prossima Coppa Korac.

A Roma i biancorossi avranno al seguito anche tre pullman di tifosi.

● *A pagina VI*

Sugli spalti tifo dimesso, ma spunta una croce celtica

Tanto rumore per nulla e nostalgia della gallina

TRIESTE Tanto rumore per nulla. Il delicato derby Triestina-Padova si è risolto fortunatamente senza nessun incidente tra le due tifoserie. Merito anche delle forze dell'ordine che, facendo sfollare subito i padovani e trattenendo nella curva i triestini, hanno evitato qualsiasi contatto. Un derby che ha impegnato poliziotti, carabinieri e guardia di finanza soprattutto in via Valmaura dove, quasi un'ora prima, sono arrivati all'incirca 200 tifosi del Padova. Decisamente pochi, rispetto alle previsioni della vigilia. Un tifo dimesso dovuto a una partita non proprio esaltante.. La curva Furlan si è infiammata solo dopo il vantaggio alabardato, complice anche la protesta per le diffide (arrivate ormai a più di 50) che hanno colpito gli ultra alabardati. Se i padovani, ad inizio partita, sono riusciti ad esporre una croce celtica, quelli alabardati hanno risposto con l'immancabile bandiera azzurra con capra istriana. Vicino uno striscione ironico dedicato ai tifosi ospiti: «Hag (Hell's angels ghetto, denominazione degli ultra veneti) caffè andato a male». Sfottò comunque non paragonabili ai derby di qualche anno fa dove, nel vecchio «Grezar», veniva ritualmente lanciata in campo una gallina.

«È una partita di C2, con i suoi limiti in campo e fuori» si ripeteva all'infinito in una tribuna non priva di vip. Tra quelli sportivi il «Barone» Franco Causio e Adriano Buffoni, mentre più nutrita appariva la rappresentanza dei politici: Fulvio Sluga (Provincia), Roberto Damiani (Comune), mentre nella tribuna prendevano posto «a destra» Roberto Menia e Paris Lippi. A «sinistra» Alessandro Gilleri ma, per par condicio, bisogna segnalare la vicinanza della partita di basket tra Telit-Adr Roma. Tutti gli altri, come richiesto dalla questura, avevano evidentemente raggiunto diligentemente in anticipo il Palazzo dello sport pieno più del «Rocco».

Pietro Comelli

CALCIO SERIE C2 Sofferto ma meritato successo al «Rocco» della formazione alabardata grazie al suo fantasista nel derby contro un coriaceo Padova

Un trucco di Criniti fa lievitare la Triestina

I padroni di casa sono riusciti a difendere il vantaggio anche in dieci dopo l'espulsione di Scotti

TRIESTE C'è un Criniti di differenza tra Triestina e Padova. Totò ha messo la sua griffe al successo alabardato all'inizio della ripresa con uno dei suoi trucchi su punizione che ha fatto lievitare la vecchia Unione come in un gioco illusionistico. Una palla «pazza» che dopo aver scavalcato la barriera è scesa come una mannaia sotto l'incrocio. Era l'unico modo in cui i padroni di casa potevano spezzare un equilibrio solido come il cemento armato. In una partita aspra e spesso cattiva, dominata dai tatticismi e dalle difese che non concedevano varchi, il gol-partita non poteva che scaturire da un episodio particolare come un calcio piazzato. La Triestina non ha avuto tempo per godersi la prodezza del suo fantasista. L'espulsione di Scotti per una gomitata ai danni di Riccardo che pochissimi hanno visto (praticamente solo lo scadente e pesante arbitro Ponzalli e gli ospiti) ha costretto l'undici di Costantini a passare gli ultimi 25' (più altri 5 di recupero) in trincea per intercettare con la sua contraaerea le offensive del Padova.

Un finale d'altri tempi per gli alabardati tutto sofferenza, sudore e palloni sparati lontano dall'area per poter riprendere fiato. Un epilogo da infarto ma che è piaciuto al popolo del «Rocco» perchè è finalmente riaffiorato quello spirito di squadra che mancava da tempo. Ramon ha poi provveduto a chiudere la sua porta con un paio di giri di chiave (leggi parate determinanti) in un momento in cui nell'area alabardata c'era un affollamento di attaccanti e mezzepunte del Padova. In una partita così blindata e dura (due cartellini rossi e otto gialli parlano chiaro) e così povera sul piano dello spettacolo (pallone quasi maj a terra) poteva logicamente starci anche il pareggio, ma Criniti è lautamente pagato proprio per fare la differenza.

Il resto l'ha fatto una difesa che questa volta ha retto l'urto senza concedersi distrazioni letali. Purtroppo ha perso per strada due «pezzi» importanti: distorsione al ginocchio sinistro per Vecchiato e l'espulsione per Scotti. Anche in dieci la Triestina ha tappato ogni falla. Merito del portiere Ramon (dopo una «paperina» nel primo tempo), merito di Bacis e poi dei sostituti Roma e Manni. Una mano alla retroguardia l'hanno dato anche gli esterni Teodorani e Pasqualin. Il primo ha passato dei brutti momenti causa l'irruenza di Cartini (sempre graziato dall'arbitro) e verso il 30' del primo tempo Costantini è stato costretto a scambiare i due uomini di fascia. Negli ultimi 25' Teo si è adeguato a fare il terzino sul fumoso Riccardo. Spirito di squadra, appunto. Ha funzionato anche il filtro di centrocampo con Modesti e uno Zamuner abile nel distribuire palloni ma anche a sradicarli dai piedi altrui. In mezzo al campo la Triestina non si è lasciata travolgere grazie anche al sacrificio di Gubellini, costretto a fare la spola tra i due reparti per dare più libertà di movimento a Criniti e Micciola. Gol a parte, i padroni di casa si sono espressi meglio nella ripresa (fino all'espulsione di Scotti) quando hanno cominciato a giocare senza ricorrere a tutti quegli innocui lanci lunghi del primo tempo.

Inizialmente Beruatto aveva puntato su un centrocampo operaio con Bonavina a orchestrare con la collaborazione di Sanna e Coppola. La scarsa vena di Della Giovanna e Riccardo, invece, ha sicuramente agevolato il compito della difesa alabardata. Beruatto ha tentato di sfruttare la superiorità numerica nel rovente finale facendo fare un giro di giostra anche a Gasparetto (lo ha ripagato con un'espulsione) e ai talentini De Zerbi e Ticli, due frutti dimostratisi ancora acerbi per un derby così tirato.

Maurizio Cattaruzza

Triestina 1
Padova 0

MARCATORE: st 8' Criniti.
TRIESTINA: Ramon, Bacis, Scotti, Zamuner, Pasqualin, vecchiato (st 19' Roma), Teodorani, Modesti, Micciola, Criniti (st 43' Pasa), Gubellini (st 23' Manni). All: Costantini.
PADOVA: Colombo, Mercuri, Cartini (st 30' Dè Zerbi), Rosa, Bonavina, Ossari, Trotta, Coppola (st 33' Ticli), Della Giovanna, Sanna (st 22' Gasparetto), Riccardo. All: Beruatto.
ARBITRO: Ponzalli di Firenze.
NOTE: angoli 7-6 per la Triestina. Giornata calda, terreno im buone condizioni. Spettatori paganti 3076 per un incasso di 53.277.000 più la quota dei 1514 abbonati. Espulsi al 20' della ripresa Scotti per fallo di reazione e al 43' Gasparetto per proteste e offese all'arbitro. Ammoniti: Bonavina, Micciola, Zamuner, Riccardo, Criniti, Trotta, Sanna, Teodorani.

Nella foto in alto a sinistra la curva degli ultras in cui spunta una croce celtica. Qui sopra l'esultanza degli alabardati dopo la prodezza di Totò Criniti su punizione (8' del secondo tempo). A fianco il mediano Modesti mentre difende un pallone da un avversario. Sotto a sinistra la palla dell'1-0 magistralmente calciata dal fantasista dell'undici di Costantini. Accanto alle pagelle capitan Gubellini in azione. (Fotoservizio Lasorte)

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI	
Faenza-Castel S.P.	1-0
Fiorenzuola-Torres	1-4
Imolese-Rimini	0-2
Mestre-Teramo	3-1
Sassuolo-Gubbio	3-0
Sora-Maceratese	1-2
Tempio-Giorgione	2-0
Triestina-Padova	1-0
Vis Pesaro-Carpi	5-1

PROSSIMO TURNO
Carpi-Tempio
Giorgione-Fiorenzuola
Gubbio-Vis Pesaro
Maceratese-Faenza
Padova-Castel S.P.
Rimini-Mestre
Sora-Imolese
Teramo-Sassuolo
Torres-Triestina

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Rimini	60	30	18	6	6	15	11	2	2	15	7	4	4	46	20	-3
Triestina	57	30	17	6	7	15	10	1	4	15	7	5	3	54	30	-5
Torres	57	30	16	9	5	15	11	3	1	15	5	6	4	50	29	-4
Vis Pesaro	53	30	14	11	5	15	8	6	1	15	6	5	4	44	29	-6
Teramo	44	30	11	11	8	15	8	4	3	15	3	7	5	34	25	-12
Padova	42	30	10	12	8	15	5	7	3	15	5	5	5	35	28	-13
Maceratese	42	30	10	12	8	15	8	5	2	15	2	7	6	37	36	-13
Imolese	39	30	10	9	11	15	8	3	4	15	2	6	7	35	41	-16
Sassuolo	38	30	9	11	10	16	6	7	3	14	3	4	7	37	36	-17
Mestre	36	30	7	15	8	15	4	8	3	15	3	7	5	29	31	-16
Faenza	36	30	8	12	10	15	6	6	3	15	2	6	7	29	33	-17
Gubbio	36	30	8	12	10	15	4	9	2	15	4	3	8	23	33	-17
Castel S.P.	34	30	7	13	10	15	2	8	5	15	5	5	5	30	35	-18
Fiorenzuola	34	30	7	13	10	15	5	6	4	15	2	7	6	30	35	-18
Tempio	32	30	8	8	14	15	7	5	3	15	1	3	11	27	43	-21
Giorgione	31	30	8	7	15	15	6	5	4	15	2	2	11	28	37	-22
Sora	30	30	6	12	12	15	6	4	5	15	0	8	7	23	33	-21
Carpi	16	30	3	7	20	14	1	4	9	16	2	3	11	17	54	-31

MARCATORI: 16 reti: Karassividis (Torres); 13 reti: Ortoli (Vis Pesaro); 12 reti: Calcagno (Rimini), Gubellini (Triestina); 11 reti: Lauria (Fiorenzuola), Nicoletti (Teramo), Gennari (Vis Pesaro); 10 reti: Actis Dato (Imolese), Neri (Rimini); 9 reti: Cornacchini (Gubbio), Ricca (Maceratese), Tedeschi (Sassuolo), Udassi (Torres), Amoruso (Torres)

IL FILM DELLA PARTITA

Determinante il portiere di casa in almeno due circostanze

Una vittoria salvata da Ramon

20': Sanna anticipa Vecchiato e crossa lungo sul secondo palo per Riccardo che esplode il suo sinistro al volo. Ne esce un diagonale pericolosissimo che taglia tutta la porta prima di uscre.

23': volata a sinistra di Cartini che centra per Della Giovanna il quale spara troppo alto.

29': prima conclusione della Triestina con Criniti. Totò dal limite lascia partire un rasoterra che Colombo para a terra.

30': combinazione tra Criniti e Gubellini con quest'ultimo che cerca un corridioio utile per Micciola, ma il portiere lo precede.

41': gran giocata di Bonavina che crea una rampa di lancia a sinistra per Cartini il cui tiro è respinto da Ramon.

44': la retroguardia alabardata si dimentica di Della Giovanna che si accentra ma calcia malissimo.

47': brivido per un tiro da lontano di Mercuri. La palla s'impenna di poco sopra la traversa.

RIPRESA

8': Micciola si guadagna uan punizione da un paio di metri fuori l'area. Criniti riesce a dare il giro giusta alla palla che scavalca la barriera per infilarsi sotto il «sette».

18': Padova vicinissimo al pareggio. Ramon azzanna sulla linea un pallonettto di testa di Boanvina. La palla è ripresa da Sanna che la spwedisce a lato. Nell'azione s'infortuna Vecchiato.

20': scontro a metacampo tra Scotti e Riccardo. L'arbitro vede un fallo di reazione dell'alabardato (gomito largo?) e lo caccia.

42': Gasparetto fa da ponte per Riccardo che segna di pochi passi ma il guardalinee di destra aveva già alzato la bandierina per segnalare un fuorigioco del primo. Gasparetto se la prende con l'arbitro e si becca il cartellino rosso.

45' e 46': la Triestina avrebbe potuto sfruttare il contropiede con Micciola che ha però indugiato troppo.

48': Ramon salva il risultato tirando fuori dall'angolino una punizione di De Zerbi.

Cat.

I NUMERI

Dieci cartellini (due rossi e otto gialli) per una gara che in alcuni frangenti si è trasformata in una battaglia. Gubellini è stato il più tartassato

Gli «incrociatori» alabardati sempre molto attivi

TRIESTE Il derby triveneto ha fatto registrare un numero di cartellini molto elevato. Due le espulsioni, Scotti per la Triestina, Gasparetto per il Padova, e ben otto ammonizioni. Sono finiti sul taccuino del direttore di gara Teodorani, Zamuner, Micciola e Criniti tra gli alabardati e Bonavina, Trotta, Sanna e Riccardo fra i patavini.

FALLI La Triestina ne ha commessi 18 (i più cattivi sono risultati Scotti e Vecchiato), mentre ne ha subiti 17. Il più tartassato sicuramente capitan Gubellini, che nei minuti nei quali è rimasto in campo per ben otto volte ha assaggiato l'erba del Rocco e Teodorani.

TIRI Partita tattica con poche conclusioni verso la porta. La Triestina ha centrato lo specchio solamente con Totò Criniti, tre conclusioni tra le quali la splendida punizione che ha deciso il match. Tiri sul fondo per Vecchiato e Micciola. Dall'altra parte il Padova, nel forcing finale, si è reso più pericoloso. Due conclusioni fuori dello specchio della porta per l'ex alabardato Riccardo, altrettante per il numero 9 Della Giovanna.

Nei traversoni più pericoloso il Padova con venti cross. Pochi i tiri in porta, ma tra questi anche quello vincente

Gli ospiti si sono resi pericolosi con i difensori Cartini e Mercuri e, proprio in pieno recupero, con il neoentrato De Zerbi, la cui punizione ha costretto Ramon al miracolo. Tre parate per il numero uno alabardato, una sola per il collega Colombo.

PALLE PERSE Quattordici le palle perse dagli alabardati (Micciola e Zamuner 3) contro le 14 del Padova (4 Coppola, 3 Riccardo e Mercuri). Più determinata nei recuperi, la formazione alabardata ha intercettato il pallone 15 volte, su tutti l'ottimo Teodorani, contro le sole sette del Padova.

CROSS Un ultimo dato riguardo ai traversoni dalle fasce laterali. Molto più attiva la compagine di Beruatto che ha messo in mezzo all'area avversaria qualcosa come venti palloni (5 Riccardo, 4 Cartini e Trotta). La Triestina ha risposto 12 volte e i più attivi sono stati Criniti e Gubellini. Un ultimo dato sulle sostituzioni: 3 a testa, per la Triestina sono entrati Manni, Pasa e Roma, per il Padova Gasparetto, De Zerbi e Ticli.

Lorenzo Gatto

RAMON 7
BACIS 6,5
SCOTTI 5,5
ZAMUNER 6,5
PASQUALIN 6
VECCHIATO 6
(ROMA 6)
TEODORANI 6
MODESTI 6
MICCIOLA 5,5
CRINITI 7
(PASA s.v.)
GUBELLINI 6
(MANNI 6)

Il mister degli avversari (ed ex di turno) rimprovera i suoi

Beruatto la prende con filosofia «Abbiamo regalato abbastanza»

TRIESTE Al triplice fischio dell'arbitro la gioia di Maurizio Costantini esplode con una serpentina diagonale che, inevitabilmente, passa davanti a Paolo Beruatto. L'allenatore, però, non si scompone nemmeno quando Micciola lo apostrofa non proprio garbatamente. «Mi ha detto che questa volta spettava gioire a loro» spiega un serafico, quasi rassegnato, Beruatto in una tribuna stampa nella quale dimostra di avere familiarità. Al tecnico patavino questa volta il «Rocco» non ha portato fortuna.

«Prima o poi doveva succedere – spiega – e, piuttosto, avrei invertito la vittoria di Coppa Italia dove, dopo il vantaggio, ci chiudemmo in difesa». In settimana Beruatto aveva dichiarato che volentieri avrebbe tolto qualche elemento di spicco alla Triestina. Evidentemente il riferimento a Criniti che, con quella magica punizione, ha risolto la partita. «Fino all'ultimo ho sperato che non giocasse – dice Beruatto – anche perché le punizioni rientrano nel suo repertorio. Purtroppo gli abbiamo concesso due punizioni simili una dietro l'altra ma, più che per quei due falli, il rammarico va al primo tempo. Dovevamo fare molto di più, anche se siamo stati bravi a chiudere gli spazi a Zamuner e ripartire in contropiede».

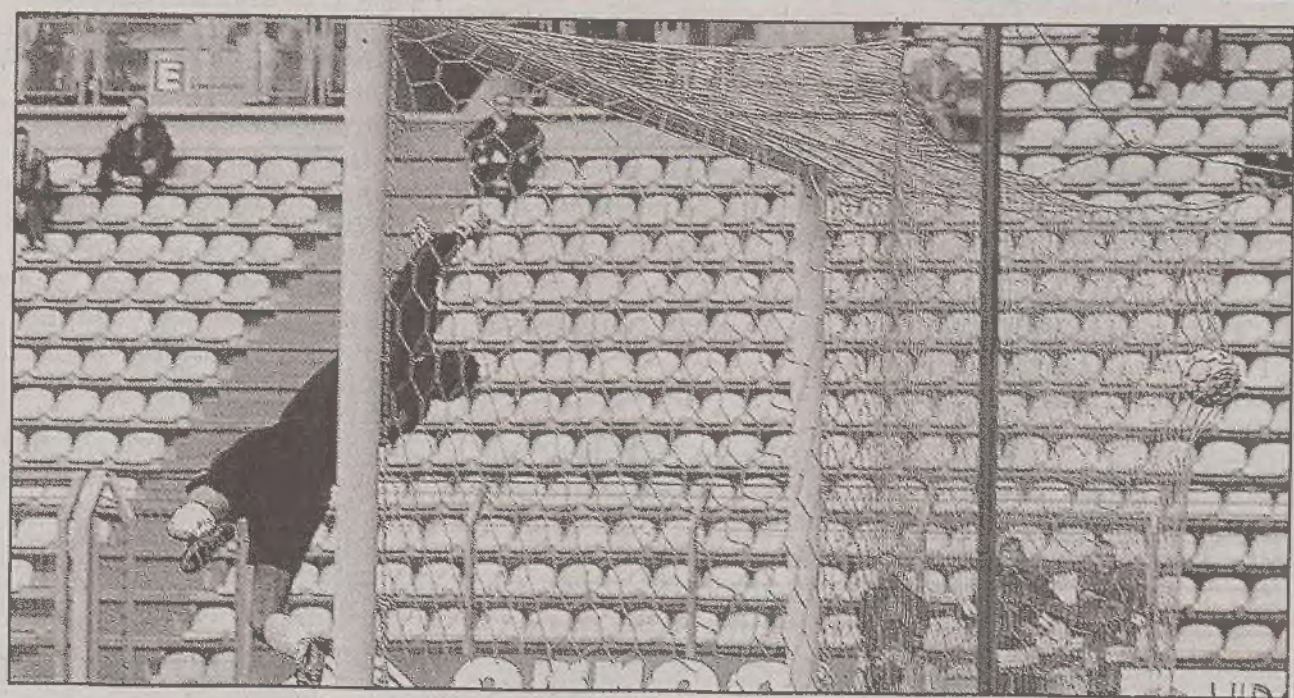
La Triestina? «Ha fatto la sua partita – spiega l'allenatore del Padova – iniziando molto forte nel secondo tempo. Chiedevo ai miei di salire, e invece abbiamo concesso agli avversari di sfruttare l'arma delle punizioni che, se non avanzi il tuo baricentro, prima o poi arrivano». Il Padova, nonostante la superiorità numerica, non è riuscito a pungere come il suo allenatore sperava. «In parità numerica cercavamo Riccardo, che doveva stare più largo, poi, dopo l'espulsione di Scotti che non posso giudicare, la Triestina si è chiusa bene – sottolinea Beruatto – mentre anche Gasparetto ha ben pensato di farsi buttare fuori. Non è una novità per lui...». Un cartellino rosso che ha fatto imbestialire l'allenatore di una squadra in silenzio stampa dopo le molotov «ricevute» dalla propria tifoseria a seguito della sconfitta contro il Teramo.

p.c.

Immagine della punizione di Criniti che si infila sotto l'incrocio. (Foto Lasorte)

CALCIO SERIE C2 Nell'animato dopo-gara emerge, anche tra i dirigenti, la determinazione che ha spinto la Triestina verso il successo sui veneti

Costantini: «Partita brutta? Contavano i tre punti»

Il tecnico: «Col mio collega una piccola rivalsa». Vendramini: «D'ora in poi solo vittorie». Fioretti: «Ma quell'arbitro...»

TRIESTE «Prima della partita ho detto: se avete gli attributi dovete fare sessantanove». Sul momento la battuta può sembrare un po' hard. Ma quel gentiluomo di Luciano Vendramini non ha nessuna intenzione di fare dichiarazioni osé. Il presidente alabardato intende solo far notare che vincendo tutte le partite la Triestina può arrivare a 69 punti totali. Prima del derby ha voluto spronare alla vittoria i suoi pupilli a suon di chiari numeri. E il giochino, almeno stavolta, gli è riuscito. «Nonostante l'avere sempre qualcuno contro, abbiamo fatto anche 'sto colpo», conclude il sorridente Vendramini.

Un colpo che mantiene l'Alabarda in corsa per un sogno. E che riconcilia la squadra con una piazza nuovamente un po' freddina. Ma che non lascia in pace Vittorio Fioretti con i suoi incubi pieni di... uomini in nero. «Cosa ne pensate voi dell'arbitraggio?», chiede il «diggì» ai cronisti. Boh! E lei che ne pensa? «Dico solo che ogni volta che riusciamo a mettere a posto la difesa ci tolgono qualcuno». Il riferimento va all'espulsione di Scotti. Una presunta gomitata sulla quale, più tardi, nemmeno Costantini vorrà spiegare dinamiche e motivazioni mentali. «Voglio parlare invece – precisa Fioretti – di una vittoria fortemente voluta. Un vero derby, di quelli difficili. La squadra c'è, ora la gara di sabato a Sassari può diventare decisiva. Chi vincerà, potrà anche sperare di raggiungere il Rimini». Un traguardo lontano, ma non inavvicinabile.

Il d.g. si lamenta per la «strana» espulsione di Scotti. Dall'allenatore un elogio a Pasqualin e due dediche curiose

Da vicino, invece, Maurizio Costantini non ha visto una grande partita. Ma la spiegazione della strana prova alabardata è precisa e credibile. «Chi vince – conferma "Roccia" – ha sempre ragione e stavolta i tre punti ce li siamo presi noi. Nel primo tempo ho visto una Triestina molto contratta, evidentemente la squadra sentiva il "ritorno a casa" dopo l'ultima contestazione subita. Nel secondo tempo è andata un po' meglio, perché è uscita la tranquillità». Una tranquillità arrivata dopo il capolavoro di quel gigione di Totò Criniti. «Un episodio che ha deciso l'incontro – spiega Costantini – come sempre succede in occasioni così sentite. Ma è inutile soffermarci sui contenuti di questa partita: a questo punto contano solo i risultati. E abbiamo vinto senza rubare nulla».

La vittoria che ha presentato un Costantini eccessivamente euforico al triplice fischio. Per un attimo si è temuto il «contatto» con il collega Beruatto. Ma nulla è poi accaduto. «All'andata – precisa – era stato lui a esultare in modo esagerato. Stavolta è toccato a me. Ma non me la prendo con gli avversari, semmai con chi giudica». L'arbitro, forse? «C'è sempre qualcosa che non va: a volte la sfortuna come nel caso di Vecchiato, a volte altre cose che non so. Sta di fatto che non appena riesco a fare giocare una difesa forte ed esperta, la partita successiva tale difesa non la posso schierare più».

Un elogio particolare Costantini lo riserva a Pasqualin e alla determinazione di una squadra ancora una volta capace di superare momenti tanto difficili da poter risultare, parole sue, «addirittura devastanti». Ma le ultime frasi Costantini le riserva ad altre due dediche: «La prima è per il sottoscritto che sabato ha compiuto 38 anni; la seconda per Pantalea, la mamma del massaggiatore Marcello».

Alessandro Ravalico

LA NOTA

L'allenatore di casa ha sorpreso il rivale con alcuni accorgimenti tattici

Le mosse e i saltelli di «Roccia»

Torta e candeline le procurano Totò Criniti per festeggiare (con un giorno di ritardo) i 38 anni di Maurizio Costantini. L'allenatore, invece, ha celebrato il suo compleanno facendo la parte del tappo di champagne: al triplice fischio è schizzato in aria dalla gioia saltellando in maniera provocatoria con i pugni chiusi davanti alla panchina di Beruatto. Chissà quante volte aveva provato e riprovato questa scena a casa. La voglia di rivalsa, è umano, dopo la batosta presa all'«Euganeo» era tanta. Anche perchè a Padova era stato l'ex tecnico alabardato a danzare in modo eccessivo dopo ogni gol.

Una partita preparata bene a tavolino da Costantini che non ha commesso gli errori tattici dell'andata. Non ha rinunciato al tridente ma ha distribuito le risorse a disposizione in un modo che forse Beruatto non si aspettava. Prima mossa: la Triestina ha cominciato a giocare con una difesa a quattro per poi tornare a tre. Ma Pasqualin era quasi sempre pronto ad allinearsi per coprire su Trotta. Seconda mossa: arretrato il raggio d'azione di Gubellini pe non creare una frattura tra centrocampo e attacco. La squadra è così rimasta abbastanza corta anche se sono mancati i guizzi del Gube. Terza mossa, questa improvvisata: lo scambio di fascia tra Teodorani e Pasqualin quando il primo si è trovato in difficoltà causa l'aggressività di Cartini che gli ha martellato le gambe. Meno comprensibile la quarta mossa (sempre estemporanea)) ossia la sostituazione del Gube con Manni. Poteva uscire Micciola che è meno combattivo e meno agile per il contropiede. Ma se il capitano aveva qualche acciacco anche questa mossa trova una sua spiegazione.

Cat.

I PROSSIMI AVVERSARI

Altri due centri di Karassavidis nella goleada della Torres

Fiorenzuola 1
Torres 4

MARCATORI: pt 8' (rig) e 36' Karassavidis, 23' Chechi; st 6' Amoruso, 32' Lauria.
FIORENZUOLA: Bertaccini, Lauretti, Medda, Speranza, Marcucci, Grozzi, Di Matteo, Caminati (1' st Parma), Luciani (24' st Liberti), Consonni (17' st Giannascoli), Lauria. All.: Bozzi.
TORRES: Pinna Salv. (30' st Zani), Panetto (11' st Lungheu), Lacrimini, Pinna Sab., Chechi, Garau, Federico, De Angelis, Udazzi (7' st Langella), Amoruso, Karassevidis. All.: Leonardi.
ARBITRO: Esposito di Trapani.
NOTE: espulso al 37' pt il ds del Fiorenzuola Rosati. Ammonito Lacrisini al 24' pt. Spettatori 300 circa,

FIORENZUOLA La Torres passa con autorità a Fiorenzuola mettendo a segno un poker che non ammette repliche. La partita dei padroni di casa è durata 8' in cui hanno creato due pericoli per la porta difesa da Pinna. A questo punto entra in scena la Torres e non ce n'è più per nessuno. Dopo 8' i sardi passano in vantaggio su rigore procurato da Federico e realizzato da Karassavidis. Il gol del raddoppio è opera di Chechi che al 23' realizza un calcio piazzato dal limite. La pressione degli ospiti non si placa e al 36' giunge il terzo gol: Karassavidis supera l'estremo difensore con un pallonetto. In apertura di ripresa la Torres cala il poker: Amoroso è lesto ad approfittare di un'incertezza di Grossi e realizzare. Il gol della bandiera per i locali è messo a segno da Lauria al 32'.

LA PARTITISSIMA

Anche a Imola corre Brighi e il Rimini vola verso la C1

Imolese 0
Rimini 2

MARCATORI: pt 13' Calcagno, 40' Brighi.
IMOLESE: Monterastelli, Pazzi (st 1' Erbuto), Dozio, Toschi, Antonelli, Casoni, Maresi, Fusari, Conficconi (st 1' Spezia), Aquino (st 45' Barile), Actis Dato. All: Valdifiori.
RIMINI: Bizzarri, Caverzan, Ferrari, Cecchi, Civero, Striuli, Calcagno (st 35' Mussoni), Brighi, Neri, Micco, Clementi (st 40' Pittaluga). All: Alessandrini.
ARBITRO: Battaglia di Messina.
NOTE: ammoniti Antonelli, Micco, Actis Dato. Spettatori 2500 spettatori.

IMOLA Rimini in vantaggio dopo soli 13'. Azione sulla sinistra, di Maurizio Neri, il giocatore più esperto, che dribbla il difensore Antonelli, cross dal fondo, vicino alla bandierina, che per l'accorrente Calcagno, puntuale, di testa, a pochi metri dalla porta. Il raddoppio nel finale del tempo. Contropiede corale, in 4 contro 3, esattamente Brighi, Clementi, Micco e Calcagno, opposti ai soli Toschi, Dozio e Pazzi. Il poker di biancorossi nasconde la palla, libera al tiro, dentro l'area, il giovane Brighi che trova l'angolino alla destra del portiere Monterastelli. Evidente il predominio del Rimini, che nel secondo tempo avrebbe potuto realizzare altri gol, cogliendo una traversa attorno alla mezz'ora con Clementi, senza mai subire la reazione dell'Imolese. Da segnalare i cinque pullman giunti da Rimini, per oltre un migliaio di tifosi ospiti, che già pregustano la promozione in serie C1.

Silvia Gilioli

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI

Biellese-Prato	1-2
Castelnuovo-Sanremese	2-1
Imperia-Viareggio	2-1
Meda-Alessandria	1-1
Montichiari-Mantova	1-1
Novara-Provercelli	1-0
Pro Patria-Rondinella	0-2
Saronno-Pontedera	0-1
Spezia-Pro Sesto	1-1

LA CLASSIFICA

Spezia	68	30	19	11	0	48	16
Alessandria	59	30	17	8	5	44	19
Castelnuovo	51	30	13	12	5	49	36
Meda	47	30	11	14	5	41	30
Prato	46	30	12	10	8	41	36
Biellese	43	30	10	13	7	37	30
Mantova	41	30	10	11	9	32	30
Viareggio	37	30	8	13	9	29	34
Pro Patria	37	30	9	10	11	27	32
Pro Sesto	36	30	9	9	12	27	34
Saronno	35	30	6	17	7	27	34
Montichiari	33	30	7	12	11	25	40
Provercelli	32	30	5	17	8	26	28
Novara	29	30	6	11	13	29	40
Pontedera	29	30	5	14	11	18	30
Imperia	27	30	5	12	13	22	31
Rondinella	26	30	4	14	12	28	36
Sanremese	23	30	3	14	13	22	36

PROSSIMO TURNO

Alessandria-Pro Patria
Imperia-Meda
Mantova-Spezia
Pontedera-Novara
Prato-Saronno
Pro Sesto-Castelnuovo
Provercelli-Biellese
Rondinella-Montichiari
Viareggio-Sanremese

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI

Acireale-Messina	0-0
Castrovillari-Giugliano	0-1
Cavese-L'Aquila	1-0
Foggia-S.Anastasia	0-0
Juveterranova-Trapani	1-0
Lanciano-Chieti	5-1
Nardo'-Fasano	1-2
Tricase-Catanzaro	4-1
Turris-Battipagliese	2-0

LA CLASSIFICA

Messina	65	30	18	11	1	36	10
Foggia	53	30	14	11	5	40	16
Acireale	51	30	13	12	5	28	19
L'Aquila	50	30	13	11	6	30	23
Fasano	45	30	11	12	7	39	27
Tricase	40	30	11	7	12	33	36
Lanciano	38	30	8	14	8	31	29
Juveterranova	38	30	9	11	10	29	29
Chieti	38	30	9	11	10	26	37
Giugliano	37	30	9	10	11	30	32
Battipagliese	37	30	9	10	11	31	36
S.Anastasia	36	30	9	9	12	26	27
Catanzaro	35	30	10	5	15	32	40
Nardo' (-1)	32	30	8	9	13	29	32
Cavese	32	30	6	14	10	17	24
Turris	30	30	6	12	12	17	36
Trapani	29	30	6	11	13	21	32
Castrovillari	28	30	6	10	14	26	36

PROSSIMO TURNO

Battipagliese-Cavese
Catanzaro-Lanciano
Chieti-Turris
Fasano-Tricase
Giugliano-Nardo'
L'Aquila-Foggia
Messina-Juveterranova
S.Anastasia-Acireale
Trapani-Castrovillari

LA PROMESSA

Ritratto del campione in erba della Triestina allievi nazionali, in procinto di approdare al Milan

Giacomi, funambolo dal futuro rossonero

TRIESTE Allievi nazionali, giovanissimi regionali, raduni della nazionale allievi. Sono i tre contesti che hanno animato l'intensa e fondamentale stagione agonistica di Gabriele Giacomi, il giovane talento (classe '85) in procinto di effettuare il grande salto. Il «salto» in questione lo porterà al Milan, società che da tempo confida sulle potenzialità del centrocampista tanto da prelevarlo dal San Giovanni per parcheggiarlo un anno alla Triestina.

Giacomi è a un passo dalla grande avventura, il Milan è alle porte, ma negli scorsi anni a contendere il giovane ci fu... il basket. La pallacanestro infatti ha figurato tra i primi amori del talentuoso atleta in erba. Pare che promettesse anche in quel campo, al pari del fratello Gianluca, già play della Pallacanestro Trieste e ora in B1. Gabriele ha archiviato il canestro e, dopo l'esperienza nella Ginnastica, ha scelto il cuoio iniziando nel Portuale, sotto le cure di Marino Braicovich per passare al San Giovanni, satellite del Milan, dove le sue doti non sono passate inosservate a Mark Strukely e naturalmente a Brunò Rocco, l'osservatore locale di rossoneri: «Giacomi ha grandi qualità, doti particolari tecniche e intelligenza tattica – conferma Strukely, che lo ha avuto in dote per un anno nella Triestina impegnata negli Allievi nazionali –. In tutta la regione ho visto pochi elementi di questo tipo. Deve migliorare sul piano fisico – aggiunge Strukely – diventare più aggressivo e apprendere alcuni movimenti senza palla».

La formazione degli allievi nazionali della Triestina.

Gabriele intanto incanta palla al piede. Buona tecnica, visione, freddezza in fase realizzativa, facilità nell'appoggio, specialista nei calci piazzati. Tutte caratteristiche poste in vetrina dal neomilanista nel corso del suo sentiero di crescita: «Ma ho appreso anche a combattere e dare sempre di più, a metterci lo spirito giusto e il sacrificio», assicura l'interessato.

«L'avventura con il Milan mi affascina, è ovvio, ma chissà, mi piacerebbe anche continuare gli studi dopo il liceo». Questo il futuro. Prima dell'approdo definitivo a Milanello c'è anche il tempo per rispondere all'ennesimo raduno della nazionale di categoria guidata da Gianni Bui e Ottavio Bianchi. Prima della consacrazione in rossonero potrebbe starci anche una vetrina azzurra.

Francesco Cardella

BERRETTI

La rete di Carli piega il Mestre: al «Grezar» si chiude in bellezza

Triestina 2
Mestre 1

MARCATORI: pt 5' Floccari, 7' Visintin, 39' Carli.
TRIESTINA: Donno, Sors (st 30' Manzutto), Bruni, Visintin (st 24' Fornasari), Stocca, Folla (st 1' Lardieri), Caserta, Velner, Muiesan, Carli, Benvenuto. All. Krizman.
MESTRE: Dornik, Brunetta (st 20' Berto), Stefani, Pilutti, Biasutti, Tamiozzo, Vianello, Favret (st 35' Ballarin), Contin, Floccari, Sovegni. All. Cagnin.
ARBITRO: Marucci di Cervignano.

TRIESTE L'Alabarda «Berretti» conclude con una vittoria il suo campionato, che ha visto la formazione di Krizman proseguire a fasi alterne. Un po' quanto successo sabato scorso nella chiusura stagionale del «Grezar». I veneti sono infatti subito passati in vantaggio grazie a un contropiede ben concluso da Floccari. La reazione alabardata è arrivata immediata: Velner appoggia di testa in area per Carli, la palla carambola al limite dove Visintin è lesto nel colpire al volo e insaccare.

La Triestina macina gioco e raddoppia allo scadere: stavolta il tocco in area di Velner per Carli è talmente preciso da permettere al lungagnone di metterla dentro al volo da due passi. Nella ripresa il Mestre non nasconde la voglia di arrivare al pareggio. L'Alabarda si difende ma produce pure un paio di occasioni buone non sfruttate da Muiesan. Sul finire i veneti si gettano all'arrembaggio, colpiscono anche un palo ma non trovano il pertugio buono per il pareggio. La Triestina conclude così la sua stagione con una vittoria che suona da buon viatico per l'annata futura.

a.r.

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI

Albinoleffe-Pisa	0-1
Carrarese-Cittadella	1-2
Lecco-Siena	2-0
Livorno-Como	2-1
Lumezzane-Modena	1-1
Montevarchi-Brescello	1-1
Reggiana-Lucchese	0-0
Sandona'-Cremonese	0-0
Spal-Varese	2-1

LA CLASSIFICA

Siena	54	30	15	9	6	36	19
Pisa	47	30	12	11	7	30	22
Varese	46	30	11	13	6	36	26
Lucchese	46	30	11	13	6	33	27
Cittadella	45	30	11	12	7	29	24
Spal	43	30	11	10	9	31	27
Albinoleffe	42	30	10	12	8	30	28
Brescello	42	30	10	12	8	28	28
Livorno	40	30	9	13	8	33	30
Como	37	30	7	16	7	23	23
Modena	37	30	8	13	9	22	29
Reggiana	36	30	9	9	12	30	31
Carrarese	36	30	8	12	10	27	31
Cremonese	31	30	5	16	9	25	30
Lecco	31	30	6	13	11	23	31
Lumezzane	29	30	5	14	11	23	32
Montevarchi	28	30	5	13	12	23	32
Sandona'	26	30	3	17	10	22	34

PROSSIMO TURNO

Brescello-Sandona'
Cittadella-Albinoleffe
Como-Montevarchi
Lucchese-Lecco
Lumezzane-Carrarese
Modena-Livorno
Pisa-Cremonese
Siena-Spal
Varese-Reggiana

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI

Arezzo-Viterbese	1-1
Ascoli-Ancona	2-2
Avellino-Juvestabia	2-0
Benevento-Atl.Catania	4-0
Catania-Palèrmo	n.d.
Crotone-Nocerina	3-0
Giulianova-Castelsangro	0-0
Lodigiani-Gualdo	3-1
Marsala-Fid.Andria	1-2

LA CLASSIFICA

Crotone	64	30	18	10	2	55	19
Ancona	58	30	16	10	4	44	20
Ascoli	48	30	11	15	4	45	26
Viterbese	47	30	12	11	7	42	34
Arezzo	47	30	12	11	7	41	33
Catania	45	29	11	12	6	35	24
Palermo	44	29	11	11	7	24	20
Juvestabia	39	30	9	12	9	35	33
Nocerina	39	30	8	15	7	24	22
Benevento	37	30	8	13	9	27	30
Avellino	36	30	9	9	12	26	29
Castelsangro	35	30	8	11	11	26	34
Giulianova	35	30	9	8	13	29	40
Lodigiani	32	30	7	11	12	34	44
Gualdo	30	30	6	12	12	28	39
Fid.Andria	27	30	5	12	13	22	35
Atl.Catania	24	30	5	9	16	22	42
Marsala	21	30	5	6	19	21	56

PROSSIMO TURNO

Ancona-Palermo
Arezzo-Marsala
Atl.Catania-Giulianova
Castelsangro-Avellino
Fid.Andria-Catania
Gualdo-Crotone
Juvestabia-Ascoli
Nocerina-Benevento
Viterbese-Lodigiani

Inter 1

Juventus 2

MARCATORI: st 11' e 34' Kovacevic, 39' Seedorf.
INTER: Peruzzi, Simic (st 40' Moriero), Blanc, Cordoba, Zanetti, Cauet, Di Biagio, Serena (st 24' Mutu), Seedorf, Recoba, Zamorano. All. Lippi 6.
JUVENTUS: Van Der Saar, Ferrara (st 43' Tudor), Montero, Iuliano, Zambrotta, Conte, Davids, Pessotto, Del Piero (st 40' Esnaider), Kovacevic, Inzaghi (st 21' st Tacchinardi). All. Ancelotti 7.
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: Angoli 7-5 per l'Inter.
Recupero: 2' e 5' Ammoniti: Di Biagio, Davids, Zambrotta e Mutu per gioco scorretto, KovaceviC per comportamento non regolamentare.
Spettatori: 79.677, per un incasso di 3.236.900.000 lire.

Il patron Cragnotti commenta il pareggio di Firenze con toni disincantati

«Una Lazio senza cattiveria»

ROMA L'immagine della Lazio, il giorno dopo il pareggio beffa di Firenze, sta tutta nelle lacrime di Paolo Negro al termine della gara. Il difensore, come tutti i suoi compagni, ormai era convinto di aver conquistato i tre punti, di aver affiancato la Juve in testa alla classifica e di aver riaperto, definitivamente, il campionato. Il gol di Batistuta, invece, ha riportato la Lazio nella sua dimensione ideale. Quella di una squadra formata da grandi campioni, che non riescono però e tirar fuori il carattere nei momenti decisivi. È lo stesso presidente Sergio Cragnotti che sottolinea questo preoccupante aspetto della sua squadra: «Quella rete a venti secondi dalla fine è stato un duro colpo da mandar giù. Nei momenti cruciali a questa squadra manca la giusta cattiveria e la necessaria concretezza. Abbiamo commesso una grossa ingenuità che potrebbe costarci il campionato».

Il patron biancoceleste più che essere arrabbiato è deluso. Rammaricato per l'ennesima volta: «Come al solito siamo stati superiori ai nostri avversari. Purtroppo abbiamo lasciato troppi spazi e la Fiorentina ci ha punito in contropiede. Occasione perduta. Poi quella punizione». Ora i maggiori pensieri di Cragnotti sono rivolti alla sfida col Valencia, alla possibilità di andare ancora avanti in Champions League: «Per noi è l'obiettivo più importante della stagione».

«È abbordabile la partita col Valencia - prosegue Cragnotti -, loro sono forti, ma se giochiamo come sappiamo l'impresa è possibile». Per l'appuntamento di martedì sono stati venduti quasi 45.000 biglietti. Per la partita con gli spagnoli Eriksson, comunque, potrà contare sul rientro di Marchegiani, Inzaghi e Nesta.

Cragnotti parla anche dell'offerta di 70 miliardi di Moratti per Veron: «I giocatori della Lazio costano salati. Questo significa che abbiamo lavorato bene». Infine sull'Olimpico che da oggi è ufficialmente sul mercato:«Noi e la Roma seguiamo con grande interesse questa storia e faremo casa comune. L'Olimpico potrebbe essere una suggestiva alternativa al nostro progetto dello stadio».

Il presidente Cragnotti

CALCIO SERIE A Una doppietta dello scatenato Kovacevic è sufficiente ai bianconeri per passare anche a Milano e involarsi verso il titolo

L'Inter mette il visto sullo scudetto della Juve

Inutile e tardiva la reazione della squadra di Lippi, in gol con Seedorf nell'arrembante finale

MILANO La Juve espugna San Siro, si porta a più cinque sulla Lazio e allunga le mani sul ventiseiesimo scudetto. L'uomo della svolta è Darkolone Kovacevic: doveva restare in panchina, invece Ancelotti lo fa giocare titolare e l'attaccante serbo lo ripaga con una straordinaria doppietta. Due gol nel secondo tempo che piegano l'Inter e fanno volare i bianconeri: il risultato premia la determinazione della Juve, la sua classe, la sua determinazione, l'abilità nel giocare di rimessa. L'Inter attacca, ma non graffia. E quando segna, con Seedorf, il gol della bandiera, ormai è troppo tardi.

La Juve deve rinunciare a Tacchinardi e allora Ancelotti prova a sorprendere tutti, anche Lippi, schierando Del Piero trequartista alle spalle di Inzaghi e Kovacevic. L'Inter fa la partita, almeno nel primo tempo, cerca di cancellare l'amarezza per una stagione balorda e il ricordo vivo delle lacrime di Ronaldo, attraverso una bella vittoria contro la Juventus. I nerazzurri si presentano con Seedorf alle spalle delle due punte, Recoba e Zamorano, Di Biagio e Cauet formano la cerniera di centrocampo con Zanetti e Serena sulle fasce, mentre Blanc è il leader della difesa a tre nella quale i marcatori sono Simic e Cordoba con Panucci malinconicamente in panchina. L'Inter attacca con maggiore convinzione, la Juve risponde con pericolosi contropiede. Nel primo tempo non ci sono grandi occasioni da gol, però si gioca a ritmo altissimo. Il primo tiro in porta è dei nerazzurri, dopo appena tre minuti, e porta la firma di Gigi Di Biagio: Van Der Sar si allunga e devia. La Juve replica con un sinistro fulminante di Kovacevic. Il serbo, al 16', ha una buona opportunità ma anzichè servire Alex smarcato a centro area prova la conclusione, sbaglia la mira e fa arrabbiare il compagno.

Zanetti alla mezzora impegna ancora Van Der Sar con un esterno destro angolato e a cinque minuti dalla fine Kovacevic di testa smarca Inzaghi: Peruzzi devia in angolo. Nella Juve Del Piero è convincente e non fa rimpiangere lo squalificato Zidane, nell'Inter si fanno invece sentire la mancanza dei due grandi attaccanti di Moratti: Ronaldo e Vieri.

L'Inter riparte a testa bassa anche nel secondo tempo, ma il contropiede della Juve è letale. Seedorf devia sopra la traversa la punizione cross di Recoba, un minuto dopo i bianconeri segnano. L'azione è portata avanti molto bene da Antonio Conte, l'anima dei bianconeri, l'assist è di Pippo Inzaghi, la rete, un delizioso e beffardo pallonetto, porta la firma di Darko Kovacevic. È il momento chiave della partita, l'Inter si getta in avanti, più rabbiosa che lucida e la Juve è pronta a colpire ancora in contropiede. Ancelotti riequilibra la squadra inserendo Tacchinardi e togliendo Inzaghi che se ne va poco convinto. Lippi prova con Mutu che entra al posto di Serena. L'Inter compie il massimo sforzo, segna con Seedorf, ma l'arbitro annulla per fuorigioco e qualche minuto dopo Zamorano arriva con un briciolo di ritardo sul cross dello stesso Seedorf. Attacca l'Inter, segna la Juve, ancora con Kovacevic, di testa, ma sono evidenti le responsabilità di Peruzzi che esce male. L'Inter sembra in ginocchio, ma un destro di Seedorf, deviato leggermente da Iuliano, la rimette in partita per gli ultimi minuti di fuoco. Esce Del Piero, entra Esnaider, Lippi gioca la carta Moriero. Ma non c'è niente da fare: anzi è la Juve a sfiorare ancora il gol proprio con Esnaider.

Kovacevic sommerso dall'abbraccio dei compagni: è stato lui il match-winner.

Ancelotti: «Tutto ok ma purtroppo non è finita»

MILANO «Sono soddisfatto, molto soddisfatto per il risultato prima di tutto, ma anche per la grande determinazione con cui abbiamo affrontato la partita. L' unica cosa negativa della serata è che il campionato non è ancora finito»: Carlo Ancelotti non vuole sentire parlare di scudetto già vinto, ma non nasconde la grande soddisfazione per la vittoria. «Certo, è un passo importante, fondamentale, ma ci siamo già scottati qualche settimana fa, quando tutti celebravano il nostro scudetto. Non vogliamo avere atteggiamenti sufficienti e considerarci già campioni d' Italia».

Ancelotti ha visto un'ottima partita, con un primo tempo in cui «l' Inter ha creato più difficoltà alla Juventus», mentre nel secondo la Juventus «è stata più concreta in fase conclusiva».

Nonostante l' Inter sia alla terza sconfitta consecutiva, Marcello Lippi è contento della prestazione della squadra. «L'Inter ha giocato bene, con determinazione - ha detto -. Soprattutto nel primo tempo abbiamo fatto buon pressing. Siamo purtroppo mancati in fase conclusiva».

LE ULTIME DEL «FENOMENO»

Il campione brasiliano sembra su di morale dopo l'operazione

Ronaldo: «Posso prendermela solamente con la sfortuna»

PARIGI Non si sente una vittima e, per l'infortunio, maledice solo la sfortuna: Ronaldo ha ieri risposto, per iscritto, ad alcune domande che i giornalisti gli avevano fatto pervenire ieri sera, tramite l'addetto stampa dell'Inter Sandro Sabatini.

Il giocatore dell'Inter s'è rifiutato solo di rispondere alla domanda se cambierà modo di giocare per la fragilità dei suoi tendini. «È una domanda stupida» ha fatto sapere.

Ti sei mai sentito vittima - è stato chiesto a Ronaldo - del tuo ruolo di giocatore simbolo? «Essere giocatore simbolo per me è un onore - ha risposto il campione - e non mi sono mai sentito vittima di questo ruolo. Certo, sono completamente d'accordo con quello che dice Platini sulla necessità di riformare i calendari, ma io non mi sono fatto male a causa di questo modo di fare calcio».

Cosa pensi di fare in questi mesi al di fuori del recupero, magari un altro figlio? «Con Milene, abbiamo in mente di fare un altro figlio. Ma non subito, magari fra un anno e mezzo».

Per tornare quello di prima, farai solo tutto con più calma o cambierai il modo di vivere il calcio? «Rispetterò ancora alla lettera il programma dei medici e dei fisioterapisti, con grande fiducia e con la certezza che prima non avevano sbagliato nulla. E io vivo il calcio in modo sereno, allegro, tranquillo: non c'è bisogno che cambi».

Dopo l'infortunio, hai maledetto solo la sfortuna o te la sei presa con qualcuno o con qualcosa? «Non me la sono presa con nessuno. Ho solo maledetto la sfortuna».

Fin qui il botta e risposta con i giornalisti via Sabatini.

Nella notte, Ronaldo ha riposato bene e ieri mattina ha continuato a ricevere molti fax (uno bellissimo da Blatter, «Ronaldo, tu sei il calcio») e numerose telefonate (Vieri, Peruzzi, Seedorf e praticamente tutti i compagni di squadra lo hanno chiamato). Anche il Perugia, nonostante il silenzio stampa che ormai dura da tempo, ha voluto esprimere ieri il proprio sostegno a Ronaldo. A rompere il silenzio è stato il capitano della formazione umbra Renato Olive, che si è presentato ai microfoni di «Stadio sprint». «Ci sembrava doveroso nei confronti di questo campione - ha detto - esprimergli la solidarietà dei giocatori e dello staff tecnico del Perugia. Gli siamo vicini, ci uniamo al suo dolore e gli auguriamo di poter tornare in campo al più presto - ha concluso Olive - più forte di prima».

Ronaldo parla spesso al telefono con la moglie Milene e ha in stanza due foto del figlio appena nato, Ronald. È già rassegnato all'idea che, questa sera, non potrà vedere in tv Inter-Juventus e, per passare il tempo, ha con sè un computer, col quale può anche scambiare messaggi.

Nell'alimentazione, rispetto alla precedente degenza all'ospedale della Pitiè Salpetriere, l'anno scorso, è più rigoroso: mangia solo quello che la clinica prevede.

Gli ultras del Lecce lanciano posacenere: vigile in fin di vita

MONOPOLI Un vigile urbano di Monopoli è in coma dopo essere stato colpito ieri sera da un oggetto lanciato dal treno sul quale erano numerosi tifosi leccesi di rientro dalla partita disputata nel pomeriggio dalla squadra salentina a Bari. Ll' altezza del passaggio a livello posto sulla centrale via Amleto Pesce, dal treno è stato scagliato un pesante oggetto - pare un posacenere divelto da una carrozza - che ha raggiunto alla nuca il vigile urbano Luigi Schena, di 46 anni. L' uomo si è accasciato a terra: è stato subito soccorso e portato in ospedale a Monopoli, dove i medici gli hanno riscontrato lo stato di coma, in seguito allo sfondamento della base cranica.

SERIE A

RISULTATI	
Bari-Lecce	3-1
Cagliari-Reggina	0-1
Fiorentina-Lazio	3-3
Inter-Juventus	1-2
Parma-Venezia	3-1
Perugia-Piacenza	2-0
Roma-Bologna	2-0
Torino-Milan	2-2
Verona-Udinese	2-2

PROSSIMO TURNO

Bologna-Perugia
Inter-Bari
Juventus-Fiorentina
Lecce-Cagliari
Piacenza-Lazio
Reggina-Milan
Roma-Parma
Udinese-Torino
Venezia-Verona

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Juventus	65	30	19	8	3	15	12	2	1	15	7	6	2	44	17	1
Lazio	60	30	17	9	4	15	11	4	0	15	6	5	4	53	29	-2
Parma	53	30	15	8	7	15	9	3	3	15	6	5	4	48	35	-7
Milan	51	30	13	12	5	15	8	6	1	15	5	6	4	57	38	-7
Roma	50	30	14	8	8	15	10	3	2	15	4	5	6	54	31	-9
Inter	49	30	14	7	9	15	9	4	2	15	5	3	7	51	31	-10
Udinese	45	30	12	9	9	15	8	3	4	15	4	6	5	53	40	-12
Fiorentina	42	30	10	12	8	15	8	5	2	15	2	7	6	38	37	-13
Reggina	39	30	9	12	9	15	6	6	3	15	3	6	6	28	34	-15
Perugia	39	30	11	6	13	15	6	4	5	15	5	2	8	32	46	-17
Verona	37	30	9	10	11	15	7	5	3	15	2	5	8	33	40	-17
Bologna	35	30	8	11	11	15	7	5	3	15	1	6	8	25	32	-18
Bari	34	30	9	7	14	15	6	7	2	15	3	0	12	32	44	-20
Lecce	34	30	8	10	12	15	7	5	3	15	1	5	9	28	40	-19
Torino	29	30	6	11	13	15	4	5	6	15	2	6	7	30	43	-22
Venezia	25	30	6	7	17	15	6	4	5	15	0	3	12	26	51	-26
Cagliari	20	30	3	11	16	15	3	6	6	15	0	5	10	25	47	-28
Piacenza	20	30	4	8	18	15	3	6	6	15	1	2	12	17	39	-29

MARCATORI: 21 reti: Crespo (Parma), Shevchenko (Milan); 18 reti: Batistuta (Fiorentina); 17 reti: Montella (Roma); 15 reti: Inzaghi (Juventus); 14 reti: Ferrante (Torino), Lucarelli (Lecce); 13 reti: Vieri (Inter); 12 reti: Muzzi (Udinese); 11 reti: Delvecchio (Roma).

Le prodezze di Pinga mettono sotto accusa Mondonico, che lo ha ignorato a lungo, ma non bastano ai granata

Il Milan spinge il Toro fino all'orlo della «B»

Torino 2

Milan 2

MARCATORI: pt 11' Ambrosini, 29' Pinga; st 25' Pinga, 32' Guly.
TORINO: Bucci, Bonomi, Ficcadenti (st 19' Pecchia), Maltagliati, Mendez, Jurcic, Brambilla, Lentini, Sommese (st 30' Tricarico), Ferrante, Pinga (st 30' Escalona). All.: Mondonico.
MILAN: Abbiati, Chamot, Costacurta, Maldini, Helveg, De Ascentis, Ambrosini, Guly, Leonardo, Shevchenko (st 30' Aliyu), Bierhoff. All.: Zaccheroni.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: ammoniti Bonomi, Ficcadenti, Escalona, Ambrosini, Costacurta, De Ascentis, Bierhoff, Helveg e Pinga.

TORINO Una partita da manuale del paradosso calcistico. Il Torino mette sotto il Milan, trova un campioncino come Pinga, eppure alla fine si ritrova con un piede in B. I rossoneri nel finale sprecano in modo clamoroso la possibilità di vincere una gara basilare, perchè il rischio è quello di restare fuori dalla Champions League. È stata comunque bellissima, emozionante fino al termine, non solo per le prodezze dei giocatori, ma anche per errori vistosi in campo e anche in panchina, con le cervellotiche decisioni di Mondonico che hanno facilitato il pareggio rossonero. Era cominciata malissimo, per il Torino, con Ambrosini che al primo affondo infilava alle spalle di Bucci la palla del vantaggio rossonero. Ma qui è cominciata la partita di Andrè Pinga, diciottenne di Fortaleza, che ha preso in mano le redini del gioco come un campione consumato.

L'imprendibile brasiliano ha ottenuto anche il pareggio di testa su splendido cross di Mendez. Il Milan era in confusione e non riusciva a trovare contromisure. Il Toro, con l' iniezione di fiducia praticata dal ragazzino ha provato a vincere.

Non solo, ma Pinga nel finale di tempo ha pure pennellato per la testa di Mendez che ha colpito la traversa, mentre il Milan, a parte una conclusione fiacca di Bierhoff, non ha prodotto altro. Nella ripresa, con il Torino sempre orfano di Sommese (non ne ha azzeccata una sulla fascia destra) ha ancora cercato con l'arma della velocità di impensierire il compassato Milan, riuscendoci in un paio di occasioni (Il solito Pinga e Ferrante, con Abbiati bravo a salvare). Ma al 25' il sogno granata poteva dirsi realizzato, così come quello di Pinga, che forse non aveva chiesto nemmeno così tanto alla sorte, visto che il suo gol (con quattro difensori rossoneri immobili in area a guardarlo) è stato un capolavoro di tempismo, freddezza e abilità tecnica. A questo punto è entrato in scena Mondonico. Ha tolto Pinga (che non risulta infortunato) e lo ha sostituito con Escalona, un esterno. Risultato: il Milan ha pareggiato due minuti dopo con Guly.

Maldini ha vinto nettamente il duello con Sommese.

Galliani inferocito: «Questa partita si doveva vincere»

TORINO Adriano Galliani è letteralmente furibondo. La faccia scurissima, le parole che gli escono a denti stretti come tante rasoiate. «Era una partita da vincere assolutamente. Nella ripresa c'erano le autostrade nella metà campo granata. Come si possano sbagliare certi gol? Non lo so proprio. So chiedete all'allenatore. So solo che abbiamo fatto otto punti in otto partite, non è un rendimento da Milan. È bastato un ragazzino bene, dell'82, badate bene, dell'82 (Aliyu, ndr) per mettere in difficoltà l'intera difesa del Torino. E poi il Toro, diciamolo pure, è stato così così... Come mai non riusciamo a riprenderci? Non lo so proprio, non riesco a capire». Poi, corre a raccontare per telefono la partita a Silvio Berlusconi, sapendo che non gli darà buone notizie nella delicata giornata elettorale.

Roma 2
Bologna 0

MARCATORI: pt 27' Montella su rig.; st 17' Totti su rig.
ROMA: Lupatelli, Rinaldi, Aldair, Zago, Cafu, Tommasi, Assuncao, Di Francesco, Totti, Montella (st 45' Blasi), Poggi (st 36' Zanetti). All.: Capello.
BOLOGNA: Pagliuca, Paramatti, Paganin, Bia, Dal Canto, Binotto (st 18' Eriberto), Ingesson, Marocchi (st 31' Piacentini), Nervo (st 18' Tonetto), Andersson, Signori. All.: Guidolin.
ARBITRO: Bonfrisco di Monza.
NOTE: ammoniti Montella, Binotto, Dal Canto e Paganin. Angoli: 4-2 per la Roma. Spettatori: 49.522.

Ubriacante Pinga, sconosciuto brasiliano che ora vale miliardi

TORINO Ma chi è questo Pinga che Mondonico ha tenuto nascosto per tutto l'anno e che, tirato fuori nel momento della disperazione, ti mette in agitazione il Parma e poi segna due gol al Milan? E perchè si chiama Pinga questo ragazzo nato a Fortaleza il 27/4/1981, quindi non ancora diciannovenne, alto appena un metro e settanta e iscritto all'anagrafe col nome di Andrè Luciano Da Silva? In Brasile i Da Silva e i Da Costa, i primi originari dell'interno i secondi delle città in riva al mare, formano un buon 25% della popolazione, quindi diventa quasi obbligatorio arrivare a battesimi anche curiosi e questo al di là del fatto che il calcio brasiliano ci ha sempre proposto nomi di assoluta fantasia. Pinga, perchè il ragazzino come è apparso su un campo di calcio, ha subito dimostrato di avere nel dribblig e nella capacità di realizzare un grado alcolico notevole, ed eccolo abbinato alla «pinga» che è una sorta di grappa ricavata dalla canna di zucchero. Eccolo al Juventus Club di San Paolo e poi in giro per l'Europa in cerca d'ingaggio, con un colpo di fortuna quando, non ancora sedicenne, capitò all'Ajax e Van Gaal gli fece giocare una gara da titolare contro il Witesse.

La fortuna, però, si fermò lì e Andrè, troppo giovane per avere una continuità di rendimento, fu ben presto costretto a tornare in Brasile con la prospettiva di veder morire il suo grande sogno europeo. Ma c'era il Torino dietro l'angolo, che nelle ultime stagioni si era contraddistinto per acquisti all' estero a dir poco fallimentari. E anche Pinga, che va matto per Ricky Martin ed è diventato un fans di Alex Britti, che vive a casa di Emanuele Calaiò, un altro col futuro probabilmente d'oro, sembrava essere pronto a trovare un posto in quel lungo elenco di delusioni. Il suo cartellino, che il Torino può riscattare per 4 miliardi e 700 milioni entro il 30 giugno dall'Athletic Fortaleza che ora ne detiene la proprietà, acquista invece e all'improvviso un valore altissimo. Già lo paragonano Del Piero e Mancini anche se il giocatore preferito dal granata è Amoroso del Parma. Mondonico pagherà col licenziamento (a fine stagione o prima) il fatto di non avergli subito creduto e di aver schierato al suo posto attaccanti scarsi come Ivic, Scarlato e Panarelli.

Marco Manassero

Lentini abbraccia Pinga.

CALCIO SERIE A Il Bologna ha qualche lecito motivo per lamentarsi

Due rigori, la Roma vola

Torna l'aeroplanino di Montella, poi ci pensa Totti

ROMA La Roma spezza un incantesimo. Dopo un mese e mezzo i giallorossi tornano ai tre punti e puntuale vola alto l'aeroplanino Montella. Un successo meritato, che tiene in vita le speranze di Champions League dei romani, in attesa del prossimo scontro diretto col Parma. La vittoria arriva grazie a due rigori, il secondo dei quali piuttosto dubbio. Paganin commette fallo fuori area proprio su Montella, che va a cadere in area, per l'arbitro ci sono gli estremi del rigore che Totti trasforma con tocco di velluto. Tutto questo mentre il Bologna continua a rimanere l'unica squadra a non aver avuto penalty a favore.

Che il Bologna giochi per il pareggio si capisce quasi subito. La Roma prende in mano il pallino del gioco ma vere palle-gol non se ne vedono. Gli unici sprazzi sono un destro al volto di Montella (14' pt) e una pennellata di Totti (21' pt) che cerca il sette più lontano, ma entrambi finiscono sopra la traversa. Il gol sembra maturo e infatti arriva, anche se dal dischetto: al 27' Montella smarca in area Cafu che crossa basso, Poggi finisce a terra nel sandwich di Bia e Paramatti. Trasforma il centravanti giallorosso con un sinistro che tocca il palo e finisce in fondo alla rete.

In apertura di ripresa subito un brivido per il Bologna: al 5' scambio Totti-Montella-Cafu, il brasiliano prende la mira e scarica il suo sinistro sulla traversa. Dieci minuti dopo il raddoppio giallorosso: Paganin sbilancia Montella. Per Bonfrisco è rigore tra le proteste dei bolognesi e per Paganin la beffa è doppia (rigore e cartellino giallo). Dal dischetto calcia Totti: non forte, solo un tocco morbido, che però spiazza Pagliuca.

Al 32' Signori cade in area, spinto da Di Francesco, ma l'arbitro lascia correre (i rossoblù non hanno protestato più di tanto). Poi più nulla, a parte la solita girandola di sostituzioni tra le quali c'è spazio per un ex (Piacentini) e Zanetti, che torna in campo dopo tre mesi. I tifosi giallorossi possono tirare un sospiro di sollievo: la loro squadra ha ripreso a vincere. Per loro la Roma è una fede: ma la fede, come recita in curva uno striscione polemico verso i progetti di Borsa, «non si quota».

Francesco Totti realizza il rigore del 2-0 sul Bologna.

Capello ritrova la sua squadra e l'ottimismo: «La Champion's League? Ci siamo anche noi»

ROMA Capello ritrova la sua Roma: «Finalmente - dice - è passata la Quaresima. La Roma ha ritrovato la concentrazione che gli ha consentito di giocare un calcio bello, divertente e offensivo. Tutti mi hanno convinto e a tratti ho rivisto la squadra di prima. È stata una bella Roma, mi sono divertito». Capello spiega i motivi del mancato impiego dall'inizio di Nakata. «Hide si è allenato poco in questa settimana e non potevo permettermi di mandare in campo giocatori in non perfette condizioni». Aumentano le speranze di ingresso in Champion's League e Capello è soddisfatto per il pareggio del Milan. «È un buon risultato per noi e la vittoria del Parma era prevedibile. Sabato, contro la squadra di Malesani, ce la giocheremo».

Il fantasista dell'Udinese è sulla cresta dell'onda: anche i grandi club lo corteggiano

Un Fiore di colore azzurro sbocciato grazie a De Canio

Contro il Verona ha realizzato una doppietta ed è stato il migliore in campo. Il tutto sotto gli occhi interessati del ct della Nazionale, Dino Zoff

UDINE «Sono molto soddisfatto per quello che sto facendo. Ma soprattutto sono soddisfatto per aver scelto Udine: una scelta non facile, la scorsa estate».

Pensieri e parole di Stefano Fiore, grande protagonista anche sabato a Verona: con due gol assolutamente straordinari aveva illuso l'Udinese di avere in tasca il derby con i gialloblù. Poi, si sa, ci hanno pensato Apolloni e Cammarata, in appena tre minuti, a un quarto d'ora dalla fine, a rimettere in equilibrio la gara. Al di là comunque del risultato finale, è stato proprio il centrocampista giunto la scorsa estate dal Parma, e dall'Udinese lanciato nel giro della Nazionale, il protagonista assoluto del pomeriggio. Tanto che, ancora una volta (la quinta in questo campionato), è stato votato dai giornalisti presenti in tribuna stampa come miglior giocatore in campo.

Una soddisfazione in più, dunque, se si pensa che è stata raccolta sotto gli occhi di Dino Zoff, in tribuna al «Bentegodi»: «Ma non credo che il ct sia venuto a vedere solo me. Spero comunque che anche il commissario tecnico concordi con la stampa...». E non solo il ct: erano infatti numerosi gli osservatori presenti a Verona, sabato, compresi Maldini e Braida per il Milan, sul tui taccuino era annotato proprio il nome del giocatore calabrese.

Ma Fiore deve sicuramente ringraziare, oltre a... se stesso per aver scelto in estate il declassamento da Parma a Udine, anche il tecnico dei friulani Luigi De Canio, che ha reso ancor più marcata quella che già era una precisa caratteristica dell'Udinese degli ultimi anni: l'attitudine ad attaccare, sempre e comunque. Se ne è accorto anche il portierino francese Sebastien Frey, che è dovuto capitolare (e per ben due volte) dopo 437' di imbattibilità. Quella stessa spregiudicatezza che ha portato ancora una volta anche l'olandese in bianconero Van der Vegt a un centimetro dalla rete della vittoria: una settimana fa contro l'Inter era stato il montante a respingergli il pallone, sabato pomeriggio a Verona la traversa. Peccato, perchè il centrocampista, che con De Canio ha avuto parecchio spazio nel corso di questa stagione, si sta imponendo sempre più.

E così dopo Verona, assorbita la rabbia per un pareggio che sarebbe potuto comodamente essere una vittoria (in fondo anche la Fiorentina ha pareggiato, i punti di vantaggio nella corsa all'Uefa rimangono tre, ma con solo più quattro gare da giocare), le uniche preoccupazioni riguardano Luigi Turci, che si è procurato un sospetto stiramento al polpaccio sinistro: oggi un'ecografia dirà qualcosa di più certo sulle sue condizioni.

Guido Barella

Una scena quest'anno frequente: Fiore esulta dopo il gol.

Il bomber Hernan Crespo si gode gli applausi dei tifosi del Parma dopo aver realizzato in acrobazia la rete che, a un minuto dalla fine della partita, ha permesso ai gialloblù di avere la meglio sul coriaceo Venezia.

La prodezza dell'attaccante del Parma sblocca al 44' della ripresa una gara che sembrava destinata al pareggio

Crespo in sforbiciata rovescia il Venezia

PARMA Una strepitosa sforbiciata di Hernan Crespo regala al Parma la vittoria sul Venezia e un terzo posto in solitudine. È proprio l' argentino, già autore della prima rete che aveva consentito al Parma di pareggiare il gol iniziale di Budan, l'eroe di una strana partita, rimasta in bilico fino all'ultimo tra errori e prodezze. Ma prima del gran finale (nel recupero c'è stato anche il sigillo facile facile di Di Vaio) la squadra di Malesani ha penato oltre misura contro un avversario apparso tanto diligente quanto rassegnato alla retrocessione.

Il tecnico gialloblù opta per le tre punte (Crespo, Stanic e Amoroso) confermando però l'ostracismo a Ortega, escluso anche dalla panchina dove ha trovato posto come terzo extracomunitario Bolano. Il ritmo lento con cui il Parma inizia, permette però al Venezia diverse sortite, come quella di Valtolina che al 14' spara alto. Il vantaggio procurato da Budan costringe il Parma ad alzare il ritmo, ma con l'inevitabile rischio di intasare l'area di rigore veneziana. Il pari comunque arriva poco dopo la mezz'ora, grazie a Crespo, servito da Amoroso.

Nella ripresa, il Parma continua a trovare difficoltà nel liberare l'uomo vicino a rete, non riuscendo a sfruttare l'ottima vena di Crespo, e affidandosi più alla generosità di Stanic. Proprio il croato centra due traverse.

Mentre sull'altro fronte Buffon deve sbrogliare una difficile situazione uscendo su Ginestra, il Parma nel frattempo sospinto dalla freschezza del nuovo entrato Bolano, trova la chiave giusta per agguantare il successo grazie alla spettacolare giocata di Crespo. Due minuti più tardi, col Venezia sbilanciato, Stanic galoppa solitario e permette a Di Vaio un gol a porta vuota. E così, anzichè uscire tra i fischi che il pubblico del Tardini aveva in serbo, il Parma imbocca la via degli spogliatoi con in tasca tre punti preziosissimi.

Parma 3
Venezia 1

MARCATORI: pt 19' Budan, 32' Crespo; st 44' Crespo, 46' Di Vaio.
PARMA: Buffon, F. Cannavaro, Thuram, Benarrivo, Fuser, Baggio, Walem (st 27' Bolano), Vanoli (st 38' Sartor), Stanic, Crespo, Amoroso (st 18' Di Vaio). All.: Malesani.
VENEZIA: Benussi, Carnasciali, Bilica, N'Gotty, Bettarini, Valtolina (st 41' Ganz), Iachini (st 14' Maldonado), Volpi, Pedone, Maniero, Budan (st 21' Ginestra). All.: Oddo.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: ammoniti Bilica, Valtolina, Iachini, Benussi, Maniero, Benarrivo e Pedone.

In Francia Marco Simone vince il titolo col Monaco

PARIGI Il Monaco di Marco Simone, che sabato sera ha ottenuto la certezza matematica del settimo scudetto, è un squadra giovane - 24 anni circa l'età media -, la più giovane ad avere mai vinto il titolo di campione di Francia. A tre giornate dal termine, i biancorossi di Claude Puel, allenatore giovane anch'egli (39 anni, da 23 al Monaco come giocatore e poi come tecnico), hanno 10 punti di vantaggio sul secondo in classifica, l'Olympique di Lione, e non possono più essere raggiunti.

«È il titolo più bello: campione del 2000, campione del Secolo»: Marco Simone è entusiasta dopo la conquista dello scudetto. «Ma qui - puntualizza- in tre anni ho anche vinto una Coppa di Francia e una Coppa della Lega» col Psg, la squadra di Parigi. Senza contare i titoli col Milan, quattro scudetti e le Coppe.

«Questo successo è il risultato di un anno di lavoro», dice la punta italiana, presentandosi alla ripresa degli allenamenti con i capelli arruffati e la barba lunga di chi ha festeggiato fino a tardi: «Giusto così. Chi non ha fatto la festa la scorsa notte non ha capito niente». Smentendo le accuse di egocentrismo che il calcio francese gli ha spesso mosso, Simone distribuisce elogi a tutti: all'allenatore Puel, ai compagni, al presidente e allo staff. E adesso? «Ci resta da vincere la Champions League: ne abbiamo già il potenziale, ma il presidente vuole aggiungere ancora qualcosa».

Il successo non fa dimenticare a Simone le polemiche. Ultime quelle dopo l'incontro l'Olympique Marsiglia: schiaffeggiato negli spogliatoi, ha denunciato il capitano dell'Om Patrick Blandeau. «È stato un momento triste: ho pensato di mollare tutto. In Italia, non sarebbe successo: c'è più rispetto dei giocatori».

L'appuntito tridente del Bari infilza un Lecce troppo molle

BARI Fascetti gioca il tridente sulla ruota del derby e incassa un terno secco prezioso per la salvezza: Spinesi, Osmanovski e Cassano segnano un gol ciascuno e rivitalizzano i biancorossi dopo giornate di amarezza, nella partita più sentita. La gara è a senso unico e dura solo un tempo: merito del Bari, capace di aggredire gli avversari in avvio e di sorprenderli con tre gol in poco più di mezz'ora.

Sono passati solo 3' quando il Bari va in vantaggio. Pivotto non è in giornata: commette una ingenuità su Spinesi, il quale non si fa pregare e batte Chimenti con un preciso diagonale. Passano appena 9' e il Bari ipoteca la vittoria: Cassano imbecca Madsen, il quale mette al centro rasoterra; tocca a Osmanovski scaraventare in porta.

A questo punto, ci si aspetta la reazione del Lecce: ma non è così. Il Bari si rende ancora una volta pericoloso al 25' con Spinesi, anche questa volta favorito da una incertezza di Pivotto, ma l'attaccante spreca tutto da pochi metri; al 33', però, Cassano fa tris: il baby-prodigio scambia con Spinesi e segna con un destro al volo.

Nella ripresa il Bari controlla e il Lecce riesce solo ad accorciare al 33' su rigore trasformato da Sesa.

Bari 3
Lecce 1

MARCATORI: pt 30' Spinesi, 12' Osmanovski, 33' Cassano; st 33' Sesa rig..
BARI: Mancini, De Rosa (st 41' Bellavista), Ferrari, Neqrouz, Madsen (st 34' Innocenti), Del Grosso, Markic, Andersson, Osmanovski, Spinesi, Cassano (st 28' Olivares). All.: Fascetti.
LECCE: Chimenti, Juarez, Pivotto, Viali, Savino (st 18' Colonnello), Conticchio, Bonomi (st 1' Biliotti), Balleri, Lima, Marino (st 8' Cipriani), Sesa. All.: Cavasin.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
NOTE: ammoniti Osmanovski, Del Grosso, De Rosa, Bonomi, Pivotto, Marino e Chimenti.

Reggina aggrappata a Cozza mentre il Cagliari precipita in B

CAGLIARI Manca ormai solo la certezza della matematica, ma l'ennesima impresa fuori casa proietta la Reggina verso il traguardo salvezza. La seconda sconfitta casalinga segna invece per il Cagliari l'arrivederci ufficiale alla serie A. Un verdetto che lascia l' amaro in bocca ai tifosi, una parte dei quali (per fortuna una minoranza) sfoga alla fine la sua rabbia con una contestazione fuori dallo stadio e il lancio di fumogeni nel piazzale antistante gli spogliatoi. La partita con la Reggina è stata per molti versi la riproposizione di quanto si era visto nella precedente gara casalinga persa col Verona. Da una parte c'era una squadra, la Reggina, forte della striscia di risultati e di una classifica tranquilla; dall'altra una compagine demotivata, il Cagliari, che non riesce a tirar fuori neanche l'orgoglio.

I calabresi hanno mostrato un'organizzazione che ha consentito loro di controllare la sterile supremazia dei sardi. La Reggina, passata in vantaggio nel finale del primo tempo con l'ex Cozza, saputo gestire nella ripresa il vantaggio, grazie all'ottimo filtro a centrocampo. Nel finale poi ci ha pensato Taibi a salvare il risultato con almeno tre parate decisive su conclusioni di Mboma.

Cagliari 0
Reggina 1

MARCATORE: pt 44' Cozza.
CAGLIARI: Scarpi, Diliso (st 8' Modesto), Villa, Lopez, Zebina, Mayele (st 22' Melis), Berretta, Abeijon, De Patre, Mboma, Suazo (st 1' Corradi). All. Ulivieri.
REGGINA: Taibi, Oshadogan, Stovini, Vargas, Cirillo, Brevi, Baronio, Cozza (st 32' Pirlo), Morabito, Kallon (st 46' Bernini) Bogdani (st 8' Reggi). All. Colomba.
ARBITRO: Bolognino di Milano
NOTE: ammoniti Berretta e Zebina.

A Perugia l'ultimo passo falso: il Piacenza ormai è retrocesso

PERUGIA Vierchowod abbandona prima di sapere che la sua squadra, al termine dei 90', sarà in serie B. Un atto di nervosismo, una protesta più forte del consentito, fa alzare il cartellino di Farina per il «russo». È il 36' del primo tempo, con gli umbri già in vantaggio di un gol. La partita finisce qui, con il Piacenza matematicamente in B e il Perugia quasi salvo.

La prima occasione della partita capita a Gilardino che non riesce ad approfittare, al 12', di una incertezza difensiva del Perugia. Subito dopo gli umbri vanno in vantaggio con Materazzi che, su calcio d'angolo, stacca di testa e batte Roma. Al 38' Amoruso impegna di testa Roma, al 42' Esposito fa tutto da solo, supera un paio d'avversari, ma tira fuori.

Al 2' il Perugia reclama un rigore per un contrasto in area che impedisce ad Amoruso di calciare solo davanti a Roma. Al 6' Manighetti, su calcio di punizione, fa volare Mazzantini che riesce a togliere un pallone dall'incrocio dei pali. Amoruso si fa vedere qualche minuto dopo con una bella azione personale, conclusa da un tiro che va sopra la traversa. Nel Piacenza entra Rastelli, nel Perugia Rapajc. Al 29' il croato entra in area e con un pallonetto batte Roma in uscita.

Perugia 2
Piacenza 0

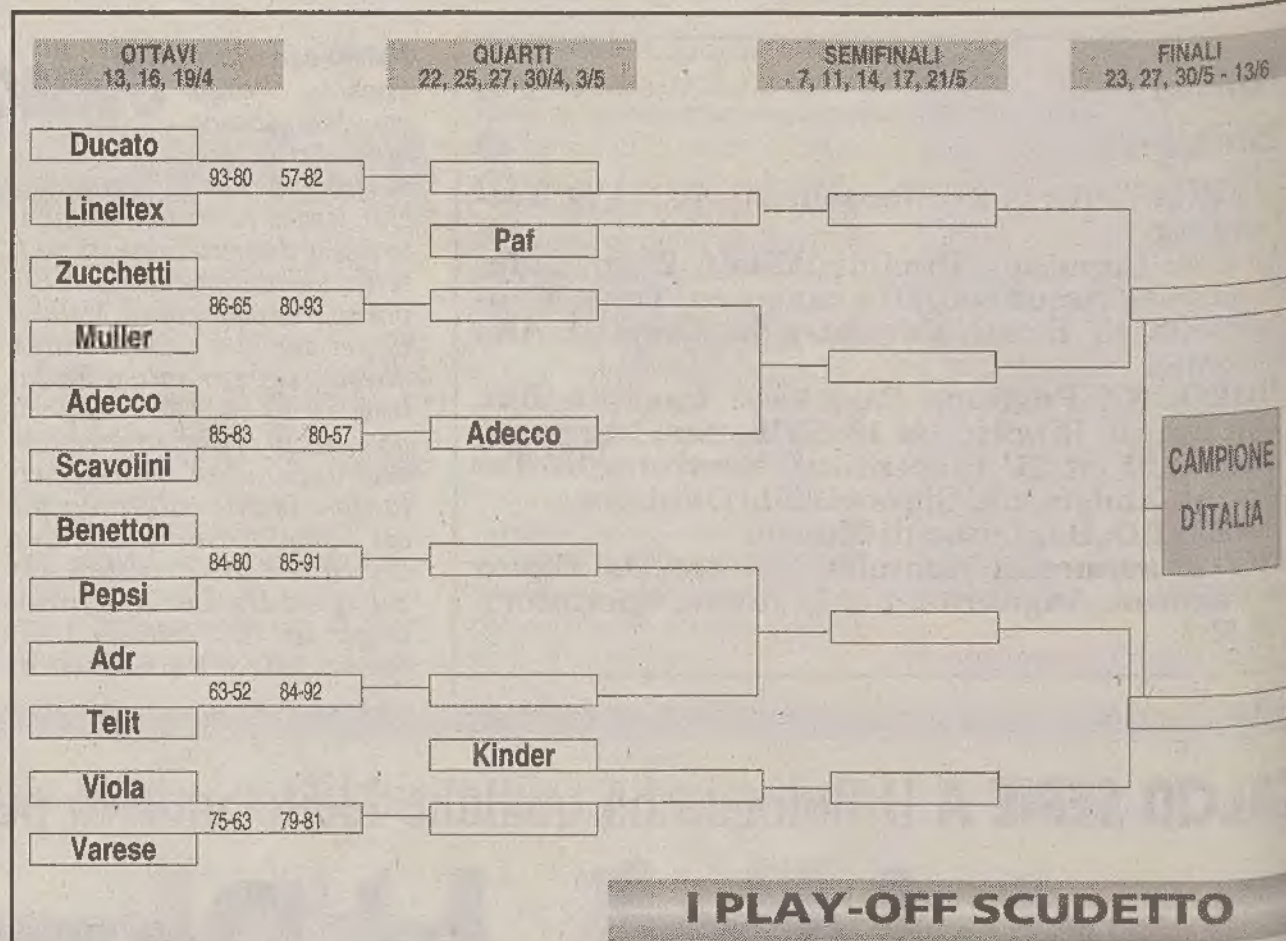
MARCATORI: pt 16' Materazzi; st 29' Rapajc.
PERUGIA: Mazzantini, Rivalta (pt 43' Sogliano), Calori, Materazzi, Esposito, Olive, Bisoli, Milanese, Alenitchev (st 34' Cappioli), Amoruso, Melli (st 15' Rapajc. All. Mazzone.
PIACENZA: Roma, Polonia, Lamacchi, Vierchowod, Delli Carri, Buso (st 1' Tagliaferri), Morrone, Statuto (st 31' Zitolo), Manighetti, Gilardino, Gautieri (st 21' Rastelli). All. Bernazzani.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: espulso Vierchowod (pt 36'); ammoniti Olive, Statuto e Materazzi.

Maric contro Iuzzolino: uno dei duelli-chiave degli «ottavi». (Foto Lasorte)

IL PROTAGONISTA

Podestà scansa gli elogi Lo promuove anche il c.t.

TRIESTE Cifre da capogiro, numeri che farebbero balzare chiunque dalla sedia: a guardare lo scout finale (e la partita nel complesso) è stato l'Mvp di gara-2. Ma Samuele Podestà non fa caso ai numeri come 23 punti in 41 minuti, 9/12 da due, 5/5 ai liberi, 8 rimbalzi, 4 palle recuperate e 37 di valutazione: anzi, in sala stampa ci ride su dicendo: «Il mio livello non è questo...». E un bel dieci se lo prende anche in modestia, perché non vuole ammettere di aver fatto una grande partita. Sotto gli occhi poi di Boscia Tanjevic, ct della nazionale, presente ieri al PalaTrieste. «Come ho visto Podestà? Bravo, molto bravo» ha detto. Insomma, «Samu» sta diventando un numero 4 con i fiocchi, confermandosi un fattore decisivo anche in questi play-off. Dall'altra parte, invece, un suo diretto rivale per una maglia azzurra, Tonolli, non sta incantando. Anzi. Gara-3, quindi, potrebbe diventare una tappa fondamentale per la Telit e per lui. Perché? Provate a pensare alla bella favola di Reggio Emilia, due anni fa, trascinata da un giovane, di nome Basile...

m.k.

BASKET SERIE A1 PLAY-OFF «OTTAVI» Si va a gara-3 mercoledì al PalaEur: il club biancorosso offre tre pullman ai tifosi

Il cuore della Telit dà l'arrivederci a Roma

Trieste agguanta il supplementare con un tap-in di McRae e poi doma la resistenza dell'Adr

LA NOTA

Le chiavi: la pazienza, i lunghi e la capacità di punire gli errori

TRIESTE *Alcuni saggi dicono: le partite si vincono in difesa. Andate a raccontarlo anche all'abbacchiatissimo Calvani del dopopartita. Da un mese sta dicendo che Roma se vuole volare deve difendere con aggressività e attenzione. Facile a dirsi, meno a farsi quando devi gestire un Iuzzolino che, sulle penetrazioni di Maric, si fa da parte e si limita a reclamare l'aiuto dai compagni...*

Alcuni saggi dicono: le partite si vincono con i lunghi. Al PalaEur Podestà e McRae tirano con il 25 per cento. Al PalaTrieste, tre giorni dopo, l'ex livornese è sontuoso. E le cose vanno meglio, per raddrizzarsi definitivamente quando McRae esce dall'apatia e per 10 minuti (la parte finale della ripresa e il supplementare) è concentrato e reattivo.

Alcuni saggi dicono: le partite si vincono con la freddezza. Troppe volte, nella stagione regolare, la Telit ha reagito a fischi avversi in modo isterico. Buttando via occasioni d'oro. Ieri non si è lasciata trasportare dal nervosismo. È riuscita a mantenere sempre un briciolo di pazienza e lucidità.

Alcuni saggi dicono: le partite si vincono con il saldo attivo tra recuperi e perse. La Telit perdeva regalando una ventina di palloni agli avversari, ieri ne ha recuperati 22.

ro. de.

TRIESTE E adesso la Telit dovrà cercare di stregare la «bella». Ha strappato un appuntamento per mercoledì, nell'«intimità» del PalaEur. Per farsi coraggio si porterà appresso duecento amici (la Pall. Trieste metterà a disposizione dei tifosi tre pullman gratuiti). Cercherà di fare colpo puntando sulla personalità. Quella che ieri ha permesso alla Telit di raddrizzare una partita pericolosamente compromessa.

A 2' dal termine dei tempi regolari era sotto di 5 (69-74), con i nervi a fior di pelle per errori propri e una serie di fischi perlomeno incomprensibili. Mettiamo il carico da 11 di un PalaTrieste che ribolliva di sdegno (e le tre bandiere piovute sul parquet dalle curve non verranno fatte passare lisce oggi dal giudice sportivo).

Giovedì scorso, in gara-1, la Telit nelle ultime battute aveva mollato. Stavolta, nello stesso frangente, ha ritrovato quello che in precedenza aveva mostrato a intermittenza: intensità difensiva e, soprattutto, una tenace volonta di non lasciare subito la scena. È riemersa con una tripla di Maric e due liberi di Laezza, ottenendo il diritto di giocarsi il destino all'overtime con un tap-in di McRae a due secondi dalla sirena.

In discesa il supplementare. Il divario era nella testa: Trieste aveva l'entusiasmo di chi aveva appena rivisto la luce, era emotivamente una bomba innescata, Roma aveva appena visto sfumare una partita che credeva di aver già vinto grazie alla premiata ditta Iuzzolino-Williams. Un Podestà da gita premio a Sydney il prossimo autunno, Rowan e Maric regalando il +6 hanno spianato la strada, trovando un complice involontario in Tonolli, che ne ha combinate più di Bertoldo.

Le prime due gare degli «ottavi» raccontano, comunque, che AdR e Telit se la giocano alla pari. Nessuna riesce mai a capovolgere decisamente l'inerzia della partita. Tanto che l'andamento dei primi 10 minuti era la fotocopia dello stesso parziale del PalaEur: buon avvio biancorosso con 8 lunghezze di margine (a Roma sul 14-6, qui sul 15-7...) grazie a Podestà e Rowan, quindi puntuale controbreak dei romani con i due «piccoli» stellari. Persino il McRae iniziale era quello romano concedendo a Kidd uno sproposito di rimbalzi offensivi. In più, stavolta, la Telit ha avuto la solidità di Podesta e tra il 18' e il 20' minuti di trance da Maric.

Iuzzolino, però, ieri l'avrebbe messa dentro anche tirando da via Caboto. E mentre Trieste mostrava un'involuzione in attacco, l'AdR recuperava e sorpassava. Cresceva la tensione che alcune decisioni arbitrali non contribuivano a allentare. La Telit si ritrovava sull'orlo del precipizio. Ma proprio in quel momento trovava nuove, decisive, risorse. Meritandosi il rendez-vous al PalaEur.

Roberto Degrassi

Telit Trieste 92
Adr Roma 84

dopo 1 t.s.

TELIT: Maric 18, Laezza 4, Giannouzakos 5, Jovanovic, Casoli 2, Bullara 2, Rowan 22, Podestà 23, McRae 16. N.e.: Palombita. All. Banchi.
ADR: Iuzzolino 28, De Pol 3, Tonolli 4, Rossini, Ambrassa 6, Kidd 12, Cessel 3, Williams 28. N.e.: Fiasco e Ferroni. All. Calvani.
ARBITRI: Cicoria di Milano e Ursi di Livorno.
NOTE: Uscito per falli: al 19' s.t. Laezza. Spettatori: 5000.

Sam Podestà (qui contro De Pol) impeccabile. (Lasorte)

Telit Trieste

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
PALOMBITA Giancarlo	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MARIC Ivica	43	4	5	5/6	83	1/7	14	5/6	83	2	5	-	3	4	6	18
LAEZZA Aniello	12	5	2	-	-	0/1	0	4/4	100	-	-	-	1	-	2	4
GIANNOUZAKOS Georgio	11	3	-	1/2	50	1/1	100	-	-	-	-	-	2	2	-	5
JOVANOVIC Srdjan	7	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-
CASOLI Roberto	13	2	-	1/3	33	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	2
BULLARA Roberto	25	1	1	0/1	0	0/4	0	2/2	100	-	-	-	-	1	1	2
ROWAN Ron	37	3	5	8/16	50	2/3	67	0/1	0	-	2	-	2	1	2	22
PODESTÀ Samuele	41	1	5	9/12	75	-	-	5/5	100	3	5	-	-	4	1	23
MCRAE Conrad	36	2	5	8/12	67	-	-	-	-	6	7	-	4	4	2	16
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	6	-	-
Telit Trieste	**225**	**22**	**24**	**32/52**	**62**	**4/16**	**25**	**16/18**	**89**	**12**	**19**	**-**	**14**	**22**	**14**	**92**

ADR Roma

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
IUZZOLINO Michael	41	4	2	2/3	67	7/10	70	3/4	75	-	1	-	7	2	3	28
DE POL Alessandro	9	1	1	1/3	33	0/1	0	1/2	50	-	3	-	1	-	-	3
TONOLLI Alessandro	37	3	1	2/6	33	-	-	-	-	1	5	2	4	1	-	4
ROSSINI Alberto	15	3	2	0/1	0	-	-	-	-	-	1	-	1	1	-	-
FIASCO Ruggero	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AMBRASSA Fabrizio	33	4	1	2/7	29	0/2	0	2/2	100	-	-	-	3	-	-	6
KIDD Warren	37	4	3	6/8	75	-	-	-	-	8	8	-	2	2	-	12
CESSEL Andrea	13	3	2	1/3	33	-	-	1/2	50	1	1	-	-	1	-	3
WILLIAMS Henry	40	2	9	4/6	67	3/6	50	11/13	85	-	1	-	3	1	-	28
FERRONI Franco	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	8	-	-
ADR Roma	**225**	**24**	**22**	**18/37**	**49**	**10/19**	**53**	**18/23**	**78**	**10**	**22**	**2**	**21**	**16**	**3**	**84**

L'ANDAMENTO DELL'INCONTRO

TELIT		ADR
13	*5'*	7
21	*10'*	21
29	*15'*	27
41	*20'*	35
54	*25'*	50
60	*30'*	62
64	*35'*	64
76	*40'*	76
92	*45'*	84

IL DOPOPARTITA

Maric ringrazia i compagni per il regalo di compleanno

Banchi: «Premiato l'agonismo, ma qualche pecca c'è ancora»

TRIESTE Quali sono stati gli ingredienti usati dalla Telit ieri sera per portare alla «bella» l'Adr Roma? «Abbiamo vinto grazie al cuore, ma questa è una delle componenti che abbiamo messo nella pentola, assieme all'attenzione e all'agonismo» risponde Luca Banchi.

Il coach biancorosso gongola e sorride non solo per la sua Trieste, ma anche per la sua ex, Livorno. «Ho saputo che sono riusciti a conquistare i play-off, quando sembrava non dovessero nemmeno salvarsi: sono davvero contento. Complimenti ai ragazzi e all'allenatore, Ramagli».

Un finale di campionato, quindi, che sta riservando grosse sorprese, sia in serie A1 che in A2. La Telit in cuor suo, medita di fare quella più grande dei play-off, dopo Milano, mercoledì prossimo a Roma. «In gara tre – ammette Banchi – sarebbe già una bella cosa rimanere al passo con l'Adr: noi ci teniamo a giocare quella partita nel miglior modo possibile».

Lo sguardo sembra già essere proiettato al futuro, ma Banchi fa un passo indietro per analizzare gara due. «La determinazione – continua – la volontà nel non volersi mai arrendere, ci hanno tenuto a galla, anche quando Williams e Iuzzolino ci punivano ad ogni errore. Credo però che abbiamo distribuito meglio la pericolosità in attacco». E riesce a scovare anche le piccole imperfezioni di questo successo così prezioso. Per fare dopo un passo avanti, che significherebbe Coppa Korac. «Abbiamo concesso troppi rimbalzi offensivi a Kidd (addirittura otto) – dice Banchi – e dovremo rimediare a questo problema».

Anche Ivo Maric ha due motivi per festeggiare: la vittoria della Telit e il suo compleanno (sono 33 le primavere, n.d.r.). «Volevo ringraziare tutti i ragazzi per il bel regalo che mi hanno fatto vincendo questa partita – dice il play biancorosso –. Abbiamo dimostrato un grande carattere». A proposito, tra i triestini è tempo di festeggiamenti: venerdì scorso era stato Laezza a soffiare sulle candeline.

Marco Calvani, coach dell'Adr, invece, recrimina sui regali che la sua squadra avrebbe fatto alla Telit: «Perdendo ventun palloni, è chiaro che non andiamo da nessuna parte, – afferma il baffuto tecnico romano – perché, facendo due conti, abbiamo messo in mano a Trieste ben 42 punti».

Marzio Krizman

VARESE-VIOLA

Solo a fil di sirena i Roosters rinviano la serie alla sfida a Reggio Calabria

I tricolori evitano lo smacco

Roosters 81
Viola 79

ROOSTERS VARESE: Kisurin 8, Vescovi 18, Pozzecco 11, Wucherer 6, Meneghin 13, Davolio 4, Foiera, Sina ne, Santiago 21, Allegretti. All. Bianchini.
VIOLA REGGIO CALABRIA: Binotto 3, Santoro, Montecchia 11, Yailo 11, Shorter 15, Ginobili 31, Grappasonni, M' Bahia, Blasi ne, Thompson 8. All. Gebbia.
ARBITRI: Cazzaro e Pascotto.
NOTE: p.t. 53-38. T.l.: Roosters 22/28, Viola 23/26; Usciti per falli: 35' Meneghin, 38' Davolio, Yailo 39'. Tiri da 3: Roosters 3/8, Viola 8/15. Rimbalzi: Roosters 31, Viola 25.

VARESE Vittoria col brivido per i campioni d' Italia di Varese che, proprio all' ultimo secondo, strappano alla Viola la possibilità di disputare la «bella» mercoledì prossimo a Reggio Calabria. La partita si è era incanalata nel modo migliore per Varese, partita fortissimo (11-4 al 3' con Pozzecco in panchina per scelta tecnica), e poi al massimo vantaggio al 15' sul punteggio di 42-25, con Vescovi sugli scudi (18 punti nella prima frazione). Forse convinta di avere già il successo in mano e con qualche problema di falli, Varese si è ripresentata nella ripresa con un diverso spirito e la Viola ne ha approfittato sotto la spinta di Montecchia e Ginobili. I reggini hanno pian piano accorciato le distanze (61-57 al 10'), giungendo al sorpasso al 15' (71-73) poco prima dell' uscita per falli di Meneghin. I minuti finali sono stati un testa a testa. Agli errori di Santiago e Ginobili ha fatto seguito il canestro a filo di sirena di Kisurin.

LINELTEX-DUCATO

Esposito, il solito fenomeno Siena spettatrice non pagante

Lineltex Imola 82
Ducato Siena 57

LINELTEX: Esposito 29, Ragazzi 9, Romboli 12, Jerichow, Kleinschmidt 5, Pietrini 5, Casadei, Fajardo 4, Lockhart 18. All. Vitucci.
DUCATO: Busca 2, Mays 7, Middleton 19, Minto 8, Johnson 6, Gray 7, Turner 8, Alberti, Pilotti ne, Bruschi ne. All. Frates.
ARBITRI: Zancanella e Reatto.
NOTE: p.t. 40-30. T.l.: Lineltex 12/13, Ducato 4/7. Uscito per falli: 35' Middleton (54-71). Da 3: Lineltex 8/23, Ducato 7/18. Spettatori 2.100 per un incasso di 27.915.000 lire.

FAENZA È stata perentoria la vittoria con cui la Lineltex ha conquistato il diritto a tornare a Siena per lo spareggio. La partita è stata addiritura a senso unico, con gli imolesi, pur privi di Fazzi, sempre avanti nel punteggio, grazie a una difesa super che annichilito lo statico attacco senese. Due i protagonisti: nel primo tempo Romboli, con 4/4 al tiro e una regia impeccabile; nella ripresa il solito Esposito che ha segnalato 19 dei suoi 29 punti totali, con conclusioni dalla lunga gittata che hanno affondato Siena.

MULLER-ZUCCHETTI

Montecatini lascia in panchina troppo a lungo Scarone ed è tradita da Loncar

Impazzano gli esterni veronesi

Muller 93
Zucchetti 80

MULLER: Crippa 2, Albano 9, Schimdt 17, Zanella 1, Arigbadu 6, Bullock 26, Nobile, Camata 5, Beric 27. N.e. Rombaldoni. All. Faina.
ZUCCHETTI: Scarone 9, Slater 12, Loncar 10, Vanuzzo 2, Sambugaro 4, Labella 8, Niccolai 25, Chiacig 5, Monti 5. N.e. Cotani. All. Pillastrini.
ARBITRI: Borroni e Ramilli.
NOTE: p.t. 45-39. T.l.: Muller 27/29, Zuccheti 17/28. Da 3: Muller 10/19, Zucchetti 9/20. Rimbalzi: Muller 27, Zucchetti 30. Usciti per falli: Camata 34', Monti 37', Arigbabu 40'. Spettatori: 2.446.

VERONA La Muller conquista il diritto alla bella negli «ottavi» battendo una Zucchetti nella quale Scarone resta a lungo in panchina nel secondo tempo e dove Pillastrini ha ben poco da Slater e Loncar. La Muller gioca una partita di grande qualità offensiva e trova subito il canestro dalla lunga distanza con le triple di Albano e Bullock che rispondono così a Loncar e Niccolai. Nel primo tempo la partita viaggia in costante equilibrio con la Muller che arriva con una tripla di Bullock sul 23-18 e con Montecatini che risponde con un parziale di 4-11 passando avanti (35-36) al 17'. Nel finale del tempo le bombe di Bullock e Schmidt danno il +6 ai veronesi. Nella ripresa la Muller allunga con Beric, Bullock e Albano e raggiunge gli 11 punti di vantaggio (62-51) al 26'. Nella Zucchetti il solo Niccolai è in grado di rispondere con efficacia offensiva ad una Muller che ha invece punti da tutti.

Martellago 0
Sanvitese 2

MARCATORI: pt 41' Rossi, st 18' Zoff.
MARTELLAGO: Merlo, Montanari, Bottacin (st 25' Manente), Gardin, Subiaz (st 18' Zito), Cogno, Pasquali, Scarpa, Fusaro (st 8 l'Zuin), Rostellato, Balliera. All: Perini
SANVITESE: Marchetti, Campaner, Zoff, Gava, Zamaro, Nuti (st 30' Canzian), Paolini, Lenarduzzi, Piccoli (st 37' Camerotto), Fabris, Rossi (st 1' Cozza). All. Flaborea
ARBITRO: Battostella di Conegliano.
NOTE: ammoniti Montanari, Cogno e Zito (Martellago) e Nuti (Sanvitese), tutti per gioco scorretto.

MARTELLAGO La Sanvitese, senza tanto sprecarsi, mette in ginocchio in casa il Martellago con due rapide azioni di contropiede. Una giornata nefasta, in termini di bel gioco, per i padroni di casa che vedono prolungarsi la serie negativa che dura da oltre due mesi, ma che li preoccupa poco visto il già raggiunto traguardo-salvezza.

Ma torniamo alla partita. E' stato un due a zero giusto, con un goal per tempo e soltanto due interventi di Merlo hanno evitato che il passivo per il Martellago diventi più pesante. La prima azione da segnalar arriva al 13' p.t., quando da un calcio d'angolo battuto da Rostellato, spunta la testa di Gardin, ma la sua conclusione finisce sopra la traversa. Al 17'p.t. si fa viva la Sanvitese con una bella incursione di Paolini, che si libera di due avversari, crossa al centro, ma è pronto Gardin a liberare di testa. Null'altro fino al 41' p.t., quando su un lancio di Gava si avventa sulla palla Rossi che dopo aver spiazzato Cogno e Bottacin, spara di destro battendo imparabilmente Merlo.

Nella ripresa, nonostante qualche sostituzione, la musica non sembra cambiare. Al 17' s.t. Nuti, il migliore in campo, vera spina nel fianco della difesa dei padroni di casa, va via bene sulla sinistra, conclude con una diagonale, viene bloccato però da Merlo. Cinque minuti più tardi però nulla può Merlo, quando ancora una volta Nuti, confeziona uno splendido assist sulla destra per Zoff: basta una botta secca e il bersaglio è centrato per la seconda volta. Due a zero per la Sanvitese e la partita appare inevitabilmente chiusa.

CALCIO NAZIONALE DILETTANTI Mentre l'Itala è sconfitta nel derby dal Pordenone

Con l'Arco Randon mira bene: la Pro Gorizia merita la C2

Arco 0
Pro Gorizia 1

MARCATORE: st 32' Randon.
ARCO: Michelotti, Chincarini, Rigotti, Risatti, SAntorum, Viaco, Bandera (st 40' Rosa), Andreoli, Marchetti (st 38' Ceraso), Ciech, Calcari (st 35' Tamburini). All: Manfioletti.
PRO GORIZIA: Scodeller, Mattielig, Villani, Tiberio, Arcaba, Brustolin, Randon (st 46' Piscitelli), Birtig, Tolloi (st 12' Drioli), Cinello, Serafini (st 17' Bernardo). All: Portelli.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.
NOTE: cielo coperto, terreno in buone condizioni. Spettatori 100 circa. Ammoniti Rigotti, Marchetti, Ciech, Nattielig, Villani. Angoli 5-3 per il Pro Gorizia.

La Pro Gorizia fa bottino.

ARCO Il Santa Lucia sabato prova la fuga (battendo la Sudtirol) ma ieri la Pro Gorizia risponde per le rime. Insomma, la questione C2 è più che mai aperta. Al termine di una combattuta partita si aggiudica meritatamente l'intera posta in palio. Le ostilità si aprono dopo appena 3' di gioco per merito degli ospiti che si rendono pericolosi con Serafini che ricevuta palla dalla fascia da Birtig vede fuori dai pali Michelotti e tenta di beffarlo con un pallonetto, ottimo il riflesso del portiere che agguanta in tuffo. In grande evidenza in questa fase le fila dei locali Ciech che prima all'11' manda la sfera appena alta sulla traversa e al 18' non sfrutta a dovere un cross di Risatti facendosi anticipare dalla difesa. Pericolo per la Pro Gorizia al 31' quando Marchetti, servito da Reisatti, calcia con grande precisione un pallone rasoterra che sfiora il palo con l'estremo difensore immobile. Proprio allo scadere della prima frazione di gioco gli ospiti hanno una palla d'oro per passare in vantaggio: cross di Serafini al centro per l'accorrente Randon che colpisce a botta sicura ma la palla termina la sua corsa contro l'incrocio dei pali. La seconda frazione si apre con la Pro Gorizia che spinge in avanti alla ricerca del gol senza riuscire a rendersi più pericolosa di tanto. Al 31' sembra che gli ospiti possano rompere il ghiaccio grazie a Cinello che da ottima posizione spara oltre la traversa. Ma è solo la prova generale del gol che giunge un minuto più tardi; Mattiellig serve un ottimo pallone al centro per Random che in corsa colpisce di testa superando Michelotti.

SERIE D

RISULTATI

Partita	Risultato
Arco-Pro Gorizia	0-1
Arzignano-Thiene Valdagno	3-0
Bassano-N.C.Trento	3-1
Bolzano-Portogruarosummaga	1-3
Martellago-Sanvitese	0-2
Mezzocorona-Pievigina	2-1
Pordenone-Itala San Marco	2-0
S.Lucia di Piave-Sudtirol	2-0
Settaurense-Montecchio	0-2

Riposa: Chioggia Sottom.

PROSSIMO TURNO

Italа San Marco-Bolzano
Montecchio-Bassano
N.C.Trento-Mezzocorona
Pievigina-Pordenone
Portogruarosummaga-Arco
Pro Gorizia-S.Lucia di Piave
Sanvitese-Arzignano
Sudtirol-Chioggia Sottom.
Thiene Valdagno-Settaurense
Riposa: Martellago

CLASSIFICA

S.Lucia di Piave	55	30	15	10	5	36	18	-5
Pro Gorizia	54	30	14	12	4	35	20	-6
Montecchio	54	30	15	9	6	33	20	-6
Pordenone	52	31	14	10	7	45	21	-11
Sudtirol	52	30	14	10	6	44	22	-8
Arzignano	48	31	12	12	7	44	38	-15
Bassano	46	31	11	13	7	43	33	-17
Thiene Valdagno	46	30	11	13	6	34	24	-14
Martellago	45	31	12	9	10	39	35	-16
Itala San Marco	43	30	11	10	9	31	33	-15
Sanvitese	39	30	9	12	9	33	32	-21
N.C.Trento	36	30	7	15	8	30	29	-24
Chioggia Sottom.	35	30	7	14	9	25	25	-27
Pievigina	34	30	9	7	14	41	35	-26
Portogruarosummaga	34	30	7	13	10	25	29	-24
Mezzocorona	31	31	7	10	14	23	33	-30
Bolzano	31	30	8	7	15	22	34	-29
Arco	24	30	4	12	14	26	44	-38
Settaurense	4	31	0	4	27	18	102	-57

L'Itala è incappata in una giornata decisamente storta.

Pordenone 2
Itala San Marco 0

MARCATORI: pt 40' Motta; st 46' Sacchini.
PORDENONE: Gnudi, Trangoni, Rigo, Gerlin, Graziano, Greco (Troscè), Sacchini, Novello, Motta (Zangirolami), Bressi (Antonello), Pedriali. All. Teghino.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Beltrame, Fabbro, Piani, Peroni (Stacul), Franti, Favero, Giro, Piludu (Monaco), Luxich, Bergomas (Marega). All. Moretto.
ARBITRO: Listo di Nuoro.

PORDENONE L'Itala incappa in una giornata decisamente storta, e di contro i neroverdi di casa riescono per una volta ad accantonare tutte le problematiche societarie e ad esprimersi su livelli di vertice.

Ne scaturisce una gara davvero godibile, ma a senso unico, con il Pordenone padrone indiscusso del campo e gli isontini costantemente costretti alla difensiva. Zanier inizia ben presto a guadagnarsi lo stipendio e respinge al 6' una bordata su calcio di punizione di Bressi con i pugni.

Passano soltanto cinque minuti e il portiere isontino è nuovamente chiamato in causa da Motta, che riceve palla da Bressi e conclude di prima intenzione, Zanier sventa in due tempi. Il Pordenone aumenta il ritmo e per una decina di minuti il gioco si svolge in prevalenza al limite dell'area isontina.

Al 19' il Pordenone va pure in gol con un tiro dal limite di Gerlin, ma l'arbitro annulla per un fuorigioco attivo di Pedriali. Pedriali poi al 36' manda di testa di poco alto sopra la traversa incocciando un perfetto cross di Sacchini.

Il gol è nell'area e puntualmente giunge al 40', quando Pedriali mette in area un preciso cross, velo di Bressi e Motta supera finalmente Zanier. Gli isontini confezionano una sola conclusione verso la porta difesa da Gnudi in tutta la partita. Al 46' Luxich fugge sulla sinistra e serve Bergomas, che manda sopra la traversa.

La ripresa è un altro monologo neroverde, i neroverdi dominano il campo ma non riescono a creare opportunità per raddoppiare.

Di contro la difesa dei ramarri non corre rischio alcuno e si giunge così tranquillamente sino al 46', quando Sacchini vince un rimpallo a metà campo e si invola verso la porta di Zanier, supera anche l'estremo isontino e mette al sicuro il risultato.

c.f.

ECCELLENZA

TRIESTE Il duello di testa continua e a due giornate dalla fine. Sia il Sevegliano sia il Palmanova sembrano provate dal logorante testa a testa iniziato in settembre. Il finale sarà per chi ne ha di più (testa soprattutto).

Il Sevegliano gioca per vincere, ma ultimamente soprattutto per non perdere, visto che manca la brillantezza: crea ma non sfrutta.

D'altra parte il Fontanafredda non è salvo ed è una delle squadre più brave a togliere campo e spazio agli avversari.

Il Palmanova, abituato a «controllare» le gare, ultimamente è scomposto. Deve solo vincere e paga in solidità difensiva, fatto che era proverbiale. Con la Cormonese non era facile vincere, perché squadra imbottita di ex professionisti che vogliono dimostrare qualcosa.

Le capolista arbitre anche della retrocessione

Ormai eterno il testa a testa tra Sevegliano e Palmanova In coda trema il Monfalcone

Stanno diventando importanti i rigori: la scorsa settimana è toccato al Sevegliano usufruire di un rigore discutibile da tre punti (il solito «Klaus» Conzutti con la sciolina ai piedi...). Questa volta il regalino è toccato al Palmanova. I prossimi due turni favoriscono il Palmanova, che dovrà vedersela con lo spacciato Trieste Calcio e un pericoloso ma sazio Pozzuolo.

Il Sevegliano invece fa da arbitro-retrocessione con Monfalcone e Juniors, e sono partite che possono costare molto care.

Al di sotto delle prime si conferma il Tamai, terza forza del campionato ma mai in gara per il risultato finale. Con il San Luigi aveva già perso, ma i biancoverdi sono «andati negli spogliatoi» prima del triplice fischio e Degano, rimasto solo, ha pareggiato.

Poi c'è la Sacilese che ha fatto fare un figurone al Mossa, al giovane portierino Menichino, e soprattutto a Miani, tornato a Mossa dalla Seconda categoria ma con il vizio costante del gol.

I liventini d'altra parte sono con la testa al ritorno di Coppa Italia di mercoledì con il Gravellona: c'è una gol da rimontare, e poi è finalissima.

Alle spalle delle prime s'intravede una squadra che lì ci doveva stare da sempre: il Pozzuolo. Ha provato grandi mister, ma i risultati li sta ottenendo Peressotti, che non ha certo la bacchetta magica. È la dimostrazione che se i giocatori vogliono possono fare o disfare i grandi allenatori. Per il Pozzuolo con Peressotti, cinque vittorie e due pareggi in sette gare.

Manca la terza retrocessa. Il Monfalcone ha battuto lo Juniors e lo ha scavalcato. Entrambe devono giocare con il Sevegliano, ma il male è che il Monfalcone lo deve affrontare prima, in piena corsa promozione, mentre lo Juniors lo può trovare già promosso, e Tomei da buon ex non spingerà certo la sua squadra a mandarli in Promozione.

Oscar Radovich

ECCELLENZA

COSÌ SABATO

Partita	Risultato
Fontanafred.-Sevegliano	0-0
Latte Carso-Pozzuolo	0-1
Manzanese-S. Sergio TS	2-0
Monfalcone-Sas Juniors	2-1
Palmanova-Cormonese	2-1
Sacilese-Mossa	1-3
San Luigi-Tamai	1-1
Sangiorgina-Ronchi	1-1

CLASSIFICA

Sevegliano 64; Palmanova 61; Tamai 48; Sacilese 42; Pozzuolo 40; Manzanese 39; Mossa 38; San Luigi 36; Cormonese 35; Sangiorgina 34; Fontanafred. e Ronchi 33; Monfalcone 31; Sas Juniors 29; S. Sergio TS 25; Latte Carso 14.

PROSSIMO TURNO (30 aprile)

Cormonese-Fontanafr.
Mossa-Sas Juniors
Pozzuolo-Manzanese
Ronchi-San Luigi
S. Sergio Ts-Palmanova
Sacilese-Sangiorgina
Sevegliano-Monfalcone
Tamai-Latte Carso

ALLIEVI

Il torneo scatta mercoledì prossimo con un cast d'eccezione

Da tutti i continenti in lizza per vincere il Città di Gradisca

GRADISCA Roba da palati fini: l'edizione Duemila del Torneo Internazionale di calcio «Città di Gradisca», dedicato agli Allievi, si presenta davvero come la più ricca degli ultimi anni. La manifestazione, giunta alla 15.a edizione, vede finalmente sfidarsi formazioni che rappresentano tutti i continenti: un vecchio sogno degli organizzatori dell'Us Itala San Marco, che alla kermesse hanno sempre voluto abbinare un messaggio di amicizia.

Mancava all'appello solo l'Oceania, ed ecco arrivare quest'anno l'Australian Institute of Sport. L'Asia aveva esordito l'anno scorso, con i giapponesi del Tokyo, ma la presenza della nazionale iraniana ha comunque dell'eccezionale. E qualcuno già sognava una riedizione della «madre di tutte le partite», che fu un momento storico, contro i pari età statunitensi, anch'essi all'esordio; il sorteggio di Nova Gorica le ha per ora destinate a strade diverse.

Sono invece oramai di casa le sudamericane e le africane, mentre il vecchio continente cercherà di trattenere il trofeo intitolato al «paron» Nereo Rocco dopo otto anni di scorribande straniere, con l'Argentinos Juniors a farla da padrone. Chissà se i detentori carioca del Cruzeiro saranno d'accordo.

Il tasso tecnico del «Città di Gradisca» si annuncia di prim'ordine. L'edizione è stata anticipata rispetto alla sua collocazione tradizionale (si giocherà da mercoledì 19 a martedì 25 aprile su venti campi, da Padriciano a Gemona), per consentire alle italiane di presentarsi nelle migliori condizioni. Cosa raramente avvenuta negli ultimi anni, per la concomitanza con le Finali nazionali di categoria. Saranno Lazio, Milan, Inter, Brescia e le nostre Triestina e Udinese a tentare il successo, che latita addirittura dal '91 (con la Fiorentina). Le altre europee sono Hit Nova Gorica e gli inglesi del Coventry. Altri modi di intendere il calcio? Oltre ad australiani, iraniani ed americani ecco il blasonato River Plate, i cileni del Colo Colo (vinsero una pirotecnica edizione '94), i ghanesi del Bmc Obuasi ed i nigeriani dello Jasper. La loro presenza, oltre che una seria minaccia per le altre pretendenti, potrebbe portare anche colore sugli spalti: l'edizione '97, in cui trionfarono i ghanesi del Goldfields col loro calcio imprevedibile, verrà ricordata soprattutto per la simpatica invasione dei loro supporter.

Occhi aperti, alla caccia di talenti: in passato Raul, Schevchenko e Riquelme sono passati dalle parti dell'Isonzo.

Luigi Murciano

Partita d'apertura
Mercoledì 19
CRUZEIRO-IRAN
Gradisca, ore 16.30

Quarti di finale
Sabato 22
Ore 18 a Sant'Andrea / e San Giovanni Nat.
Ore 20 a Gemona / e Ruda

Semifinali
Lunedì 24
Ore 16 a Gradisca
Ore 18 a San Giorgio Nogaro

Finali
Martedì 25
Ore 11.30 S. Pier d'Isonzo
Ore 16 Gradisca

PROMOZIONE

PROMOZIONE B

COSÌ SABATO

Partita	Risultato
Cividalese-Futura	1-2
Flumignano-Aquileia	1-0
Gradese-Domio Adriat.	7-2
Lucinico-S. Giovanni	1-1
Muggia D.S.-Costalunga	0-2
Ponziana-Centro Sedia	2-0
Primorje P.-Capriva	2-4
Union 91-ZarjaGaja	0-1

CLASSIFICA

Gradese 62; ZarjaGaja 49; Aquileia 48; Union 91 44; S. Giovanni 43, Futura e Centro Sedia 40; Capriva, Lucinico, Cividalese e Ponziana 36; Muggia D.S. 33; Costalunga e Flumignano 32; Domio Adriat. e Primorje P. 16.

PROSSIMO TURNO (30 aprile)

Aquileia-Gradese
Capriva-Union 91
Centro Sedia-Costalunga
Domio Adriat.-Lucinico
Futura-Flumignano
Ponziana-Cividalese
S. Giovanni-Primorje P.
ZarjaGaja-Muggia D.S.

TRIESTE Erano anni che la Gradese non faceva un simile exploit (7-2 al Domio). Meno male che gli isolani erano già promossi e hanno giocato liberi da pressioni. È stata indubbiamente una bella partita di tennis; peccato che la formazione di Sciarrone abbia dimenticato a casa le racchette...

Accontentati quelli che volevano le squadre meno chiuse a Grado: meglio fare come ha agito il Domio tutto l'anno, cioè giocare a viso aperto, prenderle sempre... e retrocedere già nel girone d'andata.

Dispiace per Bagattin e soci, ma in un campionato intero andava modificato qualcosa per ridurre il trend negativo. Essere coerenti nelle scelte tattiche è giusto, ma se non si hanno giocatori per attuarle o si chiama masochismo o è l'invenzione di una nuova tattica: la «zona» retrocessione.

La Gradese, promossa, vince per 7-2

Domio e Primorje: due modi diversi per... retrocedere Adesso rischia anche il Muggia

La situazione del Domio fa venire in mente l'esatto contrario, e cioè il Primorje. Il risultato è lo stesso ma la strada percorsa è opposta. Questa formazione ha optato per la combattività e la grinta con un modulo tradizionale.

Nonostante i risultati negativi, si continuava a parlare di grinta e combattività; intanto le punte, a chilometri di distanza dal resto della squadra sempre «bassa», il pallone lo vedevano con il binocolo. È ovvio che andava alzato il baricentro e con la squadra più «alta» dietro si rischiava uguale, ma si creavano anche più situazioni favorevoli in attacco.

Manca ancora una squadra per la retrocessione, e le candidate sono sempre Flumignano e Costalunga, che ora però, dopo le ottime vittorie con Aquileia e Muggia, vedono proprio il Muggia a portata di mano.

La tradizione è a favore dei friulani che, con Juventus e Inter, sono gli unici a non essere mai retrocessi. Per loro il calendario non è proibitivo. C'è di mezzo il pericoloso Futura, che gira bene (pericoloso ma solo perché il San Giovanni non ha mai innestato anche la quarta marcia e continua a correre in terza). Poi hanno il Ponziana in casa, che sarà probabilmente salvo e in ferie.

Il Costalunga deve sperare nel calo di tensione del Centro Sedia, a cui stanno sfumando i play-off, e nella situazione tranquilla al secondo posto della ZarjaGaja.

Resta il Muggia, che dovrà fare i salti mortali prima con lo ZarjaGaja e poi con un rinato Capriva, che potrebbe giocare alla morte per far dimenticare ai suoi tifosi le figuracce di questo campionato.

Per il resto, sono da aspettare i piazzamenti in campionato per definire il calendario dei play-off, e vedere alla fine chi farà compagnia in Eccellenza alle rientranti Gradese e Rivignano.

JUNIORES MASCHILE

La nostra selezione sorteggiata nel girone della squadra di casa, favorita d'obbligo: domani l'incontro con la Campania

Torneo delle regioni, inizio in salita

TRIESTE Inizia in Campania l'avventura della nostra giovane «nazionale» al 40° Torneo delle Regioni, riservato alle selezioni Juniores.

Comincia da dov'è stata interrotta, bruscamente (0-3 in finale), lo scorso anno, vittima più che dell'Abruzzo di un regolamento che per fortuna non c'è più (la squadra di casa giocava tre partite di meno su sette, in una settimana).

Claudio Sari, il ct, l'allenatore Nino Carmassi e il loro bel gruppo riprendono l'avventura forti dell'ottimo secondo posto dello scorso anno. C'è molta fiducia nei loro mezzi, a cominciare dal presidente della Figc regionale, Martini che addirittura parla di migliorare il piazzamento dello scorso anno.

Tutto è possibile, ma per vincere un torneo non basta essere uno squadrone, ci vuole anche fortuna. Intanto siamo già stati sfortunati nei sorteggi: siamo capitati nel girone della squadra di casa, sempre favorita per ovvii motivi.

La prima partita, molto delicata, sarà proprio con la Campania. «Fuori il dente fuori il dolore» visto che, affrontare la squadra di casa con l'organico al cento per cento è sempre meglio che trovarla in momenti cruciali, e magari già provati dalla fatica.

La nostra squadra è composta da giocatori forti fisicamente e propensi alla corsa. D'altra parte non è una novità che la nostra regione esporta sempre muscoli, polmoni e sudore più che raffinatezze tecniche. Il gioco di Sari è lo stesso, visto che il tecnico è per una disposizione piuttosto prudente, con una punta sola all'inizio.

Da quello che si è visto in preparazione la formazione probabile sarà questa: portiere Gattesco (Palmanova). Difensori: Reverdito (Gradese), Roi (Tolmezzo), Celanti (Tamai), Cavallon (Tricesimo) e Cocetta (Palmanova) libero. Centrocampo: Bidoggia (Palmanova), Cecotti (Sevegliano), Zamparutti (Pozzuolo) e Del Giudice (Fontanafredda) trequartista. Attaccante Devetti (Ronchi). Per le qualificazioni la prima partita si gioca domani con la Campania, mercoledì incontreremo la Basilicata, e infine giovedì la Sardegna.

o.r.

TORNEO DELLE REGIONI
IL CALENDARIO

JUNIORES
FVG-CAMPANIA
18 aprile - ore 16.30
FVG-BASILICATA
19 aprile - ore 16.30
FVG-SARDEGNA
20 aprile - ore 16.30

FEMMINILE
FVG-LOMBARDIA
18 aprile - ore 16.30
FVG-PUGLIA
19 aprile - ore 16.30
FVG-SARDEGNA
20 aprile - ore 16.30

JUNIORES FEMMINILE

L'avventura nazionale comincia anche per la rappresentativa delle ragazze

In rosa una squadra rinnovata

TRIESTE L'avventura delle rappresentative regionali in Campania inizia anche per le ragazze di Vittorio Re ed Edilio Toffoletto. Quest'anno la squadra è molto rinnovata. Conta sulle quattro «veterane» Marchiò, Elena Cester, Spilotti e Pallamin, e molte giovani interessanti.

A differenza dei ragazzi il nostro calcio femminile offre molta tecnica e pochi difensori. È una questione soprattutto fisica, com'è ovvio; sarà così anche per le altre regioni. Abbiamo ragazze in tutti i ruoli che segnano molto, anche perché il campionato, a parte due, tre squadre, è poco competitivo e questo può essere un limite dato che la competizione aumenta sempre qualità e agonismo.

Per le qualificazioni le avversarie sono: Lombardia (domani), Puglia (mercoledì) e Sardegna (giovedì).

Questa la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia. Portieri: Cristina Marcutti (Chiasellis), Stefania Miani (San Marco Sistiana). Difensori: Dania Casson (Libertas Porcia), Chiara Cester (Libertas Porcia), Sabrina Marchiò (Libertas Porcia), Sara Marcuzzi (Mazzonetto Gemona), Elisa Predan (San Gottardo). Centrocampisti: Paola Bologna (Mazzonetto Gemona), Anna Bolzon (Chiasellis), Monica Di Giorgio (Pro Cervignano), Patrizia Palamin (Libertas Porcia), Nicla Paravano (Chiasellis), Ilenia Rovedo (Campagna), Alessia Spilotti (Mazzonetto Gemona), Lisa Tuan (Chiasellis). Attaccanti: Maruska Bernardi (Libertas Porcia), Gloria Biffi (Chiasellis), Sara Bortolus (Libertas Porcia), Elena Cester (Libertas Porcia), Elena Marinig (Chiasellis).

o.r.

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONE C La Juventina costringe i padroni di casa a spartire la posta

Isonzo, una corsa ad ostacoli

Incursione della Pro a San Canzian - Vesna torna a sorridere

Isonzo 1
Juventina 1

MARCATORI: p.t. 20' Franchi, s.t. 5' Lancisi (rig.).
ISONZO: Pascolat, Blasi, Sell, Vittor (10' s.t. Gasser), Codra Roberto, Furlan (23' Lancisi), Cecchin, Ghirardo, De Fabris, Pacor, Costa (18' s.t. Portelli). All. Furlan.
JUVENTINA: Adragna, Kaus, Trampus, Tommasi, Calandra, Peteani, Franchi (30' s.t. Màcuzzi), Lavena, Gambino, Braida (24' s.t. Tabai), Devetak. All. Bordin.
ARBITRO: Princi di Trieste.
NOTE: espulso Calandra, ammoniti Codra, Ghirardo, Blasi, Sell, Portelli, Tommasi, Gambino, Kaus.

GRADISCA Si complica la rincorsa alla vetta dell'Isonzo, costretto alla spartizione della posta da una tenace Juventina. L'Isonzo ha patito oltre il lecito la grande intraprendenza della coppia di attaccanti avversari che ha costantemente messo in difficoltà la difesa locale. Il primo tempo vede una certa prevalenza degli ospiti che al 15' potrebbero passare ma Gambino, dopo aver saltato anche il portiere, mette a lato. Al 20' Devetak dal limite costringe Pascolat alla respinta di pugno. Sul prosieguo delle azioni c'è un lancio per Franchi che si libera con molta fortuna di Cecchin ma poi è bravo a infilare Pascolat con un preciso tiro di sinistro. L'Isonzo accusa il colpo ma sul finire al 45' Costa sbaglia una clamorosa occasione, angolando troppo il diagonale a portiere battuto.

Nella ripresa l'Isonzo parte a spron battuto e al 5' Pacor si libera in area ma viene steso da Lavena. L'arbitro concede il rigore che viene trasformato da Lancisi con un preciso tiro che spiazza Adragna. Gli uomini di Furlan si spingono generosamente in avanti per cogliere il risultato pieno ma al 25' tremano su un'azione personale dell'eccellente Gambino che conclude sui piedi di Pascolat. Al 28' grande opportunità per Cecchin che si presenta tutto solo davanti ad Adragna ma il suo diagonale si perde sul fondo dopo aver attraversato l'intero specchio della porta.

Nicola Tempesta

San Lorenzo 1
Mladost 2

MARCATORI: st 9' Caiffa (rig.), 19' Vitturelli, 32' Canciani.
SAN LORENZO: Donda, Russian (Picech), Tonut, Imperatore, Freschi, Canciani, Mattioli, Donato, Ostan (Osimani), Flocco, Pauletto. All.: Flocco.
MLADOST: Devetak, Fontana, Zin, Croci, Sambo, Gorjan, Vitturelli, Gergolet (Sità), Caiffa, Manià, Visintin. All.: Ghermi.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.

SAN LORENZO ISONTINO Sconfitta immeritata dei giallorossi ad opera del Mladost. I sanlorenzini creano miriadi di azioni ma gli ospiti si dimostrano più concreti.

Flocco rasenta il sette della porta avversaria al 7', Pauletto con una gran bordata al 10' costringe alla parata d'istinto Devetak e Donato, tra i migliori in campo oltre agli attivissimi Mattioli e Imperatore, tira al volo al 15', ma il solito marpione Pauletto non approfitta sulla respinta del portiere carsolino. Flocco e Canciani fanno gridare al gol su due punizioni, al 30' e 33', e qui si chiude il primo tempo.

Al 7' della ripresa Canciani centra la traversa su tiro piazzato e due minuti più tardi Freschi commette fallo su Caiffa, che poi realizza il penalty. Vitturelli al 19' raddoppia su azione di contropiede, scartando il portiere Donda e gonfiando la rete. Il forcing finale degli isontini si concretizza solamente con la segnatura di Canciani al 32', su traversone di Donato.

v.p.

Mariano 2
Opicina 1

MARCATORI: pt 33' Silvestri; st 7' Zorzin Nicola, 27' Gemiti.
MARIANO: Chittaro, Zorzin Luca, Silvestri, Seculin, Luisa Alessio, Cechet (st 33' Tel), Furlan (st 19' Sartori), Bortolussi, Zorzin Nicola, Ortolano (st 10' Cabas), Tomadin. All: Tricarico.
OPICINA: Carmeli, Recidivi Marco, Gemiti, Soggia, Rossi, Cossetti (st 8' Gatto), Fusco (pt 13' Volo), Krisciak (st 42' Caputo), Tuntar, Leone, Botta. All: Iannuzzi.
ARBITRO: De Marchi di Latisana.
NOTE: ammonisti Silvestri, Cechet, Tomadin, Gemiti, Rossi e Volo.

MARIANO È la boccata d'ossigeno che mantiene intatte le chances-salvezza del Mariano. È la sconfitta che determina la retrocessione dell'Opicina. Si può leggere in questi due modi il 2-1 per i rossoblù di casa, tornati al successo dopo tre battute d'arresto consecutive. La compagine di Tricarico si è complicata da sola la vita nel finale. Subendo – pur più coperta con l'uscita di Ortolano – un assalto che gli ospiti non sono stati capaci di concretizzare fino in fondo. Le giocate sul filo del fuorigioco fanno volare il Mariano, che al 33' va in vantaggio: capitan Silvestri realizza di testa in tuffo. L'Opicina tenta di rialzare la testa con Leone e Botta, ma viene ridimensionata a inizio ripresa da Nicola Zorzin, autore di uno splendido pallonetto-gol in contropiede. Sembra finita, Invece l'Opicina si riversa disperatamente in attacco ma non riesce ad andare oltre la rete della bandiera con Gemiti.

Mauro Casadio

San Canzian 1
Pro Romans 2

MARCATORI: p.t. 26' Barbaba (rig.), 32' Iuculano (rig.), s.t. 40' Furlan.
SAN CANZIAN: Orsini, Bergamasco, Tomasin, De Fabris, Giacuzzo (s.t. 15' Bozzero), Bertogna, Tonsig, Bass, Rigonat (s.t. 27' Politti), Barbana, Cadez (s.t. 41' Biondo). All. Grillo.
PRO ROMANS: Cantarutti, Olivo, Prevedini, Canciani (s.t. 1' Clemente), Hadzic, Patat, Scridel, Marcuzzo 8s.t. 27' Furlan), Odina, Iuculano, Gottardo (s.t. 27' Pecorari). All. Battistutta.
ARBITRO: Morano di Latisana.
NOTE: espulso Bass al 28' s.t. per doppia ammonizione, ammoniti Scridel, Clemente, Furlan, Orsini, De Fabris, Bartogna.

SAN CANZIAN Partono bene i locali con le incursioni di Cadez e Barbana, ma l'occasionissima capita a Gottardo che spara addosso a Orsini. Al 25' la prima «strana» decisione arbitrale: Barbana si presenta in area e vola sul presunto contatto con Hadzic per un rigore non troppo evidente. Lo stesso numero 10 spiazza Cantarutti dal dischetto. Qualche minuto dopo Tonsig cade all'interno nella propria area e finisce col braccio sulla sfera. Iuculano trasforma il penalty. Il capocannoniere ospite viene contratto con bravura da Orsini a inizio ripresa, poi l'espulsione di Bass incide sul morale dei rossoneri che al 40' vanno immeritatamente sotto. Furlan irrompe in area e con il petto mette alle spalle dell'incolpevole Orsini.

Matteo Marega

Vesna 1
Portuale 0

MARCATORI: s.t. 25' Sedmak.
VESNA: Barbato, Ceppa, Bandel, Lovrecic, Malusà, Marinelli, Sannini, Stancich, Podrecca (st 30' Lazzara, 45' Tennina), Sedmak, Sambaldi. All. Tul.
PORTUALE: Nizzica, De Stasio, Varljen, Ingrao, Franco, Maggi (st 35' Troiano), Daris, Cino, Moscolin, Di Vita, Pase (st 1' Degrassi). All. Ramani.
ARBITRO: Cipriani di Trieste.
NOTE: ammoniti Varljen, Cino, Franco, Degrassi, Podrecca.

SANTA CROCE Il Vesna torna al successo. Una vittoria che non cambia la classifica dei carsolini, già sicuri dei play-off. La formazione di Ramani accusa una battuta d'arresto, che ne blocca l'ascesa verso la salvezza. La gara offre poche emozioni. Al 13' Di Vita tira, ma serve Moscolin, che stoppa e insacca. Il gol viene però annullato per fuorigioco. Passano 2' e Podrecca sfiora la rete a lato. Nei minuti successivi ci provano Di Vita e Maggi su punizione, ma senza fortuna. Al 42' Pase esce per la rottura del setto nasale, ma è sostituito solo dopo l'intervallo. Nella ripresa solo due annotazioni. Al 25' il Vesna «passa» con un'azione confusa in area ospite. Sambaldi spizzica per Sedmak che controlla e segna in mezzo a una selva di gambe. Al 40' Moscolin tenta la girata, ma viene chiuso in corner.

Massimo Laudani

Pro Farra 2
Fincantieri 1

MARCATORI: p.t. 40' Miniussi, s.t. 28' Circosta, 40' Trevisan.
PRO FARRA: Duca, Radigna, Ermacora, Brumat (s.t. 15' Claudio Donda), Ghirardo, Trevisan, Zaccai (s.t. 10' Casagrande), Porcari, Zanolla (s.t. 1' Denis Donda), Condolf, Circosta. All. Barazzutti.
FINCANTIERI: Pischedda, Bonocunto, Grillo, Cergoli, Pangos (p.t. 20' Veneziano), Palombieri, Paronit (s.t. 25' Sartori), Baldan (s.t. 37' Sabato), Pivetta, Novati, Miniussi. All. Petraz.
ARBITRO: Dose di Cervignano.

FARRA D'ISONZO Vittoria che ridà speranze alle probabilità di salvezza per i gialloverdi su una Fincantieri che si fa dapprima raggiungere, per farsi poi superare nel finale di gara. Dopo una mezz'ora di studio nella quale Porcari distribuisce palle continue non sfruttate a dovere dai suoi compagni, Ghirardo serve Zaccai, il quale spara e la palla sfiora il palo della porta di Pischedda. Al 32' Palombieri su azione di contropiede appoggia a Novati per l'attaccante Baldan, quest'ultimo incespica sulla sfera e sfuma l'occasione per gli ospiti. Al 40' giunge la rete dei biancoazzurri, Baldan calcia all'angolo per la perfetta incornata di Miniussi giganteggiando su tutti. Al 28' Trevisan crossa in area e Circosta nella mischia creatasi depone il pallone in rete, dopo due minuti Trevisan spreca malamente a lato ma non fallisce al 40', siglando il successo dei farresi.

Vittorio Piccotti

Pro Cervignano 2
Zaule Rabuiese 2

MARCATORI: pt 6' Iermano, 25' Bergagna (rig.), 27' Zampar, 28' Cossutti.
PRO CERVIGNANO: Burino, Grigollo, Pasian, Zampar, Pecorari, Bisan, Tosolini (st 22' Orso), Boz, Bergagna, Tecovich (st 30' Franti), Miolo (st 17' Miolo), Veneruz. All.: Zanutel.
ZAULE RABUIESE: Ellero, Klinkon, Bozieglav, Valentini, Godas, Cociani, Razem, Ritossa (st 10' Frau), Cossutti, Sorini, Iermano. All.: Musolino.
ARBITRO: Fogar di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Tosolini e Ritossa; spettatori 60 circa.

CERVIGNANO Raccoglie solo un pareggio la Pro Cervignano contro lo Zaule. Il 2-2 finale è lo specchio fedele delle molte occasioni da gol che hanno caratterizzato il match. È la Pro Cervignano a rendersi per prima pericolosa con una conclusione che sorvola la traversa, ma 2' dopo sono gli ospiti a passare in vantaggio con Iermano. La Pro spinge e si rende pericolosa a ripetizione con Tecovich che sbaglia tre possibili palle gol. Al 25' lo stesso numero 10 è fermato in modo scomposto dai difensori avversari e l'arbitro indica il dischetto. Il rigore è trasformato da Bergogna. Due minuti dopo da un tiro cross di Tosolini su cui interviene Zampar nasce il meritato raddoppio. Incredibilmente, però, pochi istanti più tardi la difesa locale lascia una prateria a Cossutti che infila Burino. Nella ripresa le squadre sembrano accontentarsi del pari, pungendosi solo con rapide azioni di contropiede.

Max Tosoni

Sovodnje 1
Ruda 2

MARCATORI: pt 10' Donda, 47' Marassi (rig.), st 46' Paviz.
SOVODNJE: Tommasi, Bregant, Tomsic, Devetak Manuel (23' Devetak Fulvio), Pisani, Zotti, Turus, Polesello, Gregorutti, Braida (st 35' Fajt), Marassi. All. Trentin.
RUDA: Alessio Politti, Dario Politti, Pentor, Tosoratti, Catania, Iacumin, De Monte (st 15' Francescon), Raul Ulian (st 31' Tonini), Paviz, Circosta, Donda (st 20' Covacevic). All. Barbana.
ARBITRO: Comello di Udine.
NOTE: ammoniti Tomsic, Pisani, Marassi, Tosoratti, Catania, Iacumin, Raul Ulian, Paviz, Circosta.

SAVOGNA D'ISONZO Malgrado la mole di gioco dei padroni di casa per 70', il Ruda vince venendo fuori alla distanza. Al 10' Catania tira una punizione raccolta da Paviz e Donda trafigge Tommasi. Pressione rabbiosa del Savogna. Marassi impegna Alessio Poletti al 19' e Tomsic crossa al 35' per Fulvio Devetak. Zotti batte un angolo al 37' e Bregant costringe alla presa l'estremo ospite. Punizione di Turus al 38' e Bregant ancora vicino al gol. Il Ruda va vicino al raddoppio con Raul Ulian al 43'. Il pareggio arriva su rigore con Marassi al 47', lesto a raccogliere la respinta del portiere. Nella ripresa, al 7' Zotti taglia lo specchio della porta e al 17' termina una ghiotta opportunità. Negli ultimi 15' torna sotto il Ruda. Paviz e Covacevic sfiorano la marcatura al 40' e 41'. Tommasi ribatte e Francescon centra per Paviz che appoggia la palla nel sacco.

vi.pi.

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Bannia-Cordenons	sosp.
Doria Zopp.-Vibate	3-3
Lignano-Ricreatorio	2-1
Morsano-Caneva	0-0
Pro Aviano-Fiume Veneto	3-1
Spilimbergo-Valeriano P.	1-0
Torre-V.Roveredo	2-0
Visinale-Vivai	1-2

PROSSIMO TURNO

Caneva-Lignano
Cordenons-Pro Aviano
Fiume Veneto-Spilimbergo
Ricreatorio-Doria Zopp.
V.Roveredo-Bannia
Vibate-Torre
Visinale-Morsano
Vivai-Valeriano P.

CLASSIFICA							
Torre	56	28	16	8	4	50	24
Doria Zopp.	54	28	15	9	4	40	23
Morsano	49	28	12	13	3	44	24
Pro Aviano	48	28	13	9	6	41	28
Caneva	47	28	11	14	3	31	18
V.Roveredo	42	28	11	9	8	33	22
Cordenons	41	27	10	11	6	29	22
Vivai	39	28	11	6	11	31	31
Valeriano P.	35	28	8	11	9	28	38
Spilimbergo	33	28	9	6	13	27	33
Ricreatorio	32	28	7	11	10	22	35
Bannia	31	27	7	10	10	22	29
Fiume Veneto	29	28	7	8	13	34	38
Lignano	26	28	6	8	14	24	41
Vibate	24	28	5	9	14	33	45
Visinale	9	28	1	6	21	15	53

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Ancona-Un.Faugnacco	0-0
Com.Tavagnacco-Palazzolo	0-3
Flaibano-Valnatisone	1-0
Gemonese-Lumignano	2-3
Muzzanese-Maranese	1-0
Reanese-Bearzicolug.	8-0
Riviera-Com.Gonars	0-1
Trivignano-Tarcentina	3-0

PROSSIMO TURNO

Bearzicolug.-Tarcentina
Com.Gonars-Com.Tavagnacco
Lumignano-Flaibano
Maranese-Ancona
Palazzolo-Muzzanese
Reanese-Riviera
Un.Faugnacco-Gemonese
Valnatisone-Trivignano

CLASSIFICA							
Palazzolo	66	28	20	6	2	59	16
Gemonese	59	28	17	8	3	60	29
Reanese	53	28	14	11	3	52	23
Ancona	48	28	13	9	6	35	22
Trivignano	44	28	13	5	10	47	42
Lumignano	40	28	11	7	10	45	31
Riviera	40	28	11	7	10	35	35
Tarcentina	39	28	10	9	9	35	30
Com.Gonars	35	28	10	5	13	35	43
Valnatisone	34	28	9	7	12	25	34
Flaibano	33	28	7	12	9	27	35
Un.Faugnacco	31	28	8	7	13	30	35
Muzzanese	25	28	5	10	13	25	44
Maranese	25	28	6	7	15	21	44
Com.Tavagnacco	21	28	3	12	13	22	42
Bearzicolug.	15	28	3	6	19	29	77

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Isonzo-Juvent.S.A.	1-1
Mariano-Opicina	2-1
Pro Cervign.-Zaule Rab.	2-2
Pro Farra-Fincantieri	2-1
S.Canzian-Pro Romans	1-2
S.Lorenzo-Mladost	1-2
Sovodnje-Ruda	1-2
Vesna-Portuale	1-0

PROSSIMO TURNO

Fincantieri-S.Lorenzo
Juvent.S.A.-Mariano
Mladost-Vesna
Opicina-S.Canzian
Portuale-Isonzo
Pro Cervign.-Pro Farra
Pro Romans-Sovodnje
Zaule Rab.-Ruda

CLASSIFICA							
Pro Romans	58	28	16	10	2	54	19
Vesna	52	28	13	13	2	37	20
Isonzo	51	27	13	12	2	33	15
Juvent.S.A.	43	28	12	7	9	46	38
S.Canzian	42	28	12	6	10	46	38
Ruda	41	28	10	11	7	38	33
Mladost	40	28	11	7	10	37	34
Pro Cervign.	37	28	8	13	7	37	41
Fincantieri	36	28	8	12	8	29	27
S.Lorenzo	31	28	8	7	13	33	46
Mariano	30	28	7	9	12	24	36
Sovodnje	29	28	7	8	13	26	32
Portuale	28	28	6	10	12	27	44
Zaule Rab.	28	28	7	7	14	31	49
Pro Farra	25	28	5	10	13	33	43
Opicina	22	27	4	10	13	27	43

PRIMA CATEGORIA GIRONE B

Tre gol con la Tarcentina dopo l'espulsione del numero 2 ospite per fallo da tergo

Trivignano guarda ai play-off

LE ALTRE

REANESE 8
BEARZI 0
Marcatori: Piccini (5), Tubetti, Giatti, Isola.

GEMONESE 2
LUMIGNACCO 3
Marcatori: Pauluzzo (L), Zilli (rig. G), Fierro (L), Di Lena (G), Pauluzzo.

MUZZANESE 1
MARANESE 0
Marcatore: D'Orlando.

TAVAGNACCO 0
PALAZZOLO 3
Marcatori: Cudin (2), Citossi.

FLAIBANO 1
VALNATISONE 0
Marcatore: Berton.

ANCONA 0
UNION 0

RIVIERA 0
GONARS 1
Marcatore: Tuan.

Trivignano 3
Tarcentina 0

MARCATORI: st 23' De Biasio, 28' e 39' Sclauzero.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Grione, F. Monte (st 22' Pellegrini), Giancotti, Birri, De Biasio, M. Monte (st 40' Contin), Marioni (st 1' Cudin), Trevian, Romeo, Sclauzero. All. Zampa.
TARCENTINA: Croatto, E. Martarello, Affabris (st 36' Martinis), Ongaro, Taffarel (pt 41' Bertolutti), Tosoni, Burello (st 14' Cussigh), Bianchin, O. Martarello, Michelazzi, Vidoni. All. De Sabata.
ARBITRO: Schettino di Pordenone.
NOTE: espulsi al 14' st E. Martarello per gioco falloso, al 29' Cudin e Bianchin per reazione.

TRIVIGNANO Correva il 14' della ripresa quando l'arbitro mandava Emanuele Martarello in anticipo negli spogliatoi per un fallo da tergo. È stato questo l'episodio chiave di una partita determinante per entrambe le squadre in vista dei play-off. È stato il Trivignano a conquistare la vittoria con tre gol realizzati proprio dopo l'episodio in questione, episodio che ha creato nervosismo nelle file della squadra ospite e ha dato al Trivignano una scrollata dopo un primo tempo giocato senza grinta e determinazione. Gli uomini di Zampa, infatti, hanno subito il predominio della Tarcentina soprattutto negli ultimi venti minuti. La ripresa iniziava sulla falsariga del primo tempo fino all'espulsione del numero 2 ospite: a partire da questo momento la partita cambiava volto e il Trivignano andava a segno per ben tre volte nel giro di un quarto d'ora: al 23' De Biasio sbloccava il risultato quando su cross di Cudin, batteva Croatto. Cinque minuti più tardi i padroni di casa raddoppiavano con Sclauzero ed al 39' Sclauzero si ripeteva portando a tre le reti del Trivignano.

c.l.

ESORDIENTI

Settimo turno

Opicina fa terno con il San Luigi Cinquina dei veltri contro gli studenti

TRIESTE La fase primaverile degli esordienti vive il settimo turno.

Nel **girone A** l'Opicino B regola il San Luigi B per 3-1, avendo giocato meglio degli avversari. Il Muggia B e il Ponziana B fanno la partita e superano rispettivamente il Fani B per 1-0 e il Cgs A per 5-0.

Il Montebello A la spunta per 1-0 sul Sant'Andrea A. I salesiani partono bene e segnano con Nigris al 1', falliscono il raddoppio e poi soffrono contro i biancazzurri.

Risultati: San Luigi B - Opicina B 1-3, marcatori: Suttora (Sl), Cipolla 2, Puglia (O); Fani A - Muggia B 0-1, marcatore: rig. Da. Coslovich; Ponziana B - Cgs A 5-0, marcatori: 3 Marchesi, Pignatiello, Bolle; Sant'Andrea A - Montebello A 0-1, marcatore: Nigris; Esperia - Domio A rinv. Recupero: San Luigi B - Sant'Andrea A 0-2, marcatori: Sgomba Marchetti.

Nel **girone B** il San Giovanni A fa valere la sua maggiore velocità nei secondi 25' contro un lento ZarjaGaja (5-0). Il Ponziana A e il Muggia A si esprimono bene e battono il Breg per 5-0 e il Chiarbola per 5-1. Il Trieste A sconfigge l'Opicina A per 3-2 al termine di un match equilibrato.

Risultati: San Giovanni A - ZarjaGaja 4-0, marcatori: Minio, Ciardullo, Giannone, Scozzarella; Breg - Ponziana A 0-5, marcatori: 3 Olimpo, Ferro, Bertoni; Opicina A - Trieste A 2-3, marcatori: Cipolla, rig. Rossi (O), 2 Blasina, Valente (Tc); Muggia A - Chiarbola 5-1, marcatori: Pocusta, Blasco, Castiglione, Bartuzzi, Cherbez (M), Catalano-Castiello (C); San Luigi A riposa. Recuperi: San Giovanni A - Breg 5-0, marcatori: 2 Minio, Ciardullo, Podgornik, Chirsich; Muggia A - San Luigi A 3-1, marcatori: 2 Metullio, Pepe (M), Montebugnoli (Sl); Muggia A - Opicina A 0-1, marcatore: Vanello; Breg - Chiarbola 1-3, marcatori: Cheber (B), 2 Marturano, Catalano-Cstiello (C); Muggia A - San Giovanni A 0-1, marcatore: Cheber.

Nel **girone C** il Montebello B contrasta bene il Trieste N, bloccandolo sull'1-1. Buone prove di Domio B (bene Cannone) e San giovanni B, che piegano Costalunga (2-0) e Zaule (3-0). Il Montuzza esce bene nella ripresa e ha la meglio sul Sant'Andrea B per 3-1.

Risultati: Montebello B - Trieste b 1-1, marcatori: Loiacono (M), Sifanno (T); Sant'Andrea B - Montuzza 1-3, marcatori: Sforza (Sa), Del Vecchio, Martinelli, Di Luca (M); Domio B - Costalunga 2-0, marcatore: 2 Pantaleo; Zaule - San Giovanni B 0-3; marcatori: Ballarin, Starri, Molino; Roianese - Cgs B rinv.; Altura riposa. Recupero: Zaule - Montebello B 2-2, marcatori: 2 L. Tul (Z); Mescia, Gruiz (M).

Girone isontino: San Marco - Real Isonzo 1-9, marcatrice: Benes (Sm); Centro Sedia - Latte Carso 0-3, marcatori: Sabatino, Dario, Conti. Recupero: Gradese - Latte Carso 2-4, marcatori: 3 Dario, Pelizzari (Lc).

ma. lau.

AMATORI

Il San Marco si mette in salvo Portuale e Marcello ci sperano

TRIESTE È la squadra del San Marco, del Villaggio del Pescatore, la prima fra le triestine a mettersi in salvo nel massimo torneo regionale Amatori. Con una vittoria per 1-0 ai danni della Birra Moretti (gol del "solito" Miorin) la compagine del d.s. Fabio Andreini ha matematicamente acquisito il diritto a ripresentarsi al via della A1 il prossimo anno.

Dovranno aspettare (e soffrire) ancora invece le altre due: Portuale e G.Marcello & G.Miramare. I portualini di Giuliano Caputo, sconfitti dal Feletto, stanno meglio in classifica, ma hanno davanti a loro un calendario quasi proibitivo nelle ultime due giornate: gara casalinga con il Remanzacco e trasferta conclusiva con il Barazzetto ammazzacampionato. I neroarancio di Lelio Doria hanno sprecato l'opportunità della gara casalinga con il Canarino, diretto avversario nella lotta per evitare la terz'ultima poltrona che porta in A2 (Cerneglons e Lovaria sono già condannate). Uno 0-0, maturato al termine di una gara poco esaltante, che lascia le cose come stanno e gli ultimi 180' si annunciano al cardiopalma. Il campionato sarà sospeso sabato per la Pasqua: si riprenderà il 29 aprile.

Risultati: Leon bianco-Milan club 2-2, G.Marcello & G.Miramare-Canarino 0-0, Barazzetto-Pasian 3-0, Remanzacco-Cerneglons 3-3, Feletto-Portuale 1-0, San Marco-Birra Moretti 1-0. Riposava: Lovaria.

Classifica: Barazzetto punti 54, Pasian 43, Remazacco 40, Leon bianco e San Marco 30, Birra Moretti 28, Feletto e Milan club 27, Portuale 26, G.Marcello & G.Miramare 23, Canarino 22, Lovaria 16 e Cerneglons 14. Milan club e San Marco una partita in più.

u.sa.

ATLETICA

Sui 21 chilometri di Brugnera s'impongono Joseph Kipkoech Rutto e Nara Maraga

Maratonina, dominio keniota

BRUGNERA Seicento atleti hanno invaso i 21,097 chilometri della 1.a «Maratonina Comune di Brugnera», gara internazionale valida quale Criterium e Campionato regionale Amatori e Senior Master. Un ottimo test in vista della più probante Maratona d'Europa che si svolgerà a Trieste il 7 maggio. Dominio keniota sia in campo maschile sia in quello femminile. Primo al traguardo della gara organizzata dall'Olindo Piccinato, il corridore degli altipiani africani Joseph Kipkoech Rutto, che ha dovuto battere la resistenza del veneto Salvatore Bettiol, vecchia volpe dell'atletica italiana e uno dei migliori esponenti della fulgida storia della maratona azzurra. Rutto (il cui fratello minore Barnabas sarà uno dei protagonisti della Maratona d'Europa) ha chiuso con il buon tempo 1h3'37", mentre in campo femminile la vittoria è arrisa a Nara Maraga, che ha preceduto l'italiana Gigliola Borghini.

CLASSIFICA ASSOLUTA. Maschile: 1) Joseph Kipkoech Rutto (Ken) 1h3'37"; 2) Salvatore Bettiol (Ita) 1h3'43"; 3) Daniel Gidumbanda (Tan) 1h5'40"; 4) Robert Juricic (Cro) 1h6'40"; 5) Patrik Ysyak (Rua) 1h6'45".

Femminile: 1) Nara Maraga (Fila Team) 1h14'48"; 2) Gigliola Borghini (Cus Universo) 1h15'21"; 3) Elena Kourlikova Rus) 1h15'32"; 4) Gonkara Fauzoulina (Rus) 1h17'10"; 5) Irina Goluchko (Rus) 1h18'24".

Questi invece i campioni regionali di maratonina.

Maschile. Amatori: Marco Cos (Atl. S. Martino) 1h9'45"; senior-master M35: Giuseppe Pagano (Atl. Altopiano) 1h9'55"; M40: Franco Adami (Carniatletica) 1h11'0"; M 45: Odone Tubia (Atl. Sernaglia) 1h13'55"; M50: Gianni Vello (Piccinato) 1h11'4"; M55: Adriano Zago (Pol. San Biagio) 1h25'33"; M60: Andrea Calò (Federclub Ts) 1h27'21"; M65: Dilvio Pizzarello (Dlf Ud) 1h32'18"; M70: Nicolino Sini (Bibosport) 1h43'47".

Femminile. Amatori: Annalisa Plos (Olimpia Terenzano) 1'20'29"; senior master M35: Rosanna Dalla Libera (Atl. 3 Comuni) 1h35'5"; M40: Anna Biancuzzi (Teenager Staranzano) 1h26'37"; M45: Daniela Moras (Leoni San Marco) 1h26'10"; M50: Rita Vidoni (Piccinato) 1h35'28"; M55: Jolanda Corelli (Dlf Ud) 1h35'40"; M60: M. Cristina Fragiacomo (Sci club 2) 1h50'40"; M65: Mariuccia Macovielli (Atletica Ts) 2h7'38".

a.r.

Discreti risultati nel classico «Meeting di apertura» svoltosi al campo Draghicchio

Cologna, la parola alla pista

TRIESTE Il classico «meeting di apertura» svoltosi al «Draghicchio» di Cologna ha dato il là alla stagione in pista dell'atletica leggera. Una riunione, curata dal Circolo Fincantieri Wartsilia, che ha visto un nutrito gruppo di atleti alla ricerca di discreti risultati.

Riscontri puntualmente arrivati. Parecchi, infatti, i tempi e le misure da segnalare. Sui 150 metri exploit della cadetta dell'Act Michaela Ardessi, vincitrice con un probante 19"4, dell'allievo della Fincantieri Matteo Starri (17"1) e del ragazzo del Bor Antonio Cecco, primo nella sua categoria con 19"00. Nell'alto, asticella superata a quota 1,46 dalla portacolori della Fincantieri Monica Cuperlo (ottimo risultato per una dodicenne), mentre sui 500 metri cadette si sono date battaglia a buoni ritmi le fincantierine Valentina Sincovich (1'22"5), Nicole Medizza (1'23"9), ed Evelyn Busan (1'24"4).

Sui 1000 metri riservati alla categoria Ragazzi, infine, ottimo 3'11"5 del portacolori del Pentathlon Moderno Ts, Auro Franceschini.

RISULTATI. RAGAZZE. 150: 1) Nicole Ardessi (Act) 21"6; 2) Stefania Parnici (Act) 21"8; 3) Sharon Ritossa (Act) 21"9. Vortex: 1) Valentina Boz (Act) 28,61. Alto: 1) Monica Cuperlo (Fincantieri) 1,46. 1000: 1) Michela Lella (Finc.) 3'44"2; 2) Nicole Torriero (S. Giacomo) 3'47"5.

RAGAZZI. 150: 1) Antonio Cecco (Bor) 19"00; 2) Giuliano Mervar (Act) 21"00; 3) Marco Starri (Fincantieri) 21"3. Vortex: 1) Ulisse Zecchini (Act) 38,23. Lungo: 1) Daniele Pepe (Finc) 4,57. 1000: 1) Auro Franceschini (Pentathlon Ts) 3'11"5; 2) Walter Kermez (finc) 3'16"4.

CADETTE. 150: 1) Michaela Ardessi (Act) 19"4; 2) Giulia Trevisan (Ugg) 19"9; 3) Alice Zanon (Ugg) 20"1. Alto: 1) Martina Costanzo (Finc) 1,49; 2) Chiara Carofiglio (idem) 1,46. Peso: 1) Giovanna Palanga (Act) 8,40. 500: 1) Valentina Sincovich (Finc) 1'22"5; 2) Nicole Medizza (idem) 1'23"9; 3) Evelyn Busan (idem) 1'24"4.

CADETTI. 150: 1) Fabrizio Melissano (Finc) 19"2; 2) Gianluca Conte (Act) 20"5; 3) Davide Canu (Act) 20"6. Peso: 1) Andrea Sergon (Finc) 8,01. Lungo: 1) Zeno Da Ros (Act) 5,45. 500: 1) Matteo Centrone (Act) 1'23"4; 2) Max German (Finc) 1'24"7.

ALLIEVE. 150: 1) Sara Bonazza (Cus Ts) 20"9. ALLIEVI. 150: 1) Matteo Starri (Finc) 17"1; 2) Luca Welker (Act) 17"2.

JUNIOR F. 150: 1) Jasna Leghisa (Ugg) 21"6. JUNIOR M. 150: 1) Marco Losi (Cus Ts) 18"5.

Alessandro Ravalico

SECONDA CATEGORIA GIRONE C Testa a testa sino alla fine del campionato

La Risanese è già nei play-off Castions lotta per lo spareggio

GRADO Anche se oramai, a sole due giornate dal termine, le posizioni in classifica sembrano essere già acquisite, la lotta per gli spareggi play-off e per la retrocessione è ancora in atto e sembra proprio che andrà avanti fino alla fine, viste le minime differenze di punti tra le squadre.

Escludendo, infatti, il Santamaria che, tra l'altro mai sazio nonostante la sua promozione, ha vinto anche questa settimana con il Lavarian Mortean per 1-0, e anche la Risanese che fa oramai parte di sicuro dei play-off vantando un brillante secondo posto, a ruota ci sono Varmo, Comunale Teor e Castions. Ma non bisogna sottovalutare nemmeno il Torviscosa, Lavarian e Castionese.

La partita più scoppiettante tra queste è stata certo quella del Castions che ha paralizzato lo Zompicchia di Gregoris con un secco 4-0. Al 23' del primo tempo Verzegnassi parte in contropiede e, arrivato in area, tocca indietro per il compagno Carri che porta i suoi sull'1-0, ad un minuto prima del fischio finale poi, c'è anche il tempo per il raddoppio per gli uomini di Masolini grazie a Sgobbi.

La ripresa comincia con il 3-0 di Pertoldi, che raccoglie la ribattuta del palo colpito dal capitano Saia su calcio di punizione, e finisce con il poker siglato da Martelossi, che sfrutta a dovere una papera dell'estremo Zamarian.

Molto interessante, anche se con esiti ben diversi, la sfida tra Varmo e Porpetto, dove la prima lottava per i motivi sopra citati e la seconda per ottenere la salvezza. Entrambe le compagini si sono impegnate per tutti i novanta minuti, ma, alla fine, il 2-1 dei padroni di casa è stato meritato a pieni voti.

Al 22', è proprio Venier del Varmo a trovare l'1-0, ma gli ospiti non ci stanno e riescono a pareggiare i conti al 25' della ripresa con Cicirelli. Al 32', però, le speranze del Porpetto di tornare a casa con un punto in più nel carniere sono cancellate da Gomboso che in contropiede segna il secondo gol per i suoi.

Un misero 0-0, invece, il risultato finale tra Paviese e Comunale Teor in una partita abbastanza bella e con due pali nel finale per lo stesso Teor ma, per lo più, giocata a centrocampo.

Stessa sorte anche per la Risanese che con l'Edmondo Brian non ha saputo imporre un suo gioco ed ha anche rischiato di perdere.

I padroni di casa di Zamrian, infatti, anch'essi impegnati per raggiungere i punti necessari per i play-off hanno condotto per gran parte dei novanta minuti sfiorando in più di un'occasione il gol del vantaggio. A questo proposito da rilevare la prova dell'estremo Rizzi che ha salvato più volte la sua squadra.

Il Santamaria, come si voleva dimostrare, ha nuovamente ottenuto i tre punti in palio, e questa volta contro il Lavarian Mortean per 1-0 in una partita notevolmente sottotono per gli uomini di Bearzi.

Marcatore al 10' della ripresa Nicola Travaini.

2-1, invece, il risultato tra Castionese e Troviscosa e anche qui non ci sono state grosse azioni da segnalare all'infuori di quelle dei gol.

All'8' del primo tempo sono i padroni di casa di Martin a portarsi in vantaggio con la rete di Pagani su calcio di punizione. Allo stesso minuto, ma nella ripresa, c'è il pareggio firmato da Ferro, e al 15' il definitivo 2-1 messo a segno da Strizzolo che ha sorpreso l'estremo Daniele Bellin in quel momento fuori dai pali.

Nella parte bassa della classifica, poi troviamo l'Aiello sceso nuovamente all'ultimo posto dopo il pareggio con il Fiumicello, Camino e Propetto ora a pari punti, e la Paviese che tenta la fuga avendo cinque punti in più rispetto a queste due ultime compagini.

E tra Aiello e Fiumicello, la partita che poteva significare davvero qualcosa per i friulani di Ciani, è finita invece con un 1-1 molto particolare poiché entrambe le reti sono state segnate su calci di rigore trasformati rispettivamente da Chiaruttini per gli ospiti al 17' della ripresa, e da Tomasencig al 29' sempre della ripresa.

Cristina Boemo

I TABELLINI

BERTIOLO-CAMINO 0-2
Marcatori: pt 38' Tisot, 50' Moletta. **Bertiolo:** Tosone, Botos, Buosi, Gazzola, Fanin, Venier, Versolatto, Ecoretti, Bon, Borgo, Ingrassia. All. Rambaldin. **Camino:** Gobbato, Baruzzini, Bragagnolo, Panigutti, Della Mora, Misson, Maurice Scaini (pt 45' Peressini), Alex Scaini, Tisot (st 40' Buiatti), Moletta, Marinig. All. Del Negro. **Arbitro:** Boglione di Pordenone.

PAVIESE-COMUNALE TEOR 0-0
Paviese: Marino, Puzzolo (st 1' Corrubolo), Croatto, Listuzzi, Taboga, Assalone, Azzolin, Fabris, Bernadris, Del Frate, Albano (st 10' Vidussi). All. Passalenti. **Comunale Teor:** Zuccolo, Biason, De Candido, Braida, Collovati, Cassan (st 1' Campeotto), Randon (st 20' Greco), Delzotto, Ganis, Iacuzzo, Simionato. All. Bigotto. **Arbitro:** Beltrame di Gorizia.

VARMO-PORPETTO 2-1
Marcatori: pt 22' Venier, st 25' Cicirelli, 32' Gomboso. **Varmo:** Pertoldi, Grigio, Marello (st 25' Gomboso), Lizzi, Mattiello, Piticco, De Pieri, Turrin, Gianini, Anghelutta (pt 35' Casco), Venier (st 1' Morano). All. Moro. **Porpetto:** Del Bianco, Del Negro, Cicirelli, Bogoni (st 1' Manuel Cristin), Bignolini, Campaner, Gorenzach (st 20' Grop), Cossaro, Della Ricca (st 12' Munna), Igor Cristin, Bianco, All. Grop. **Arbitro:** Bogon di Pordenone.

AIELLO-PRO FIUMICELLO 1-1
Marcatori: st 17' Chiaruttini (rig.), st 29' Tomasencig (rig.). **Aiello:** Lorenzo Simeon, Cristiano Ciani, Moretti, Bearzot, Wind (st 1' Maurizio Ciani), Padovani (st 15' Roman), Carlin, Flaugnacco, Marco Simeon, Zampar, Tomasencig. All. Ciani. **Pro Fiumicello:** Simone Dapas, Alessandro Dapas, Mian, Tiziano Dapas, Krosely, Ridolfo, Chiaruttini (st 1' Nosella), Pilon (st 23' Paussi), Pozzar, Peresson (st 33' Cirino), Candussi. All. Cossaro. **Arbitro:** Cristofali di Gorizia.

EDMONDO BRIAN-RISANESE 0-0
Edmondo Brian: Odorico, Fabrizio Comisso, Toniutto, Delzotto, Bedina, Cignolini, Musai, Chiarparin (st 1' De Piccoli), Loris Comisso, Tonizzo, Paron. All. Zamarian. **Risanese:** Rizzi, Azzani, Gomboso (st 1' Fasano), Pavan (st 12' Brugnola), Corganli, Della Mora, Fabris, Lucca, Paravano, Cappelletti (st 33' Desabata), Gregoricchio. All. Della Mora. **Arbitro:** Miani di Mofalcone.

LAVARIAN MORTEAN-SANTAMARIA 0-1
Marcatore: st 10' Nicola Travaini. **Lavarian Mortean:** Budai, Tirelli, Gasparini, Gorizzizzo, Levaponti, Pevere, De Paoli, Strizzolo, Andrea Pittis, Fiorenzo, Trimarchi. All. Di Tommaso. **Santamaria:** Nadalutti, Catania, Turchetti, Dentesano, Tommasi, Alessandro Travaini, Malisan, Squor, Nicola Travaini, Pravisani, Garzitto. All. Bearzi. **Arbitro:** Cossutti di Trieste.

CASTIONESE-TORVISCOSA 2-1
Marcatori: pt 8' Pagani, st 8' Ferro, 15' Strizzolo. **Castionese:** Colautti, Tomada, Stocco, Sapaccaterra, Cannevarolo, Bilia, Strizzolo, Pagani, Randi, Giacinto, Gioacchino Cantarutti. All. Martin. **Torviscosa:** Daniele Bellin, Grop, Passalenti, Pez, Gigante, Andreotti, Mazzaro, Sdrigotti, Galatti, Pittoni (st 1' Ferro), Sedran. All. Sedran. **Arbitro:** Pratta di Udine.

CASTIONS-ZOMPICCHIA 4-0
Marcatori: pt 23' Carri, 44' Sgobbi, st 7' Pertoldi, 44' Martelossi. **Castions:** Moras, Verzegnassi, Gruer, Pertoldi, Pellizzari, Zanello, Sgobbi, Saia (st 14' Cacciapuoti), Martellossi, Carri (st 39' Masolini), Saranovich (st 27' Job). All. Masolini. **Zompicchia:** Zamarian, Dreolini, Zanussi, Molon, Stel, (st 7' Polo), Ceccato (st 1' Bibbo), Valoppi, Bertussi, Fantin, Infanti, (st 18' Loiero), Piccini. All. Gregoris. **Arbitro:** Visentini di Monfalcone.

SECONDA CATEGORIA D Promozione matematica a due giornate dal termine

Vermegliano sfonda in Prima Staranzano cade a Piedimonte

TRIESTE Più sette sullo Staranzano: Vermegliano imprendibile. A due giornate dal termine anche la matematica da ragione alla squadra di mister Murra, è la promozione. Dopo quindici anni di terza categoria l'anno scorso la brillante affermazione e i passaggio dunque in seconda categoria, quest'anno si completa lo splendido biennio con un'altra promozione, il salto è ora in prima categoria. Il 2-2 di ieri contro il Chiarbola è il quattordicesimo risultato utile consecutivo, un pareggio comunque sufficiente vista la sconfitta dello Staranzano in casa del Piedimonte. E a proposito di questi ultimi, è della compagine di Interbartolo la quinta posizione in classifica, l'ultima che dà l'accesso ai play-off e con cinque punti di vantaggio sulle inseguitrici a 180 minuti dal termine sembra dunque sicura.

Le altre tre formazioni a giocarsi la promozione nel dopo campionato sono lo Staranzano, il Primorec e il Medeuzza.

Un'occhiata anche alla zona salvezza, gran colpo del Campanelle che non si dà ancora per sconfitto, riesce a battere il Primorec ed è ora a tre soli punti dalla coppia Edile Adriatica-Chiarbola. Per rimanere però in seconda categoria il team di Cino dovrebbe vincere sia a Villanova che contro il Fogliano, tentare comunque non costa niente. Anche ammesso che arrivino due successi la permanenza comunque non sarebbe ovviamente certa.

Dicevamo in apertura del pareggio della capolista Vermegliano contro il Chiarbola, nel primo tempo segna da centroarea Mazzilli, raddoppia su rigore I. Milan; nella ripresa Zaccai e Keleman, entrambi in mischia, pareggiano per gli ospiti.

Il Piedimonte vince nella ripresa la sfida contro lo Staranzano, a bersaglio Moretti su assist di Milia e Dario su azione personale di Casagrande. Nel primo tempo da segnalare due occasioni per Dario e una grande parata di Pavio all'incrocio su conclusione di Boem. Anche nella seconda frazione Pavio deve volare, questa volta su punizione di Marega; per i padroni di casa invece da registrare le opportunità a Moretti e a Casagrande. Trasferta vincente del Medeuzza sul rettangolo del Medea. Risolvono Berton su azione personale e Manfrin su punizione dal limite a girare. Per il resto qualche occasione per entrambe e una traversa nel finale di Cristancig. Un'altra vittoria in trasferta è rappresentata dal Villanova che espugna Villa Vicentina, 1-0 grazie alla rete di Passone che s'inserisce tra Casotto e un difensore locale e supera il numero uno del Villa. Nel primo tempo due tiri di Montina sorvolano di poco la traversa, al 31' netto fallo in area di Ulian su Passone ma l'arbitro, anzi l'arbitra, fa proseguire. Nella seconda frazione solo un tiro di Mocchiutti dal limite e le espulsioni di Musich, Carlini e Oriti. Tutto facile nel 6-0 del Breg alla Roianese con tripletta di Messina, gol al rientro di Chermaz, di Laghezza e di Biondi su rigore. Scialbo 0-0 fra Edile Adriatica e Fogliano con i ragazzi di Podgornik a sfiorare il vantaggio con due tentativi di Riosa e uno di Rovati. Così il mister di casa a fine gara: «Per salvarci serve più cattiveria, bisogna segnare quando si hanno le occasioni». In Azzurra-Moraro praticamente nulla da vedere, Rupil su punizione segna il gol della vittoria e poi solo qualche contropiede locale e un discreto gioco per gli ospiti che però sono imprecisi al tiro. Vince dunque il Campanelle e spera ancora nella salvezza, contro il Primorec parte all'attacco anche se però prudentemente cercando di non sbilanciarsi mai. Cinti, Vollero e Rapagna hanno delle buone opportunità nel primo tempo, il Primorec risponde con due tentativi. Nella ripresa accelera l'impostazione il Campanelle, al 10' non viene concesso un rigore a Cristofaro perché in quel momento viene lanciato dal di fuori del campo un pallone che termina proprio nei pressi del fallo. Si riprende con una palla a due. Al quarto d'ora però il rigore c'è, il fallo è su Vollero, Cinti trasforma.

Massimo Umek

I TABELLINI

VERMEGLIANO-CHIARBOLA 2-2
Marcatori: p.t. 30' Mazzilli, 32' I. Milan (rig.); s.t. 25' Zaccai, 40' Kelemen. **Vermegliano:** Cechet, De Bianchi, Brandoli, Balducci, M. Antonelli, Moratti, Minin, Mazzilli, Pizzin, Sandrucci, I. Milan. All. Murra. **Chiarbola:** francioli, Apollonio, Zancotti, Varesano, Zaccai, Scotto Di Minico, Sossi, Milinco, Visentin, Giannico, A. Curzolo (s.t. 25' Kelemen). All. G. Curzolo.

EDILE ADRIATICA-FOGLIANO 0-0
Edile Adriatica: Clementi, Brandi, Sturni, Fonzari, Ruzzier (s.t. 1' Leopizzi), Veronesi, Della Pietra, Rovati, Riosa, Tittonel, Loiacono (s.t. 28' Senni). All. Podgornik. **Fogliano:** Cechet, Fulizio, Salviato, Capotorto, Sabalino, Franceschini, Braida (s.t. 18' Pettinato), Pieri (28' s.t. Camozza), Cecconi, Bolcovich, Falanga. All. Soffiantini.

MEDEA-MEDEUZZA 0-2
Marcatori: p.t. 20' Berton, 25' Manfrin. **Medea:** Ulian, Tedesco, Boga, Banello (s.t. 30' Cisilin), Todone, Cristancig, A. Gallas, Baresi, Esposito, Derio, Sattolo (s.t. 15' L. Gallas). All. Petrello. **Medeuzza:** Dose, Sclausero, Mangoni, Ceccotti, Flocco, Tonso, Bernardis, Manfrin, Berton, Pellizzari, Zompicchiatti. All. Grion.

AZZURRA-MORARO 1-0
Marcatore: p.t. 28' Rupil. **Azzurra:** Peteani, Chersovani, G. Bressan, Nadale, Marega, Mlakar (s.t. 30' Mihali), Rupil (s.t. 38' Grion), Bregant (s.t. 32' Manzin), Balsamo, Zongar, M. Bressan. All. Grion. **Moraro:** Brisco, Fulizio, Travagin, Calvani, Stecchina, Ranocchi, Blasizza, Vecchiet, Concina, Ruffini, Vendrame. All. Derossi.

VILLA-VILLANOVA 0-1
Marcatore: s.t. 24' Passone. **Villa:** Casotto, A. Pelos, Ulian, Zuppel, S. Pelos, Vignut (s.t. 38' Tuniz), Musich, Diego Portelli (s.t. 30' Oriti), Fumo, Davide Portelli, Caporale (s.t. 1' Snidar). All. Peressin. **Villanova:** Luis, Cudiz, Pali, Ermacora, Minen, Montina, Zamo (s.t. 32' Carlini), Mocchiutti, Rodaro (s.t. 40' Di Dio), Batista, Passone. All. Rodaro.

CAMPANELLE-PRIMOREC 1-0
Marcatore: s.t. 15' Cinti (rig.). **Campanelle:** Baxa, Berliavac, Depase, Rapagna, Perini, Cinti, Sestan, Punis (s.t. 36' Odoni), Cristofaro, Urbani, Vollero. All. Cino. **Primorec:** Millevoi, Parovel, M. Corona (s.t. 15' Emili), Sebastianutti, Policardi, F. Cocevari, Pagliaro (s.t. 20' Blanos), Giraldi (s.t. 35' Leghissa), Ban, Savino, Sardoc. All. A. Corona.

ROIANESE-BREG 0-6
Marcatori: p.t. 30' Messina; s.t. 10' e 32' Messina, 33' Chermaz, 40' Laghezza, 45' Biondi (rig.). **Roianese:** Miat, Paoluzzi, Bragagnolo, Balzano, Bolci, Schrey, Gustini, Calaz, Dal Fiume, Maranzina, Fenomino. All. Torrisi. **Breg:** Cecchini, Paoletti, Prasel, Svab, Sancin, Laghezza, Biondi, Sabini, Messina, Bursich (s.t. 30' Vuk), Blau (s.t. 27' Chermaz). All. Milcovich.

PIEDIMONTE-STARANZANO 2-0
Marcatori: s.t. 1' Moretti, 40' Dario. **Piedimonte:** Pavio, Vit, Moretti, Interbartolo (s.t. 10' Tesolin), Bercè, Gomiscek, Coco (s.t. 2' Andaloro), Locicero (s.t. 40' Maggi), Casagrande, Dario, Milia. All. Interbartolo. **Staranzano:** Zearo, Cabass, Viezzi, Fabrizio (s.t. 10' Pizzignacco), Boem, Pin (s.t. 20' Cericola), Lencina (s.t. 40' Zonta), Moretti, Goriup, Marega, Andrian. All. Cecchi.

JUNIORES PROVINCIALI

Titolo con giallo allo ZarjaGaja: c'è il ricorso della Pro Romans

TRIESTE Vincendo sia il recupero contro il Costalunga che il derby dell'altipiano con il Vesna, lo Zarja Gaja si aggiudica il titolo provinciale della categoria juniores. Un primo posto, conquistato a spese della Pro Romans per un solo punto, che avrà qualche strascico in Lega. La Pro Romans, infatti, ha presentato una lettera dove si stigmatizza il rinvio, la scorsa settimana, della partita Costalunga-Zarja Gaja per gli impegni di «gita scolastica» di alcuni giocatori ospiti. «Noi siamo contenti e sereni - dice il dirigente della Pro Romans, Usopiazza - facciamo i complimenti ai vincitori ma siamo convinti di avere vinto questo campionato. Abbiamo comunicato il nostro dissapore alla Federazione perché non vorremmo che si crei uno scomodo precedente. Chiediamo giustizia e vedremo le decisioni, c'è un regolamento e va rispettato come noi abbiamo fatto tutto l'anno». Il campionato, seppur velato da una polemica finale anche giustificata (l'utilizzo di alcuni elementi della Prima squadra fanno la differenza in una partita), dovrebbe rimanere in mano allo Zarja Gaja. «Non era facile rimanere concentrati fino all'ultimo - spiega l'allenatore della squadra di Basovizza, Tognetti - ma il gruppo ha reagito bene anche dal punto di vista della correttezza. Questo campionato non era di grosso livello e, forse, la mia squadra meritava più quello regionale. In particolare alcuni giocatori sono migliorati tantissimo e questo, oltre alla vittoria, era l'obiettivo che mi ero posto». Dietro alle due contendenti lo Zaule chiude al terzo posto seguito dal Costalunga di Allegretto che, con il nuovo tecnico, ha fatto un salto in classifica di tutto rispetto. «È stata un' esperienza positiva - racconta Allegretto - che mi ha dato molte soddisfazioni. Vedrò se continuare con i giovani o cercare un'altra squadra di categoria».

Classifica: Zarja Gaja 53; Pro Romans 52; Zaule 41; Costalunga 32; Staranzano 26; Vesna e Montebello Don Bosco 24; Fogliano 19; Chiarbola 17; Cgs 14; Gradese 13.

Pietro Comelli

I GOL

GRADESE 0
STARANZANO 3
Marcatori: Pretz, Crupi, Zonta.

FOGLIANO 0
PRO ROMANS 2
Marcatori: Cettolo, Biasi.

CGS 2
CHIARBOLA 2
Marcatori: Gentile (Ch), Fedele (Ch), Nait (Cgs), Ravalico (Cgs).

MONTEBELLO DON BOSCO 2
COSTALUNGA 4
Marcatori: Marussi (M), Matese (2), Totano (2), Perrazzetta (r. M).

ZARJA GAJA 5
VESNA 0
Marcatori: Manzin, Krizmancic (r.), Strain, Krizmancic, Capun.

Recupero

COSTALUNGA 0
ZARJA GAJA 3
Marcatori: Grgic, Strain, Babudri.

ALLIEVI PROVINCIALI

S. Giovanni conquista lo scettro S. Luigi, sprecone, è secondo

TRIESTE Superando nettamente il Domio 6-0 il San Giovanni si aggiudica il titolo provinciale Allievi. «All'inizio di stagione — racconta l'allenatore rossonero Giraldi, completamente bagnato durante i festeggiamenti — eravamo messi male con l'organico, poi alcuni rientri hanno sistemato la squadra. Un grande gruppo che ha inanellato quindici vittorie consecutive». Un titolo meritato per il San Giovanni, anche se la favorita San Luigi ha di che recriminare per aver gettato al vento il cospicuo vantaggio accumulato nel girone di andata. Per i biancoverdi di Mari, dopo la vittoria sul Cgs, rimane la seconda posizione a un solo punto dal San Giovanni. Una distanza veramente minima, dovuta soprattutto ai due evitabili pareggi (sia all'andata sia nel ritorno) contro il Primorje. Quest'ultimo tradito dalle troppe assenze nel finale di stagione, mercoledì scenderà nuovamente in campo per recuperare la partita contro il Montebello Don Bosco di Colomban. Terzo posto per il Ponziana, mentre il Muggia conclude il suo campionato al quarto posto dopo la bella vittoria contro il Primorje (grazie allo scatenato Apostoli autore di una tripletta). «Dopo tanti anni nelle categorie dilettanti — dice il tecnico muggesano Nonis — mi sono preso diverse soddisfazioni tra i giovani. È una gratificazione doppia, perché li vedi crescere, ma ci sono anche molte difficoltà in quanto devi essere una sorta di psicologo». Più che soddisfacente la quinta piazza del Cgs: «Una buona stagione — dice l'allenatore Di Summa — vista la qualità del campionato di quest'anno». Chiude in bellezza l'Esperia superando di misura il Costalunga, mentre lo Zaule di Turcino conferma la trasformazione in questo girone di ritorno. Per la Roianese, infine, dopo una stagione di transizione con una squadra che ha pagato la differenza di età, il campionato vero in questa categoria sarà quello prossimo.

Classifica: San Giovani 69; San Luigi 68; Ponziana 63; Muggia 57; Cgs 56; Primorje 47; Opicina 34; Domio 31; Zaule 28; Montebello Don Bosco 27; Esperia 21; Costalunga 11; Chiarbola 10; Roianese 3.

p.c.

I GOL

ESPERIA 2
COSTALUNGA 1
Marcatori: Di Paolo, Vlach (C), Ricatti.

PRIMORJE 1
MUGGIA 4
Marcatori: Calia, Apostoli, Strain (r. P), Apostoli (2).

PONZIANA 7
MONTEBELLO D.B. 0
Marcatori: Micor (2), Omari, Argenti, Prelli, Covri, Di Sciacca,

SAN GIOVANNI 6
DOMIO 0
Marcatori: Pernorio (3), autorete, Percos. Ingenito.

ROIANESE 2
OPICINA 7
Marcatori: D. Colasuono (2), C. Colasuono, Invidia, Malusà, Minuzzi (R), Chicco (R), Mistretta, Venturini.

CHIARBOLA 1
ZAULE 4
Marcatore: Castellano (C).

SAN LUIGI 3
CGS 1
Marcatori: L. Cociani (2), Bernobi (C), Romano.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Super-Cgs ridicolizza lo Zaule Soltanto Opicina non lo teme

TRIESTE Il Cgs «A» si appresta ad affrontare la fase regionale da autentico dominatore del campionato dei Giovanissimi Provinciali. Tanto per chiudere in bellezza, la squadra di Cespa si è aggiudicata l'ultimo «set» superando per 6 a 0 lo Zaule Rabuiese. «Doveva essere una festa e festa è stata», precisa l'allenatore degli «studenti».

Una festa riuscita, dopo avere maramaldeggiato per un intero anno. Solo all'Opicina è riuscita l'impresa di battere il Cgs. Un tanto per sottolineare il meritato secondo posto finale dei giovanissimi di Colonna che ieri hanno messo sotto per 2 a 0 il Trieste «B». Un successo maturato da due calci di punizione ma suggellato da due pali colpiti da Venturini.

Doppia affermazione settimanale per il Costalunga, capace di chiudere l'annata con un crescendo rossiniano. I gialloneri hanno superato nel recupero di martedì il Chiarbola (2 a 0) e nell'anticipo di sabato il Cgs «B» per 4 a 0. «Martedì avevamo giocato benissimo – spiega il mister Vidoz – sabato francamente un po' meno». In vantaggio con un rigore di Coccolo, il Chiarbola prima si fa raggiungere e poi superare (dopo un'espulsione dello stesso Coccolo) da uno scatenato Domio «B». Non bastano tre legni colpiti dallo ZarjaGaja per superare l'Esperia in un match conclusosi sul nulla di fatto. Il San Luigi «B» sottovaluta l'avversario e chiude sul nulla di fatto la prima frazione con il Sant'Andrea. Nella ripresa i «vivaisti» si svegliano mettendo nel sacco ben tre gol.

Classifica: Cgs «A» 67; Opicina 62; San Luigi «B» 50; Domio «B» 48; Esperia 40; Costalunga 37; Trieste «B» 36; ZarjaGaja e Chiarbola 25; Sant'Andrea 22; Zaule Rabuiese 13; Cgs «B» 12; Montebello D.B. 3.

Alessandro Ravalico

I GOL

SAN LUIGI «B» 3
SANT'ANDREA 0
Marcatori: Casarella 2, Gobbo.

ESPERIA 0
ZARJAGAJA 0

OPICINA 2
TRIESTE «B» 0
Marcatori: Furlan, Reali.

DOMIO «B» 2
CHIARBOLA 1
Marcatori: Coccolo (C) rig.; Leo (D), Kurdi (D).

ZAULE 0
CGS «A» 6
Marcatori: Pase 2, Mosca 2, Purini, Cespa.

COSTALUNGA 4
CGS «B» 0
Marcatori: Veronesi 2, Mancusi 2.

Recupero

COSTALUNGA 2
CHIARBOLA 0
Marcatori: Vecchio, Sacchetti.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Partita	Risultato
Azalea-Solese Med.	4-1
Corva-Tiezzese	1-1
Maniago-Polcenigo	1-1
Prata-Man.Libero	1-2
S.Antonio Por.-Ceolini	0-3
S.Quirino-Vallenocel.	0-4
Vajont-Travesio	7-2
Valvasone-Vigonovo	1-0

PROSSIMO TURNO

Ceolini-Maniago
Man.Libero-Corva
Polcenigo-Prata
S.Quirino-Valvasone
Solese Med.-Vajont
Tiezzese-Azalea
Vallenocel.-Travesio
Vigonovo-S.Antonio Por.

CLASSIFICA

Squadra							
Azalea	54	28	15	9	4	53	25
Valvasone	50	28	13	11	4	48	27
Ceolini	49	28	14	7	7	55	24
Maniago	48	28	11	15	2	50	25
Man.Libero	48	28	13	9	6	46	32
Vallenocel.	43	28	11	10	7	54	31
Vajont	42	28	11	9	8	49	44
S.Antonio Por.	41	28	10	11	7	37	35
Vigonovo	38	28	10	8	10	47	36
S.Quirino	35	28	10	5	13	44	45
Polcenigo	32	28	6	14	8	43	33
Corva	30	28	5	15	8	42	42
Tiezzese	28	28	6	10	12	44	55
Prata	28	28	6	10	12	30	45
Solese Med.	27	28	5	12	11	32	47
Travesio	1	28	0	1	27	17	145

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Partita	Risultato
Arteniese-Un.3 Stelle	0-1
Azz.Premar.-Caporiacco	2-0
Buiese-Villanova	1-2
Com.Calcio-Torreanese	2-0
Majanese-Cassacco	1-1
Martignacco-Ragogna	1-1
Rive d'Arcano-Car Ciconigo	0-2
Serenissima P.-Corno	2-3

PROSSIMO TURNO

Caporiacco-Buiese
Car Ciconigo-Majanese
Cassacco-Com.Calcio
Corno-Arteniese
Martignacco-Azz.Premar.
Ragogna-Un.3 Stelle
Torreanese-Serenissima P.
Villanova-Rive d'Arcano

CLASSIFICA

Squadra							
Majanese	54	28	15	9	4	48	25
Un.3 Stelle	52	28	14	10	4	40	25
Com.Calcio	50	28	14	8	6	42	27
Azz.Premar.	50	28	14	8	6	34	26
Car Ciconigo	43	28	12	7	9	44	31
Cassacco	42	28	11	9	8	47	35
Buiese	42	28	11	9	8	43	41
Torreanese	39	28	10	9	9	36	36
Rive d'Arcano	36	28	9	9	10	26	30
Martignacco	34	28	8	10	10	30	34
Ragogna	33	28	6	15	7	28	31
Villanova	33	28	9	6	13	35	39
Caporiacco	29	28	6	11	11	32	40
Corno	24	28	6	6	16	23	44
Serenissima P.	23	28	5	8	15	26	39
Arteniese	19	28	5	4	19	22	53

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Partita	Risultato
Aiello-Pro Fiumicello	1-1
Bertiolo-Camino	0-2
Castionese-Torviscosa	2-1
Castions-Zompicchia	4-0
Edm.Brian-Risanese	0-0
Lavarian M.-Santamaria	0-1
Paviese-Com.Teor	0-0
Varmo-Porpetto	2-1

PROSSIMO TURNO

Camino-Castionese
Com.Teor-Varmo
Edm.Brian-Castions
Porpetto-Lavarian M.
Risanese-Pro Fiumicello
Santamaria-Aiello
Torviscosa-Paviese
Zompicchia-Bertiolo

CLASSIFICA

Squadra							
Santamaria	67	28	21	4	3	64	22
Risanese	52	28	15	7	6	46	29
Varmo	45	28	12	9	7	37	30
Com.Teor	43	28	11	10	7	35	24
Castions	42	28	11	9	8	45	31
Torviscosa	39	28	9	12	7	37	28
Lavarian M.	38	28	9	11	8	47	38
Castionese	38	28	9	11	8	33	31
Edm.Brian	37	28	8	13	7	34	34
Zompicchia	33	28	9	6	13	30	45
Bertiolo	32	28	8	8	12	35	48
Pro Fiumicello	29	28	5	14	9	29	42
Paviese	28	28	4	16	8	31	41
Porpetto	24	28	5	9	14	36	52
Camino	24	28	5	9	14	36	54
Aiello	23	28	5	8	15	19	45

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Partita	Risultato
Azzurra-Moraro	1-0
Campanelle P.-Primorec	1-0
Edile Adr.-Fogliano R.	0-0
Medea-Medeuzza	0-2
Piedimonte-Staranzano	2-0
Roianese-Breg	0-6
Vermegliano-Chiarbola	2-2
Villa-Villanova	0-1

PROSSIMO TURNO

Breg-Chiarbola
Fogliano R.-Villa
Medeuzza-Edile Adr.
Moraro-Medea
Primorec-Piedimonte
Roianese-Azzurra
Staranzano-Vermegliano
Villanova-Campanelle P.

CLASSIFICA

Squadra							
Vermegliano	69	28	21	6	1	51	18
Staranzano	62	28	19	5	4	57	22
Primorec	54	28	16	6	6	50	28
Medeuzza	50	28	14	8	6	47	27
Piedimonte	44	28	11	11	6	38	24
Villanova	39	28	11	6	11	36	32
Moraro	39	28	9	12	7	25	21
Fogliano R.	39	28	10	9	9	28	26
Villa	38	28	11	5	12	38	36
Breg	36	28	10	6	12	36	32
Medea	34	28	9	7	12	36	42
Edile Adr.	32	28	8	8	12	38	45
Chiarbola	31	28	7	10	11	31	33
Campanelle P.	28	28	6	10	12	26	43
Azzurra	13	28	3	4	21	15	49
Roianese	5	28	0	5	23	14	88

CALCIO TERZA CATEGORIA G Ustulin: «Centrata la promozione»

Il Pieris già festeggia, lotta per i play-off

TRIESTE «Dopo sette lunghi anni passati nella Terza categoria – spiega il dirigente del Pieris, Ustulin – finalmente abbiamo centrato la promozione. Un ringraziamento alla squadra, ma soprattutto al presidente Dapas che, in questi anni, ha tenuto duro mantenendo in piedi la società nonostante i debiti e le avversità». Mentre la compagine bisiaca festeggia, con una giornata di anticipo, la promozione anche Montebello Don Bosco e Terzo sono sicuri dei play off. I salesiani di Ricciardi, pur sconfitti dalla capolista, erano già sicuri di accedere alla seconda fase nella precedente giornata. Lo stesso discorso valeva per il Terzo che, nei minuti di recupero, ha piegato il Breg in una partita comunque fuori classifica. Per i rimanenti due posti play off tutto verrà deciso dalle sfide tra Cus-Turriaco e Ontagnanese-Torre. A parte il Cus, che riposava, tutte queste formazioni hanno superato le rispettive avversarie. Il Turriaco del presidente Clementin ha superato nettamente il Folgore grazie allo scatenato Donda (tripletta per lui) autore di uno splendido gol con stop di sinistro e, dal vertice dell'area, girata di destro direttamente nel «sette». Nulla da fare per il Fossalon opposto al Torre, privato nella ripresa del giocatore Lozei (distorsione al ginocchio), mentre l'Ontagnanese regola il Venus. «Una partita a senso unico, con anche un palo e una traversa colpiti» dice il presidente degli ospiti Relato, mentre quello del Venus Canario dà una versione diversa. «Dopo due regali – racconta – abbiamo riaperto la partita venendo però puniti in contropiede». Molta sfortuna per il Grado che a Strassoldo viene punito dalla squadra di casa dopo aver colpito ben due «legni». «Non meritavano di perdere» hanno sottolineato i dirigenti dello Strassoldo, mentre la buona partita del Grado è stata macchiata dall'aggressione dell'arbitro da parte del presidente dei lagunari.

La classifica: Pieris 49; Terzo 43; Montebello Don Bosco e Torre 36; Cus e Ontagnanese 35; Turriaco 34; Strassoldo 32; Grado 22; Fossalon 18; Folgore 7; Venus 4.

Pietro Comelli

I GOL

STRASSOLDO 2
GRADO 0
Marcatori: Vittor, Zomero (r.).

PIERIS 3
MONT. DON BOSCO 1
Marcatori: Mattiuzzo (2), Speranza (M), Russi.

TURRIACO 5
FOLGORE 2
Marcatori: Moimas, Cavedale (F), Donda (3), Malattia (F), Franceschinis.

BREG 0
TERZO 2
Marcatori: Zorat, Giolo.

VENUS 1
ONTAGNANESE 3
Marcatori: Nunziata, Bernardis, Savi (V), Marcuzzi.

TORRE 3
FOSSALON 1
Marcatori: Battistin, Marega, Macoratti, Pasian (F).

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

7 Spighe-Ronchis	0-1
Blessanese-Pertegada	5-2
Italsped-Flambro	1-1
Pocenia-Romans	3-2
Rivolto-Lestizza	0-2
Sedegliano-Malisana	3-0
Riposa: Talmassons	

PROSSIMO TURNO

Flambro-Blessanese
Lestizza-Pocenia
Malisana-Rivolto
Romans-Italsped
Ronchis-Sedegliano
Talmassons-7 Spighe
Riposa: Pertegada

CLASSIFICA

Lestizza	56	23	17	5	1	40	10
Flambro	44	23	13	5	5	43	26
Sedegliano	43	23	13	4	6	50	17
Ronchis	42	23	12	6	5	43	27
7 Spighe	42	23	13	3	7	38	25
Malisana	41	23	13	2	8	43	25
Pocenia	40	23	11	7	5	44	27
Blessanese	30	23	9	3	11	27	33
Talmassons	21	23	6	3	14	25	53
Rivolto	18	23	5	3	15	22	52
Romans	17	23	4	5	14	31	61
Pertegada	16	24	4	4	16	36	60
Italsped	13	23	3	4	16	23	49

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI

Begliano-I.Turriaco B.	0-1
Kras-Poggio	0-0
S.Andrea-C.G.S.	0-2
Sagrado-Aud.S.Anna	1-1
San Vito-Romana	1-1
Union Anth.-Villesse	0-2
Riposa: Pieris B	

PROSSIMO TURNO

Aud.S.Anna-Kras
C.G.S.-San Vito
Pieris B-S.Andrea
Poggio-Union Anth.
Romana-Sagrado
Villesse-Begliano
Riposa: I.Turriaco B.

CLASSIFICA

Aud.S.Anna	50	23	14	8	1	49	16
Kras	46	23	13	7	3	49	19
Villesse	44	23	12	8	3	41	17
Poggio	41	23	11	8	4	43	31
Sagrado	36	23	8	12	3	30	13
Begliano	33	23	8	9	6	36	32
Romana	32	23	9	5	9	37	33
S.Andrea	31	23	7	10	6	41	30
C.G.S.	26	22	7	5	10	38	32
San Vito	23	23	6	5	12	32	33
I.Turriaco B.	18	23	5	3	15	20	64
Pieris B	16	23	4	4	15	23	70
Union Anth.	8	23	2	2	19	18	67

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI

Breg B-Terzo	0-2
Is.Turriaco-Folgore	5-2
Pieris-M.D.Bosco	3-1
Strassoldo-Grado	2-0
Torre-Fossalon	3-1
Venus-Ontagnanese	1-3
Riposa: Cus TS	

PROSSIMO TURNO

Cus TS-Is.Turriaco
Folgore-Breg B
Fossalon-Strassoldo
Grado-Pieris
Ontagnanese-Torre
Terzo-Venus
Riposa: M.D.Bosco

CLASSIFICA

Pieris	55	23	17	4	2	63	15
Terzo	49	23	16	1	6	54	31
M.D.Bosco	40	24	12	4	8	43	38
Ontagnanese	39	23	11	6	6	42	22
Is.Turriaco	38	23	10	8	5	41	21
Torre	36	23	10	6	7	38	27
Cus TS	36	23	11	3	9	46	45
Strassoldo	33	23	9	6	8	39	31
Breg B	33	23	9	6	8	27	42
Grado	25	23	6	7	10	34	40
Fossalon	23	23	6	5	12	27	37
Folgore	9	23	2	3	18	26	51
Venus	4	23	1	1	21	22	102

TERZA CATEGORIA GIRONE F

L'Audax regala il pareggio al Sagrado

TRIESTE Atmosfera pre-pasquale anche sui campi del girone F della terza categoria con risultati che assomigliano a uno scambio collettivo di regali, specie in zona promozione e play off. La capolista Audax, infatti, pareggiando con il Sagrado ha certo fatto un bel regalo alla diretta inseguitrice, Villesse, permettendole di avvicinarsi un tantino troppo e, quindi, di trovarsi nella condizione di non dover commerttere nessuno sbaglio nell'ultima partita (la domenica dopo Pasqua) per essere promossa direttamente. Se l'Audax merita il passaggio diretto altrettanto va detto per il Villesse che ha disputato un gran bel campionato e punterà alla vittoria anche l'ultima giornata pregando, ovviamente, per uno scivolone della prima. Ha inseguito per gran parte del campionato, è riuscito a portarsi in testa ma non ha saputo mantenere la posizione e ora dovrà giocarsi la promozione ai play-off; stiamo ovviamente parlando del Kras che ha pareggiato con il Poggio perdendo così l'ultima occasione per non staccarsi dalle prime e sperare in un miracolo nell'ultima giornata. Il pareggio, ovviamente, va a tutto vantaggio del Poggio che ha agguantato l'ultimo posto libero e ora cercherà di mantenerlo. A dire il vero non tutti i giochi sono fatti dato che il Sagrado, per il momento escluso dalla corsa finale, potrebbe sempre ritornare in corsa proprio l'ultima domenica di campionato. Il Sant'Andrea ha di certo gettato alle ortiche l'ultima grossa opportunità andando a perdere con gli studenti del Cgs, considerando anche le diverse traverse e le grossissime occasioni a porta vuota con Gargiolo e Starc, ma la fortuna ultimamente sembra aver abbandonato la squadra. Bella prestazione, comunque, degli studenti che dimostrano di non meritare la posizione che occupano. Pareggio giusto, infine, tra il San Vito e la Romana e vittoria del Turriaco sul Begliano.

La classifica. Audax 38, Villesse 37, Kras 34, Begliano e Poggio 29, Sagrado 28, S. Andrea 26, Romana 22, Cgs 20, San Vito 13, Union 5.

Domenico Musumarra

I GOL

BEGLIANO 0
IS. TURRIACO B 1
Marcatore: Capraro.

UNION ANTHARES 0
VILLESSE 2
Marcatori: Sandrin, Fedel.

KRAS 0
POGGIO 0

SAGRADO 1
AUDAX SANT'ANNA 1
Marcatori: Toscani (A), Cracina (S).

SAN VITO 1
ROMANA 1
Marcatori: Gellini (S), Buffolin (R).

S. ANDREA 0
CGS 2
Marcatori: Tedeschi, Masutti.

TERZA CATEGORIA GIRONE E

Lestizza saldo in vetta, Sedegliano terza forza

MONFALCONE Penultima giornata con risultati che accendono ancora di più se possibile la bagarre per i play-off. Il Lestizza ormai tranquillo della prima posizione vince in scioltezza regolando il Rivolto in trasferta. Locali pericolosi in avio, poi il Pestrin e compagni prendono in mano la situazione, sbloccando con Coppino e chiudendo nel finale. Ma l'interesse ormai sta tutto alle spalle della capolista. La seconda del campionato, il Flambro, si fa fermare a sorpresa dall'Italsped sull'1-1. Palpabile la delusione degli ospiti in vantaggio al quarto d'ora della prima frazione con Deana. Nella seconda parte l'Italsped esce dal guscio e impatta con Meret che raccoglie un traversone dal fondo e insacca di piede alle spalle dell'eterno rivale.

Terza forza diventa il Sedegliano che batte sonoramente il Malisana, che è incappato in una giornata storta e accetta il verdetto del campo. Ora i malisanesi devono vincere a tutti i costi nell'ultima tornata se vogliono alimentare la loro voglia di proseguire il cammino.

Si ferma anche il Sette Spighe, che mette quindi a sua volta a rischio la partecipazione al post-campionato, facendosi battere a domicilio da un pericoloso Ronchis. È stata una gara tirata sino all'ultimo. I locali recriminano per qualche occasione gettata, e per un rigore non concesso, ma i tre punti sono del Ronchis grazie al velenoso spunto di Sandrin in contropiede.

Si inserisce d'autorità anche il Pocenia, che batte per 3-2 il Romans, che interrompe così la sua lunga striscia positiva. Gara dominata dall'estro dell'inossidabile bomber di casa Edo Nolgi che con una doppietta regala ai suoi ancora robuste dosi di speranza. Infine da sottolineare la pesante caduta del Pertegada, autore di una prova del tutto negativa contro una Blessanese davvero scatenata grazie ai bomber Desiati e Tuttino che chiudono il match già nella prima frazione.

Enrico Colussi

I GOL

POCENIA 3
ROMANS 2
pt 3' e al 43' Nolgi (Poc.), st 16' De Candido (Rom.), 40' Biasinutto (Poc.), 44' Costa (Rom.).

ITALSPED 1
FLAMBRO 1
pt 16' Deana (Flambro), st 3' Meret (It.).

7 SPIGHE 0
RONCHIS 1
st 21' Sandrin.

RIVOLTO 0
LESTIZZA 2
pt 35' Coppino, st 47' Menazzi.

SEDEGLIANO 3
MALISANA 0
Di Lenarda.

BLESSANESE 5
PERTEGADA 2
pt 5' Tuttino Ale. (Bl), 16' Desiati (Bl), 33' Valvason (Pert, rig.), 40' Desiati (Bl); st 18' Tuttino (Bl), 36' Rovere (Bl), 40' Gregorato (rig., Pert.).

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Caneva-Sacilese	1-3
Codroipo-Maniago	0-1
Cordenons-Cordovado	1-0
Sas Juniors-Pro Aviano	2-1
Spilimbergo-Fontanafredda	1-0
Tamai-Azzanese	6-0
Valvasone-Porcia	3-3

CLASSIFICA

Sacilese	62	26	19	5	2	74	17
Tamai	56	26	17	5	4	48	20
Fontanafredda	48	26	15	3	8	49	27
Sas Juniors	47	26	14	5	7	45	31
Codroipo	41	26	12	5	9	44	33
Spilimbergo	39	26	10	9	7	34	29
Maniago	37	26	10	7	9	45	35
Porcia	34	26	7	13	6	33	34
Cordenons	28	26	7	7	12	31	50
Caneva	25	26	5	10	11	30	38
Valvasone	23	26	5	8	13	40	69
Azzanese	22	26	6	4	16	25	59
Cordovado	20	26	5	5	16	25	49
Pro Aviano	20	26	6	2	18	32	64

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Aquileia-Flumignano	rinv.
Pozzuolo Fr.-Rivignano	4-4
Pro Fagagna-Sangiorgina	rinv.
Sevegliano-Palmanova	rinv.
Tolmezzo-Cividalese	rinv.
Tricesimo-Gemonese	3-2
Union 91-Manzanese	1-0

CLASSIFICA

Sangiorgina	58	25	17	7	1	61	23
Tolmezzo	54	25	16	6	3	52	20
Pozzuolo Fr.	45	26	12	9	5	53	44
Manzanese	43	25	13	4	8	42	21
Palmanova	40	25	12	4	9	44	30
Tricesimo	38	25	11	5	9	41	42
Cividalese	35	24	10	5	9	38	37
Rivignano	35	26	9	8	9	41	52
Pro Fagagna	34	24	9	7	8	47	37
Aquileia	31	25	10	1	14	48	61
Sevegliano	30	25	9	3	13	41	43
Gemonese	19	26	5	4	17	34	64
Flumignano	17	25	5	2	18	24	58
Union 91	16	26	5	1	20	38	72

Juniores Reg. / C

RISULTATI

Capriva-Monfalcone	0-8
Domio-Ponziana	0-1
Mossa-Ronchi	rinv.
Opicina-Muggia Scavi	0-0
S.Giovanni-San Luigi	1-2
S.Sergio TS-S.Canzian	2-1
Riposa: Latte Carso	

CLASSIFICA

Monfalcone	63	24	20	3	1	66	21
S.Sergio TS	56	24	18	2	4	61	22
LatteCarso (-1)	54	24	17	4	3	65	25
Ronchi	45	23	13	6	4	51	27
San Luigi	38	24	12	2	10	52	40
Ponziana	37	23	11	4	8	52	34
Mossa	35	23	11	2	10	34	35
S.Canzian	28	24	8	4	12	36	44
S.Giovanni	24	23	7	3	13	50	48
Opicina	23	24	6	5	13	23	44
Muggia Scavi	17	23	4	5	14	35	51
Domio	16	24	5	1	18	26	78
Capriva	1	23	0	1	22	15	97

JUNIORES REGIONALI

La capolista, congedata dal girone C con un secco 8-0 sul Capriva, deve ora affrontare Sacilese e Sangiorgina

Monfalcone: si riparte in svantaggio

TRIESTE La capolista Monfalcone, congedandosi dal girone C con un secco 8-0 sul Capriva, si prepara alla fase regionale contro Sacilese e Sangiorgina. Questa mattina ci saranno gli abbinamenti delle partite (girone all'italiana, scontro diretto di sola andata) che inizieranno sabato 29 aprile. «Rispetto alle altre due formazioni - spiega il dirigente bisiaco Politti - siamo un pò svantaggiati.

La nostra Prima squadra, infatti, è in piena corsa salvezza nel campionato di Eccellenza e, avendo una rosa corta, dovremmo centellinare le forze. Il nostro gruppo - continua - è molto forte con tutti gli elementi a disposizione e, durante il campionato, lo abbiamo ampiamente dimostrato». L'obiettivo principe del Monfalcone è quindi quello di rimanere nell'Eccellenza, ma farà di tutto per passare alla fase nazionale juniores. Chi non ha proprio digerito l'utilizzo, seppur legittimo, di parecchi elementi della Prima squadra è stato l'allenatore del Domio Maranzana, sconfitto nettamente (10-2) dal Latte Carso. «Gli avversari mi avevano chiesto personalmente, la settimana scorsa, di spostare la partita - dice Maranzana - per l'impegno della Prima squadra contro il Trieste Calcio. Non ho avuto alcun problema di accettare, ma come ringraziamento mi sono ritrovato, al cospetto di tre miei giocatori classe '85, giocatori che il Latte Carso utilizza in Eccellenza. Siamo stati umiliati ma, se il prossimo anno tutti i miei giocatori continueranno in questa categoria, alla controparte resteranno solo un paio». Purtroppo questi problemi sono ricorrenti e, ancora una volta, la categoria juniores dimostra di essere un campionato strano. «Una categoria bastarda» l'ha definita l'allenatore del Trieste Calcio Mendella, definizione che calza a pennello in quanto tutte le società puntano ovviamente sulla Prima squadra. Non è ancora finito il campionato del Ponziana che, dopo la vittoria sul Domio, attende il recupero di questa sera contro il San Giovanni per cercare di chiudere al quinto posto. Rinviata a mercoledì (ore 19) Mossa-Ronchi, mentre nello stesso giorno (ore 18:30) scenderanno in campo anche Muggia-Capriva. Una coda per definire la classifica finale.

Pietro Comelli

I GOL

CAPRIVA 0
MONFALCONE 8
Marcatori: Quattrocchi (3), Castiello (2), Facchinetti (2), Tognon.

OPICINA 0
MUGGIA 0

SAN GIOVANNI 1
SAN LUIGI 2
Marcatori: Mocchi, Leocata (r. Sg), Pesamosca.

TRIESTE CALCIO 2
SAN CANZIAN 1
Marcatori: Gonni (S), Ferfoglia, Modonutti.

DOMIO 0
PONZIANA 1
Marcatori: Milazzi.

Recupero

LATTE CARSO 10
DOMIO 2
Marcatori: Marzari (4), Larzak (2), Luigiano, Angiolini, Boriello, Zancola (2 D), Percich.

ALLIEVI REGIONALI

TRIESTE Colpo gobbo della Sacilese ai danni della Ancona nella quarta giornata del turno play-off del campionato regionale allievi. Un pirotecnico 3-4 premia la formazione più caparbia nell'inseguire il successo ma tutta la gara, di là dalle 7 reti, ha dato motivi di interesse. Anche Donatello anima il vertice della graduatoria andando a vincere in casa della Sanvitese. Un chiaro dominio maturato nel corso della seconda frazione grazie alle reti di Martini e Delli Santi. Spartizione della posta tra Tolmezzo e Sangiorgina, un 2-2 senza troppi acuti che ha rispecchiato la mancanza di stimoli su entrambi i fronti. Questa la classifica della fascia play-off: Ancona 18; Sacilese e Donatello 17; Sangiorgina 10; Sanvitese 8; Tolmezzo 2. Si deciderà quindi tutto nell'ambito dell'ultima giornata in programma il 25 aprile. Nella fascia intermedia del campionato allievi spicca il reboante 1-6 inflitto dall'Aurora in casa dell'Itala San Marco. Gradiscani privi di ben 5 titolari, Aurora invece provvista di un Terpin scatenato e autore di una tripletta. Il Codroipo ha messo in ginocchio la Pro Gorizia per 3-0 mandando a rete Poliska e Chiarotto nei respiri finali della seconda frazione segnando la terza rete in pieno recupero. Il Palmanova ritrova la mira e castiga senza appelli il Trieste Calcio per 3-1. Braida, Pillino e Moretti le firme per i palmarini mentre i lupetti approdano alla fatidica rete della bandiera con Pastorino. Cala il sipario sulla fase legata al ripescaggio. Nel girone A vincono Brugnera e Latte Carso, rispettivamente su Bearzi e Rivignano, e approdano allo spareggio per decretare la permanenza nella categoria regionale. Stessa sorte per Ronchi e Pro Fagagna, ieri impostesi agevolmente ai danni di Pozzuolo e Manzanese.

Francesco Cardella

Vince anche il Donatello

Colpo gobbo della Sacilese: con un poker di reti affonda l'Ancona

I GOL

Sanvitese-Donatello 0-2 marcatori: Martini, Delli Santi. **Ancona-Sacilese 3-4** marcatori: Russo (2, A), Floreani; Carlini (3), Pastori (S). **Tolmezzo-Sangiorgina 2-2** marcatori: D'Orlando (2, T) aut. Citran, Pitton (r).

FASE INTERMEDIA

Palmanova-Trieste Calcio 3-1 marcatori: Braida, Pillino, Moretti; Pastorino (Tc). **Codroipo-Pro Gorizia 3-0** marcatori: Poliska, Chiarotto (2). **Itala-Aurora 1-6** marcatori: Terpin (3), Casali, Romagnoli, Bramuzzo (I), Brusadin.

RIPESCAGGIO

Brugnera-Bearzi 4-1 marcatori: Paglia, Vendrame (2), Verardo. **Ronchi-Pozzuolo 6-1** marcatori: Ricupero, Brunzin (2), Trentin (2), Di Just; Polo (P). **Manzanese-Pro Fagagna 0-1** marcatore: Zilli.

Triestina 1
Udinese 0

MARCATORE: st 32' Picciola.
TRIESTINA: Strukelj, Ceccolini, Picciola, Marcenaro, Bonin, Donato, Ventrice (st 15' Ritossa), Giacomi, Formicola, Del Prete, Bernabei. All.: La Calamita.
UDINESE: Patrizi, Gressani, Iussa, Mian, Ermano, Zanolla, Cominotto, Valentinuzzi, Verrino, Miano, Milton. All.: Zorba.
ARBITRO: Ferroni di Tolmezzo.

Gol salvavita di Picciola su punizione

L'Udinese non ferma la carica alabardata

TRIESTE Secondo minuto di recupero: Triestina inchiodata sullo 0-0 e protesa in avanti alla disperata ricerca del gol salvavita. L'ennesima mischia in area procura l'ultima emozione: la punizione di Picciola filtra in mezzo a un nugolo di gambe e si infila, beffarda, alle spalle di un esterrefatto Patrizi. È il gol che decide la partita, consente alla Triestina di riequilibrare la serie con l'Udinese e di giocarsi il titolo regionale di categoria, nello spareggio in campo neutro la cui data e il cui campo sono ancora da definire. Gli accordi tra le società, raggiunti nel dopopartita, raccontano della possibilità di vedere le squadre di fronte il 7 maggio a San Canzian: un'ipotesi possibile che, in ogni caso, dovrà essere confermata dalla federazione. Triestina decisa e determinata sin dalle prime battute. La formazione di La Calamita non ha digerito il passo falso della gara d'andata e sente di avere i mezzi e le possibilità per superare la forte avversaria. L'Udinese, ben messa in campo dal tecnico Zorba, pratica il suo consueto gioco con difesa aggressiva e lunghi lanci a saltare il centrocampo. Tra le fila alabardate la differenza la fa il neomilanista Giacomi, giocatore vero in grado di dettare i ritmi della sua squadra. Il primo tempo, nonostante l'ardore profuso dalle due squadre, regala scarse emozioni. Il taccuino può registrare solamente una punizione di Giacomi ben deviata dall'attento numero uno friulano. Nella ripresa gli alabardati accentuano il loro pressing ma si trovano a cozzare sul muro eretto dalla difesa bianconera. Qualche occasione da ambo le parti quindi, a un minuto dalla fine, l'occasionissima sciupata da Marcenaro che sembra spegnere le speranze locali. Mai dire mai: l'ultimo disperato affondo regala lo spunto vincente.

Lorenzo Gat[illegible]

I RISULTATI

Premio Samoa *(metri 1660):* 1) Americana Ok (L. Vaccari); 2) Augusta Bi; 3) Ardita Bro. 5 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 23; 18, 21; (60). Trio: 22.800 lire.

Premio Hawaii *(metri 1660):* 1) Zolla Max (M. Andrian); 2) Zolla Vald; 3) Zamar di Re. 6 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 26; 17, 36; (174). Trio: 72.200 lire.

Premio Paumotù *(metri 1660):* 1) Zio dei Bertoldi (P. Romanelli); 2) Zanzibar Mz; 3) Zezé di Già. 7 part. Tempo al km 1.19.1. Tot.: 17; 13, 18; (57). Trio: 28.900 lire.

Premio Tonga *(metri 1660):* 1) Ucheddu (D. D'Angelo); 2) Vatango; 3) Vanitosa La Sol. 8 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 22; 14, 12, 19; (40). Trio: 52.300 lire.

Premio Fenice *(metri 2060):* 1) Ursilon (A. Sineri); 2) Valdicastello Dr; 3) Venusia Gb. 9 part. Tempo al km 1.21.9. Tot.: 29; 17, 20, 21; (116). Trio: 50.500 lire.

Premio Polinesia *(metri 1660):* 1) Aereost (P. Romanelli); 2) Alfred Mav; 3) Arvin Db. 6 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 18; 13, 19; (46). Trio: 21.100 lire.

Premio Mahiniki *(metri 2480):* 1) Sicomoro (P. Romanelli); 2) Tangle Wood; 3) Turbante Zan. 9 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 17; 11, 16, 13; (69). Trio: 21.700 lire.

Premio Cook *(metri 1660):* 1) Shogun Bi (P. Romanelli); 2) Vorsten; 3) Tasmin Trio. 10 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 30; 15, 18, 18; (85). Trio: 109.300 lire.

IPPICA

Premio Polinesia: Aereost a tutta birra, delude Amico Gb

TRIESTE Aereost a tutta birra, Amico Gb decisamente al di sotto le aspettative, il Premio Polinesia è sintetizzato in questo preambolo. A Montebello aria di primavera per il convegno che proponeva la sfida fra i due citati puledri nell'inserto di maggiore pecunia. La sfida fra Aereost, e Amico Gb si è limitata al tratto iniziale quando Aereost, con frazione in 14.9, respingeva il rivale che all'uscita dalla prima curva desisteva riparando anche al seguito di Alfred Mav che aveva colto un abbrivio decisamente brillante per prendere la scia dell'allievo di Romanelli. Allo stacco avevano invece rotto in rapida successione Arvin Db, Avenida Bi e Alaska Gau, dei quali il solo Arvin Db si riprendeva per lanciarsi coraggiosamente all'inseguimento. In testa, Aereost si permetta una stoppata, tanto che Arvin Db, al passaggio poteva rientrare nel gruppetto di testa, mentre subito dopo Amico Gb si riportava all'esterno raggiungendo Alfred My ma allo stesso tempo provocando la reazione di Aereost che ripartiva con decisione, con Arvin Db che addirittura andava in fuori per seguire le mosse di Amico Gb. Il cambio di marcia attuato da Aereost provocava dopo alcune centinaia di metri il crollo di Amco Gb che andava gradatamente alla deriva. In retta d'arrivo Aereost passeggiava in solitudine per andare a vincere isolato in 1.18.7, mentre Arvin Db, ancora ben carico nella mani di Mazzuchini, cercava l'aggancio con Alfred Mav che però respingeva il più che sorprendente figlio di Nero Domarr che ha trascorso dopo la svista iniziale.

Alla dodicesima comparsa in pista, la 3 anni Americana Ok ha colto il suo primo centro. Corsa di testa precisa, con Augusta Bi al traino che poi l'ha scortata sul palo, mentre al largo si esauriva Arrapaho. Per la 4 anni Zolla Max è arrivata, invece, la prima affermazione a Montebello in una corsa che perdeva Zinna sulla seconda curva quando si trovava al comando, e aveva visto Zolla Vald cercare la fuga, piegata però nettamente dall'allieva di Andrian che si affermava in un più che valido 1.18.3 mentre Zamar di Re finiva forte ma non in tempo per far meglio del terzo posto.

Alfine saggio lungo il percorso, Zio dei Bertoli si è industriato con profitto all' estremo per dare il colpo di grazia alla fuggitiva Zalwa Gas nel tratto conclusivo dove emergevano Zanzibar Mz e Zezè di Già, quest'ultimo autore di una coraggiosa condotta per linee esterne, i quali finivano a scorta del cavallo di Romanelli.

Mario Germani

LA TRIS

Bologna, occhi su Ugo di Jesolo

BOLOGNA La Tris inizia con l'Arcoveggio bolognese il suo iter settimanale. Handicap su due nastri, completo il primo dove figura anche Utopia Pisana, con la quale Colarich tenta la buona sorte con prospettive discrete. Sarà da seguire maggiormente Ugo di Jesolo, i l cronometrico figlio di Mack Lobell che figura fra gli inseguitori in un gruppo non proprio trascendentale dove la sua grinta potrebbe risultare determinante.

Premio Spumanti Cesarini Sforza, lire 44.000.000, metri 2060 - 2080, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Ustinov Sol (G.C. Baldi); 2) Velon Rm (D. Sangermani); 3) Volvox (F. Facci); 4) Ungez (P. BEzzecchi); 5) Utopia Pisana (M. Colarich); 6) Toujours Mi (M. Pieve); 7) Taxi Driver (A. Farolfi); 8) Victorius (R. Veneziani); 9) Turbo High (L. Bechicchi); 10) Tino Asprilla (L. Farolfi).

A metri 2080: 11) Party Roc (P. Baldi); 12) Ugo di Jesolo (M. Castaldo); 13) Ricca's Abt (A. Improda); 14) Tokino Monti (L. Baldi); 15) Utrecht Pant (R. Andreghetti); 16) Anyman O'Mine (P. Molari); 17) Turf (G. Saggiomo); 18) Vindjammer (G. Mele jr.).

I nostri favoriti. Pronostico base: 12) Ugo di Jesolo. 6) Toujours Mi. 15) Utrecht Pant. Aggiunte sistemistiche: 9) Turbo High. 11) Party Roc. 5) Utopia Pisana.

m. g.